Anno VIII — Numero 307

Lunedì 20 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

A TANANARIVE

Promulgata la legge costituzionale N. 1

della Repubblica Malgascia

Tale legge regola l'organizzazione dei poteri provvisori — Eletti i 30 membri dell'Assemblea Legislativa Costituente ed i 30 del Comitato Consultivo Costituzionale — La bandiera del nuovo stato

Tananarive, 19.

L'atto di promulgazione della legge costituzionale n. 1 la quale come noto comporta la organizzazione dei poteri provvisori e la determinazione delle condizioni per la approvazione della costituzione della Repubblica Malgascia, è stato firmato solennemente oggi dal l'Alto Commissario Soucadaux, dal Presidente del Consiglio di Governo Tsiranana, dal Presidente del Congresso Zafimahjova e dai Ministri Bazara, Longuet, Raond, Ndranasolo e Resampa.

Il Commissario Soucadaux a nome del governo francese ha rinnovato gli auguri per la «prima nata» della Comunità franco-africana, che, ha aggiunto il Commissario, si accattiverà sicuramente una particolare posizione in seno alla Comunità e nel cuore dei francesi

Tsiranana ha espresso la speranza che la Francia ed il Madagascar restino sempre uniti nella Comunità, e che il Madagascar anche se acquisterà l'indipendenza totale in un futuro più o meno lontano resti per sempre amica della Francia.

Zafimahjova ha espresso dal canto suo la speranza che la Repubblica Malgascia possa seguire la Repubblica francese sul cammino della saggezza, della prosperità e soprattutto dell'amicizia nonchè della concordia e della pace.

Il Presidente Coty ha indirizzato al Presidente Tsiranana i voti che la collaborazione dei differenti stati membri della Comunità apporti a ciascuno di essi la prosperità e nel contempo la grandezza e la pace.

Infine il Generale De Gaulle facendo pervenire le sue felicitazioni ha dichiarato che «Liberamente e fraternamente unite nella Comunità, la Repubblica Francese e quella Malgascia marceranno insieme verso il progresso e l'avvenire».

Il Congresso delle Assemblee Provinciali del Madagascar ha proceduto intanto alle elezioni dei 90 membri dell'Assemblea Legislativa Costituente, e dei trenta membri del Comitato Consultivo Costituzionale. Per il Comitato Consultivo restano ancora a designarsi sette membri, i quali saranno scelti dal Governo in relazione a rispettive specifiche competenze.

Il Congresso ha inoltre scelto la bandiera nazionale malgascia, la quale raduna il bianco e il rosso, antichi colori del vessillo della monarchia Hova, con l'aggiunta del verde simbolo della speranza. La banda bianca è disposta verticalmente, e le altre due orizzontalmente, il rosso in alto e il verde in basso.

Il Governo ha altresì indetto un concorso per la composizione di un inno nazionale.

E' stata sollevata poi la questione dell'amnistia per gli ex deputati dissidenti, ma Zafimahjova, ha disposto che il Congresso era incompetente e che sarà compito dell'Assemblea Nazionale pronunciarsi in merito.

Il Presidente del Governo Tsiranana ha confermato che questo affare sarà puramente interno e che gli ex deputati saranno amnistiati se il popolo lo vorrà veramente.

Armi inglesi per il Sudan

Londra, 19

Viene annunciato ufficialmente che la Gran Bretagna fornirà armi alla Repubblica Sudanese.

Il comunicato del Foreign Office che da la comunicazione precisa che sotto riserva di approvazione da parte del Parlamento il Governo britannico farà dono al Sudan di una «certa quantità di armi e di materiali» ed istruirà gratuitamente un certo numero di piloti sudanesi.

Il Governo sudanese prosegue il comunicato, conta di acquistare delle armi allorchè la situazione finanziaria del Sudan migliorerà al fine di riequipaggiare le sue forze armate.

Il comunicato non da alcuna informazione circa la natura e la quantità delle armi che saranno concesse.

DOPO AL SOSTA A ROMA

Dulles in viaggio per Taipeh

Il Segretario di Stato è stato ricevuto dal Presidente Gronchi ed ha avuto colloqui con Fanfani, Von Brentano e Couve de Murville — I problemi che Dulles tratterà con Chang Kai Scek

Roma, 19.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ieri dopo il colloquio al Quirinale, con il Presidente della Repubblica, ha fatto ritorno a Villa Taverna, ove è ospite dell'Ambasciatore Zellerbach.

Il Segretario di Stato americano si è intrattenuto a colloquio anche con il Presidente del Consiglio italiano Fanfani. I due uomini di stato hanno passato in rassegna i problemi politici internazionali del momento. Quindi, Foster Dulles ha incontrato il Ministro degli Esteri della Germania occidentale Von Brentano, e successivamente, il Ministro degli Esteri francese Couve De Murville.

Un portavoce dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma ha dichiarato che l'incontro tra il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano on. Amintore Fanfani e il Segretario di Stato americano John Foster Dulles è stato assai cordiale.

Il portavoce ha aggiunto che nel loro colloquio i due uomini di stato hanno fatto un vasto giro d'orizzonte sui problemi politici internazionali del momento.

Alla partenza da Roma, per Taipeh via Inghilterra, il Segretario di Stato, ha dichiarato di essere particolarmente soddisfatto circa gli incontri romani con Fanfani, Von Brentano e Couve de Murville.

«Essi si sono rivelati molto utili» — ha affermato Dulles, in questo genere di incontri possiamo comprenderci meglio.

Circa l'incontro con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, che egli troverà all'aeroporto di Brize Norton, Dulles ha detto che non vi sono argomenti speciali che egli intende discutere. Si tratterà quindi d'un giro d'orizzonte sui maggiori problemi politici internazionali. L'incontro è stato promosso dall'ambasciatore britannico a Washington. «E' un incontro che è stato deciso senza formalità e direi, naturalmente», ha spiegato Dulles.

I problemi che Foster Dulles intende esaminare con Chang Kai Scek rientrano in due categorie. La prima è una formula per risolvere la questione di Quemoy, la seconda è una cauta esplorazione di una formula più ampia tra Pechino e Formosa, anche al di là del problema di Quemoy.

Sulla base delle reazioni di Chang Kai Scek, Dulles stabilirà poi l'azione della delegazione degli Stati Uniti nei negoziati di Varsavia.

Sul primo punto, Dulles insisterà sul compromesso già presentato a Chang dal Segretario alla Difesa Maclroy nel corso della sua recente visita a Formosa, e cioè una riduzione di circa metà degli effettivi cinesi nazionalisti a Quemoy, compensate da forniture di armi moderne americane che aumenterebbero il potere di fuoco della guarnigione e le consentirebbero di respingere ogni aggressione.

Sul secondo punto, Dulles indicherebbe a Chang che egli vuole offrire ai comunisti, nel negoziato di Varsavia, un accordo di tregua per cui essi rinuncerebbero all'uso della forza contro Formosa, mentre Chan si impegnerebbe a rinunciare all'uso della forza contro il litorale cinese. Una volta raggiunto l'accordo, Quemoy potrebbe venire smilitarizzata.

Intanto in ambienti autorevoli di Washington si è diffusa stamane la voce di un incontro tra il Presidente Eisenhower e il Presidente della Cina nazionalista Chang Kai Scek che dovrebbe aver luogo la prossima settimana a San Francisco dato che Eisenhower sarà in California per un giro elettorale

Una nuova costituzione per il Pakistan

Ankara, 19.

L'Ambasciatore pakistano ad Ankara, Hassan, ha smentito in una conferenza stampa, le informazioni di radio Cairo sull'arresto del Primo Ministro Malik Firoz Khan e di undici militari.

Egli ha confermato però che quattro Ministri del precedente governo sono stati tratti in arresto, per corruzione, insieme ad un certo numero di personalità in vista. Il processo avrà inizio prossimamente. Sono stati tratti in arresto anche un numero ristretto di leaders politici per «attività antinazionali», o per avere ordito intrighi con potenze straniere.

L'Ambasciatore ha d'altra parte smentito che vi siano stati incidenti tra la popolazione e le forze armate, e che 20 persone siano state passate per le armi. Parlando dell'azione del presidente Mirza, Hassan ha dichiarato che questi non aveva altra scelta e che era necessario agire immediatamente, nell'interesse della nazione.

Egli ha infine preannnuncia to una nuova costituzione, sulla quale la popolazione si pronuncierà mediante referendum e che ristabilirà l'ordine e la disciplina nel paese.

I recenti cambiamenti non avranno alcuna ripercussione sulla politica estera del Pakistan. La situazione interna è normale, e si va registrando un ribasso dei prezzi.

IN UN COMUNICATO DEL "TIMES"

Il progresso della Somalia e quello del Somaliland

Secondo Radio Londra nel British Somaliland divengono sempre più forti le pressioni per l'autonomia e per l'unione con la Somalia

Londra, 19.

Il Governatore del Somaliland Pike è giunto a Londra ieri per trattare con il Colonial Office i problemi relativi al territorio a cui è preposto.

Radio Londra nel dare la notizia ha aggiunto che nel Somaliland si fanno sempre più forti le pressioni per ottenere un consiglio legislativo con membri eletti, per l'autonomia e per l'unione con la Somalia sotto amministrazione fiduciaria quando questa nel 1960 avrà la sua indipendenza.

Il «Times» commentando l'arrivo del Governatore Pike fa un paragone tra la situazione nel British Somaliland e quella in Somalia rilevando come essa sia sfavorevole per il territorio inglese.

Il contrasto tra i due territori, dice il «Times» è «evidente» «La Somalia-scrive sempre il giornale — è pronta per l'autogoverno. Vi si sono tenute due anni fa le elezioni per una assemblea Legislativa e un governo somalo guida il paese poichè i consiglieri italiani si sono ritirati dietro le guinte Nel British Somaliland sono state tenute solo le elezioni municipali e non vi sono somali nel Consiglio Esecutivo».

Il Somaliland non può nascondere che «vi sono troppi problemi, e che il progresso è troppo lento nei confronti della Somalia sotto amministrazione fiduciaria», aggiunge il giornale, che scrive ancora «le popolazioni che vi vivono avranno bisogno di aiuti economici e tecnici dall'estero per un lungo periodo avvenire. Se i paesi già in contatto con i somali non li offriranno, altri lo faranno».

Richiedendo misure sia nel campo politico che in quello economico, il «Times» conclude «Una precisa dichiarazione di principi politici e un piano prestabilito di mezzi per porli in atto sono quanto deve essere definito in questa settimana di consultazioni».

Personalità africane ricevute da Gronchi

Roma, 18.

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto questa sera al Quirinale il Signor Dorgani Hamsa, Vice Primo Ministro del Sudan e il Signor R. Tolbert, Vice Presidente della Repubblica di Liberia, che si trovano a Roma per i funerali di Pio XII.

Votare è un dovere del cittadino

La situazione nel Camerun

Yaounde, 17

L'Assemblea Legislativa del Camerun, ha tenuto la sua seconda seduta della sessione dedicata all'audizione del discorso del Presidente rieletto Danial Kemaju.

Il Presidente ha sottolineato innanzi tutto l'importanza dei prossimi lavori parlamentari che comporteranno l'esame del progetto del nuovo statuto fra il governo camerunese e la metropoli, ed ha lanciato un nuovo appello all'unione di tutti i partiti per la sola grandezza del Camerun, «il cui avvenire è di stretta cooperazione con la Francia».

Il Presidente dell'Assemblea ha espresso in seguito il parere che la preparazione all'indipendenza deve essere condizionata al compito di educare le masse rurali urbane, la cui maggior parte «resta ancora indifferente o scettica per quel che riguarda il nostro avvenire politico».

Passando a trattare in seguito le difficoltà che attendono il Camerun sul piano politico, Kemaju ha auspicato il ritorno alla calma, di cui appaiono segni sintomatici all'orizzonte, pur insistendo sullo squilibrio che caratterizza attualmente le istituzioni, facendo rilevare come esista ancora un certo distacco fra le strutture tradizionali e le strutture moderne.

«Noi dobbiamo costruire una casa dove ci sia posto per tutti, e dico tutti, ivi compresi i francesi il cui aiuto non ci viene meno in questo nostro nuovo compito», ha aggiunto Kemayu, ed ha concluso il suo discorso affermando che è indispensabile siano trasformate e migliorate le condizioni di vita di quel 90% della popolazione del paese che ne rappresenta la forza vitale.

Si apprende anche che la Missione regolare delle Nazione Unite per il Camerun francese e quello inglese partirà sabato per Parigi e Londra da dove si recherà in Africa.

La Missione passerà un mese e mezzo nei due Camerun per constatare sul posto i progressi compiuti dai due territori e l'azione che Francia e Regno Unito stanno conducendo per portare i territori stessi verso l'autonomia e l'indipendenza in conformità al la carta delle Nazioni Unite.

Al suo ritorno la Missione presenterà un rapporto al Consiglio di Tutela.

Aiuti statunitensi a Ghana

Accra, 19

In base ad un accordo recentemente firmato a Washington tra gli Stati Uniti e Ghana i primi hanno concesso 5000 tonn. di grano per alleviare la carestia nella regione Nord ghanense.

Atteso a Tunisi Ferhat Abbas

Parigi, 19.

Si apprende da Tunisi che è atteso il prossimo arrivo in quella capitale del Presidente del governo provvisorio della Repubblica Algerina Farhat Abbas.

Nei giorni scorsi i commentatori politici erano stati concordi nel rilevare che la rottura diplomatica tra Tunisi e il Cairo avrebbe posto in seria difficoltà il governo provvisorio algerino che ha sede per il momento al Cairo.

Negli ambienti arabi si è anche attribuita al Presidente tunisino Bourguiba l'intenzione di non permettere ulteriormente l'afflusso degli aiuti forniti dai paesi arabi ai combattenti algerini attraverso il territorio della Tunisia.

L'ufficioso «Al Gamourya» pubblica stamane due vivaci attacchi contro il Presidente tunisino Bourguiba. Il primo è contenuto in una dichiarazione fatta al giornale dal Ministro Kemal Refaat, il quale definisce Bourguiba «agente numero 1 dell'imperialismo», e il secondo in una dichiarazione del rappresentante dell'Iman dello Yemen al Cairo Hassan Ben Ibrahim, il quale afferma che il Presidente tunisino è legato all'occidente più strettamente di quanto si credeva.

Ibrahim aggiunge che gli aiuti arabi continueranno a giungere ai combattenti algerini anche se Bourguiba cercherà di impedirlo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Le amministrative del 1954 e quelle di oggi

Oggi in Somalia si vota per la terza volta nello spazio di quattro anni e mezzo. E' questa la seconda consultazione elettorale amministrativa che impegnerà oltre 200.000 elettori, stando almeno alle liste giacchè non ci è ancora noto il numero dei certificati elettorali ritirati e quindi degli elettori effettivi, in tutto il Territorio.

E' già stato scritto su questa colonne come votare sia un diritto e, nello stesso tempo, un dovere per ogni cittadino: un diritto perchè in un paese così ampiamente democratico qual'è la Somalia il popolo deve poter esprimere, attraverso il voto, il suo parere sulla gestione della cosa pubblica, un dovere perchè l'assenteismo è sempre deleterio in quanto priva le comunità della partecipazione attiva della base popolare.

Vale la pena di fare qualche paragone su queste elezioni rispetto a quelle amministrative svoltesi il 29 marzo del 1954. Si votò allora per 35 municipi ed i Partiti in campo erano, tra grandi e piccoli, una ventina. Molte di quelle formazioni politiche sono scomparse, come pure molte liste a carattere locale. In lizza sono rimasti quindi la Lega dei Giovani Somali, Il Partito Costituzionale Indipendente Somalo e l'Unione Giovani Benadir dei vecchi partiti ai quali si sono aggiunti quelli di più recente costituzione e cioè il Partito Liberale Giovani Somali e la Great Somali League.

Si è avuta quindi, in questi quattro anni, una contrazione delle grandi formazioni politiche — contrazione solo numerica — e la quasi completa sparizione di quelle a carattere locale di cui una sola ne è rimasta: Il Partito dei Giovani Fichirini di Chisimaio.

Segno questo che si va procedendo — di pari passo col progresso politico — verso un concentramento a carattere nazionale della base popolare il chè appare quanto mai interessante.

Il numero degli elettori è notevolmente aumentato rispetto al 1954 se si pensa che a Mogadiscio gli iscritti nelle liste elettorali erano 12.081 sugli oltre 48.000 quali risultano dalle liste elettorali generali di quest' anno. Tale aumento va in gran parte attribuito al fatto che per la prima volta le donne potranno esprimere il loro voto rendendo così la consultazione più completa in aderenza ai più elevati principi di democrazia, ed al fatto che il limite di età per godere del diritto di voto è stato abbassato a 18 anni.

Altra caratteristica, rispetto alle precedenti delle odierne elezioni sta nel fatto che mentre in quelle del 1954 si votò in tutta la Migiurtinia, in tutto il Mudugh ed in tutto l'Hiran, questa volta nella prima e nella seconda regione si vota solo a Gardo ed a Galcaio mentre nella terza non si vota affatto, come non si vota ad Itala. Si ricorda a questo proposito che «non si vota» non vuol dire che i Consigli Municipali non verranno in quelle località rinnovati, vuol dire che essendo stata presentata una sola lista non vi è necessità di compiere materialmente le operazioni di voto.

Ma quella che riteniamo essere la caratteristica più importante di questa consultazione elettorale è il fatto che per la prima volta l'elettore somalo vota avendo un termine di paragone cipali uscenti che può essere ne. Sia le amministrative del '54 che le politiche del '56, infatti, furono le prime elezioni e quindi il popolo non poteva fare alcun confronto nè di programmi nè di uomini. Questa volta, invece, un termine di paragone può essere preso in base all'opera svolta dai consigli municipali uscenti che può essere confrontata con i programmi esposti dai vari partiti nel corso della campagna elettorale: una possibilità questa per l'elettore che va molto al di là di quanto può aver sentito nel corso dei comizi.

Questo fatto, la possibilità cioè di fare un confronto, dovrebbe notevolmente migliorare le possibilità di espressione del voto dell'elettorato attivo e pertanto quelli che saranno i risultati di questa consultazione dovranno essere considerati come più aderenti alla realtà derivando da una maggiore coscienza dei votanti.

Il Circolo per gli studenti orientali celebra la ricorrenza della Bandiera somala

Ieri sera si è celebrata nel circolo degli studenti orientali la festa della bandiera somala, con la partecipazione di un gran numero di Somali. Il Ministro dell'Istruzione Kamal Eddin Hussein era rappresentato dal Direttore Generale per le Relazioni Culturali, prof. Mohamad Fathi, mentre il Segretario Generale della Lega Araba Abd Al-Khaliq Hassuna era rappresentato da Said Fahim, Direttore della Sezione culturale.

I somali ed i membri della Lega Africana e del TCHAD, e quelli del Congresso Afro-Asiatico hanno tenuto discorsi in cui hanno esaltato la lotta della Somalia e degli Africani per la libertà e l'indipendenza.

da «Al Ahram» del 13/10/58

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Ordine delle operazioni da compiersi nei seggi per la espressione del voto

Affinchè risulti maggiormente chiaro, ai Seggi elettorali ed agli elettori, quali operazioni debbono essere compiute nei Seggi affinchè ogni elettore possa esprimere il proprio voto, il Municipio di Mogadiscio ha compilato il seguente schema in cui tali operazioni sono riassunte e riprodotte in ordine di tempo.

1) **L'elettore entra nell'aula munito di certificato elettorale e del documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente di guida, ecc.) eventualmente posseduto.**
2) **L'elettore consegna al Seggio il proprio certificato elettorale.**
3) **Un componente del Seggio confronta il numero indicato nel certificato elettorale col numero della lista di seggio, al fine di accertare se trattasi di elettore iscritto nel seggio stesso.**
4) **Ha luogo il riconoscimento dell'elettore (art. 48 della legge). Contemporaneamente, nel caso di elettore mancante di documento ufficiale munito di fotografia, chi ha provveduto al riconoscimento appone la propria firma nella penultima colonna della lista di seggio, in corrispondenza del nome dell'elettore medesimo.**
5) **L'elettore immerge il pollice della mano destra nell'inchiostro indelebile, tiene sospeso sopra il bicchiere per dieci secondi il dito bagnato — in modo che le gocce cadano dentro il bicchiere — e quindi asciuga il dito con uno straccio.**
6) **L'elettore preme il pollice sul tampone, e poi appone l'impronta digitale nell'ultima colonna della lista di Seggio, in corrispondenza del nome del votante.**
7) **L'elettore ritira dal Presidente la scheda di votazione e la matita.**
8) **L'elettore vota entro la cabina.**
9) **L'elettore, dopo avere chiuso la scheda, riconsegna questa e la matita al Presidente, il quale introduce la scheda nell'urna.**
10) **Un membro del Seggio, dopo aver accertato che la votazione è avvenuta, appone una sigla di attestazione del voto nell'ultima colonna della lista di seggio, in corrispondenza del nome dell'elettore.**

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,8
Temperatura minima	C. 25,0
Vento prevalente	SKm/ora 7.9
Umidità relativa media	75%
Radiazione massima	12.3
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3.25
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,85

CORRIERE DA EL BUR

Festa della Bandiera

(dal nostro corrispondente).

Il giorno 12 ottobre, la cittadina di El Bur era tutta in festa per celebrare l'anniversario dell'istituzione della Bandiera. Già di buon mattino, tutta la popolazione, gioiosa e festante, circolava per le vie. Verso le 8, quasi tutti gli abitanti di El Bur cominciarono ad affluire verso il piazzale antistante all'Ufficio della Residenza, ove doveva aver luogo la cerimonia dell'alzabandiera. Gli alunni della Scuola giungevano sul posto inquadrati dal corpo insegnante completo ed al canto di inni patriottici. Arrivavano poi le Autorità, gli Ugaz, Capi e Notabili ed infine giungeva il drappello misto della Polizia ed Ilalo per la resa degli onori alle Autorità ed alle bandiere.

Poco prima delle 9 giungeva il Commissario Distrettuale, Signor Omar Scego, il quale, dopo aver passato in rivista il reparto d'onore faceva eseguire l'alzabandiera che avveniva tra l'entusiasmo della folla.

Dalla tribuna, il Sig. Abucar Omar Scego pronunciava un sentito discorso.

Parlavano poi il deputato di El Bur, on. Abdi Scek Aden il Sindaco ed il Capo della Moschea Giama, i quali esortavano la popolazione all'amor patrio, al rispetto della Bandiera e all'obbedienza alle disposizioni del Governo, che tanto si preoccupa della grandezza della Somalia e del benessere di tutti.

Gli alunni della Scuola intonavano poi un inno patriottico somalo.

A mezzogiorno, il Commissario Distrettuale ha riunito a casa sua tutti i funzionari ed impiegati del Governo per una colazione intima.

Nel pomeriggio si svolgevano varie gare, popolari, tra le quali il tiro alla fune, corsa di 200 metri, corsa nei sacchi, salto in altezza e rottura di tungi contenenti caramelle, magliette e anche un po' di... ceneri.

Alla vigilia, verso le ore 20, cosa insolita per El Bur, le donne organizzavano un riuscitissimo «barambur» che raccolse vivi applausi dalla popolazione accorsa per assistere a questa manifestazione femminile di gioia.

* * *

Passaggio di consegne Stazione Polizia

Il giorno 7 c. b., con una cerimonia austera degna delle tradizioni del Corpo di Polizia, ha avuto luogo il passaggio di consegne della Stazione di Polizia di El Bur tra il Comandante uscente, I sergente Sciaban Giumale, chiamato ad altro incarico, ed il subentrante Vice-Ispettore Mohamed Abdi.

La popolazione di El Bur è rimasta sorpresa per la partenza del I sergente Sciaban Giumale. Infatti questo sottufficiale, durante la sua permanenza di 4 anni in questo centro, prima come vice comandante poi quale comandante la Stazione, sempre ligio al suo dovere, aveva saputo accattivarsi la simpatia ed il rispetto di tutti indistintamente, grazie al la sua serietà, capacità, integrità, imparzialità ed affabilità, requisiti indispensabili per un buon comandante di Stazione di Polizia. Perciò è con sincero rammarico che El Bur lo vede partire.

Dalle colonne di questo giornale, la popolazione desidera esprimergli tutta la sua simpatia per l'opera svolta durante il suo lungo soggiorno a El Bur e gli augura cordialmente: in bocca al lupo.

Al Vice Ispettore Mohamed Abdi, tutti gli augurano il benvenuto e formulano auguri per un proficuo lavoro nella sua delicata opera di mantenimento dell'ordine pubblico, della sicurezza e tranquillità generale del paese.

* * *

Trattenimento familiare a scuola

Il 13 ottobre, ricorrendo il compleanno del maestro capogruppo della Scuola di El Bur, gli alunni, coadiuvati dal corpo insegnante, hanno voluto dimostrare il loro attaccamento e la loro gratitudine, improvvisando una piccola festa ristretta nella famiglia scolastica, al loro educatore che da due anni si prodiga, senza risparmiare fatiche, alla loro istruzione ed educazione.

Dopo brevi discorsi di circostanza tenuti dagli insegnanti e da una alunna della V classe, il maestro capogruppo, commosso dal gesto spontaneo e gentile dei suoi collaboratori e dalla scolaresca, li ha ringraziati tutti, augurando loro di fare in modo che la Scuola di El Bur sia la prima nel Mudugh, tanto per quanto riguarda lo studio che per l'educazione civile e morale. Possa un giorno la Somalia essere orgogliosa di loro!.

Il festeggiato ha offerto agli alunni delle caramelle e una seconda e molto gradita refezione, dato che una refezione giornaliera viene loro già elargita dal Comitato scolastico.

* * *

Notizie da El Dere

Anche El Dere ha degnamente celebrato l'anniversario della istituzione della Bandiera. Dopo il solenne alzabandiera alla presenza di un reparto misto di polizia e di ilalo che rendeva gli onori prescritti, il Sindaco signor Saied Omar Hagi Mohamed pronunciava il discorso di circostanza; ne seguirono poi altri fatti da vari Capi e Notabili locali. A nome della popolazione, essi hanno espresso la loro gratitudine al Governo che tanto si preoccupa del loro benessere, promettendo una sincera e lea le collaborazione.

Giunge notizia da Galhareri che anche in quel piccolo centro la popolazione ivi residente ha tenuto a festeggiare la fausta ricorrenza dell'istituzione della Bandiera. Per l'occasione sono stati donati ai poveri parecchi cammelli e capretti. Quella popolazione ha espresso la sua gratitudine al Governo per aver fatto trivellare l'anno scorso un pozzo in quel centro, agevolando in tal modo l'abbeveramento del suo estiame.

R. ST.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 20 ottobre:
Alta marea ore: 9.34-22.44
Bassa marea ore: 2.58-16.09

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia da Nairobi sono giunti quattro passeggeri. Dieci se ne sono imbarcati con lo stesso aereo per Aden-Khartum-Roma.

* * *

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti sei passeggeri. Uno ne è partito per Nairobi.

* * *

Con la M/n «Silvia Onorato» dall'Italia sono giunti due passeggeri.

* * *

Con la M/n «Artemis» per Aden è partito un passeggero.

* * *

E' giunto da Mombasa la M/n «Exmoor», senza sbarcare passeggeri.

* * *

E' partita per Aden, la M/n «Duino» senza imbarcare passeggeri

Il XII Ottobre a Merca

(Dal nostro corrispondente)

Come ormai di consueto, anche quest'anno la data del 12 Ottobre è stata celebrata solennemente nella cittadina di Merca. Autorità, funzionari e dipendenti del Governo, rappresentanti delle varie comunità e dei partiti politici, nonchè una immensa folla di cittadini, tutti vibranti dello stesso entusiasmo, si sono riuniti per celebrare la bella data ed onorare la loro Bandiera e la loro Patria.

Le principali vie cittadine gli edifici pubblici e privati si presentavano imbandierati sin dalle primissime ore del mattino. Alle ore 9 ha avuto luogo, nella piazza antistante agli uffici del Distretto, la cerimonia ufficiale dell'Alza Bandiera, mentre un reparto d'onore presentava le armi e gli applausi scorrevano frenetici.

Quindi il Commissario Distrettuale, Sig Mohammed Ali «Daar» si avvicinava al microfono e pronunziava un elevato discorso, interrotto spesso da vigorosi applausi. Egli ha ricordato la grande importanza dell'avvenimento, l'elevato significato che la Bandiera ha per un Popolo, e in particolare per quello somalo e il progresso fatto dalla Somalia, in tutti i campi, in questi, ultimi anni, avviandosi con passo sicuro e fiducioso al giorno della completa indipendenza. Egli ha esortato tutta la popolazione ad amare di amore puro, al disopra di interessi ed idee personali, la propria Bandiera, di essere unita e concorde, di rispettare le leggi e l'autorità costituita e di collaborare col Governo sempre nell'interesse e per il bene della Patria. Le parole del Commissario Dstrettuale sono state vivamente applaudite.

Si avvicendavano successivamente al microfono per pronunziare discorsi di circostanza e per esprimere al Commissario Distrettuale gli auguri in occasione della fausta ricorrenza, con preghiera di farli pervenire al Governo, i rappresentanti delle varie comunita, gli esponenti dei partiti politici le più ragguardevoli personalità della città.

Riprendeva, quindi, la parola il Commissario Distrettuale, Sig. Mohammed Ali «Daar» per ringraziare tutti gli intervenuti anche per le loro devote espressioni a favore del Governo. Egli ha asserito che lo spettacolo fornito dalla cittadinanza è degno di ogni elogio per la disciplina, l'entusiasmo, la coesione e lo spirito di fratellanza dimostrati, che costituiscono un segno evidente di maturità democratica.

Dopo la cerimonia il Commissario Distrettuale ha riunito, per un rinfresco, nella sua abitazione un gruppo di amici, intrattenendoli a cordiale colloquio.

Analoghe manifestazioni entusiasmo si sono svolte in molti centri dell'interno e particolarmente a GENALE. CORIOLEI e GOLWEN.

HASSAN ALI

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozione di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Musica sinfonica
21.00 - Giornale Radio (somalo)

Dalle ore 21.15 - alle ore 24 - Fantasie trasmissione a intervalli dei risultati delle elezioni amministrative.

I CINEMA

CINEMA BENADIR «I quattro Cavalieri del terrore» Cinemascope con: Stephen McNally, Peggie Castle, Robert Vaughn.

CINEMA CENTRALE «La legge della strada» Ultima visione con; Rymond Pellegrin, Fernand Ledoux cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Ballata Selvaggia» W. Bros con: Gary Cooper, Barbara Stanwyck,

CINEMA HADRAMUT «Char Minar» Film indiano.

CINEMA HAMAR «Sombrero» Metro Goldwyn Mayer, con: Ricardo Monalban, Pier Angeli, Vittorio Gassman, Yvonne De Carlo cinegiornale orario: 18-20 22.

CINEMA MISSIONE «4 Ragazze in gamba» Cinemascope Intechnicolor con: George Nader, Julie Adams,

SUPERCINEMA «Orizzonti lontani» Cinemascope Technicolor con: Alan Ladd. Virginia Mayo, Edmond O'Brien, cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI CAMIONCINO FIAT 508 caduto nell'Eredità Giacente Verdi Gennaro e visibile presso l'Officina Ferraresi in via R. Onor. Le offerte, in busta raccomandata, dovranno essere indirizzate al curatore, rag. Ermete Borg - C.P. 86-, entro il 22 ottobre 1958.

SOMALIA SPORT

IN MARGINE ALLA COPPA "BENADIR"

Parliamo degli allenatori

La sosta nel calendario della Coppa Benadir ci permette di fare il punto non solo su questa bella manifestazoine, ma anche su alcune urgenti necessità per il gioco del calcio.

Si può fin d'ora chiamare positivo il bilancio della Coppa Benadir giunta ai quarti di finale e ciò malgrado il fatto che sia già scontato il nome delle finaliste. La Coppa ha dimostrato come le competizioni sportive possano oramai uscire dal campo strettamente cittadino per allargarsi a quello regionale. Fin a qualche tempo fa ciò appariva quasi impossibile ed invece tutto è andato per il meglio salvo il piccolo capriccetto di quelli di Merca.

Desideriamo, quindi, dare atto al nuovo Commissario per lo Sport di aver allargato gli orizzonti dell'attività sportiva e speriamo che questi orizzonti non debbano nuovamente restringersi per l'esaurirsi della spinta iniziale.

La formula usata nella Coppa Benadir circa il tesseramento dei giocatori ha fatto si che il lotto delle partecipanti fosse abbastanza equilibrato il che ha permesso di assistere ad incontri combattuti e tirati all'ultimo fiato, e il livello del gioco sarebbe indubbiamente stato superiore se le squadre fossero scese in campo più preparate.

In vista del prossimo campionato di Prima Divisione questo delle preparazione delle squadre vuole essere il nostro argomento di oggi.

Mancano gli allenatori, questo è il punto principale.

Potremmo fare l'esempio del «Bonderes», una squadra che ha alcuni numeri positivi ma che è priva in senso quasi assoluto di una linea attaccante i cui elementi non sanno stoppare il pallone mandando così in fumo i numerosi temi che la mediana suggerisce, non conoscono il dribbling, non sanno effettuare il passaggio al compagno smarcato, non sanno tirare in porta. A queste deficienze può ovviare solamente un allenatore il quale deve perfezionare quelle che sono le qualità naturali del giocatore.

Potremo fare l'esempio dell'«Autoparco», una delle migliori squadre di cui disponiamo. Manca ai nero-azzurri il collegamento tra i reparti, manca una condotta di gioco, manca la coesione: sono allora le individualità che emergono e finiscono per risolvere la partita. Ma una formazione con queste deficienze non è una squadra di calcio è solo un insieme di uomini. Chi se non l'allenatore può dare ad una compagine coesione, collegamento, condotta di gara? E gli stessi rilievi potrebbero farsi per questa o quella squadra.

Ci si potrebbe obiettare che la «Polizia», pur mancando anch'essa di un allenatore qualificato, è invece una squadra omogenea, ben preparata e che sa condurre le sue azioni con stile e con chiarezza. Si può rispondere che la «Polizia» intanto può far ciò in quanto ha lasciata intatta — salvo l'immissione di Squarcia e di Salimo Omar, due immissioni che non possono influire sull'ossatura generale della squadra — la formazione dello scorso anno e, quindi, lo stile dello scorso anno. Ma che accadrà il giorno in cui nelle file azzurre verranno immessi nuovi elementi a sostituire quelli vecchi? E' proprio in questa fase delicata che l'opera dell'allenatore si rende più necessaria che mai.

Gli allenatori potenziali non mancano. Ci sono vecchi giocatori ricchi di esperienza che fanno del loro meglio per istruire i giovani. Ma per fare l'allenatore non è sufficiente essere un vecchio giocatore bravo quanto si voglia. Sono necessarie tante altre cose: bisogna saper giudicare la qualità di un giocatore e farlo giocare laddove queste qualità possono rendere di più, bisogna avere la pazienza di limare fino alla perfezione gli elementi grezzi che vengono a mano a mano sulla ribalta calcistica, bisogna saper dare alla squadra una coesione, un proprio stile, una condotta di gara che possa adattarsi alle varie situazioni.

Attualmente non vi è nessun allenatore in grado di fare ciò, e quanto abbiamo elencato non rappresenta che una minima parte di quanto l'allenatore deve fare.

Come ovviare alla situazione? —Non è certo facile risolvere questo problema. Ci limitiamo quindi a lanciare un suggerimento che se accolto potrà in qualche modo migliorare la situazione almeno noi lo speriamo.

Il Commissariato dello Sport dovrebbe, avvalendosi degli elementi più preparati, organizzare un corso almeno teorico per allenatori in cui siano impartiti e cognizioni essenziali circa la preparazione atletica, circa la condotta di gara, ecc.

La lavagna serve nello sport proprio come nella scuola. Su di essa si possono tracciare gli schemi, diciamo così base, di una partita difensiva si possono, fare vedere quali debbono essere le posizioni dei giocatori ed in quali circostanze.

Questo corso teorico potrebbe dare ai vari elementi che, è giusto riconoscerlo, si prestano con generoso entusiasmo a preparare i più giovani, alcune nozioni base che potranno poi essere da loro sviluppate, a seconda delle capacità singole, sul campo attuale.

Tutti abbiamo incominciato dalle aste e poi, con l'andar degli anni, abbiamo sviluppato, perfezionato e migliorato le nostre cognizioni e le nostre capacità. Lo stesso potrebbe accadere per gli allenatori. E' necessario però insegnar loro a fare le aste.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Fiorentina-Inter	4-0
Genoa-Bari	1-0
Milan-Alessandria	5-1
Napoli-Lanerossi	1-0
Padova-Bologna	1-0
Roma-Juventus	3-0
Spal-Lazio	0-3
Torino-Triestina	1-0
Udinese-Sampdoria	1-0

SERIE B

Atalanta-Palermo	3-2
Brescia-Marzotto	0-0
Parma-Cagliari	5-1
Sanbenedettese-Novara	1-0
Reggiana-Como	1-0
Simmenthal-Lecco	0-0
Taranto-Prato	0-0
Verona-Venezia	1-2
Messina-Moderna	2-0
Catania-Vigevano	sospeso al 36' della ripresa per invasione di campo.

SERIE C

Carbonia-Biellese	3 1
Casale-Treviso	0-0
Legnano-Pro Patria	1-1
Lucchese-Pisa	1-1
Mestrina-Mantova	2-2
Piacenza-ProVercelli	0-0
Pordenone-Cremonese	0-0
Sanremese-Siena	1-1
Ravenna-Livorno	0-1
Spezia-Forli	1-1
Riposa-Varese	
Ancona-Reggina	2-0

GIRONE B

Arezzo-Catanzaro	0-0
Barletta-Cirio	3-0
Chieti-Marsala	1-1
Cosenza-Salernitana	5-0
L'Aquila-Fedit	2-0
Lecce-Foggia	1-2
Pescara-Siracusa	3-4
Trapani-Casertana	0-1

* * *

I commenti

La sesta giornata del campionato di serie A era imperniata su due incontri di cartello, quello di Firenze e quello di Roma.

A Firenze si sono avute due sorprese: l'una lieta, la Fiorentina l'altra deludente l'Inter. Si è vista una Fiorentina che ha offerto una conferma luminosa della sua classe e ha detto che ci troviamo proprio di fronte ad uno squadrone saldo nella tecnica e temprato alla battaglia, ben decisa a puntare allo scudetto. Nel campo opposto si è vista un'Inter riconfermarsi squadra volubile, capace cioè di imprese brillanti e di inspiegabili tonfi.

Era nota la scarsa saldezza della sua difesa, e l'incontro odierno ne ha dato conferma, ma era noto anche che il suo attacco pure nelle giornate meno felici costituiva il punto di forza della squadra riuscendo sempre ad accantonare la sua brava percentuale di gol, e questo l'incontro, odierno non lo ha affatto confermato.

Giornata nera degli attaccanti. Impostazione sbagliata (il mediano Venturi figurava oggi a mezz'ala e Firmani centrattacco nato, all'ala destra). Forse l'una e l'altra cosa.

La partita di Roma non ha potuto, invece, dare le indicazioni che si attendevano. La Roma non ha vinto offrendo uno spettacolo abbastanza brillante, specialmente nella ripresa ma la Juventus, già, scesa in campo priva di Charles ha avuto i suoi ranghi decimati da vari infortuni, e non ha quindi potuto opporre soverchia resistenza agli imbaldaziti giallorossi. Impossibile perciò tanto dare un giudizio sullo stato di forma delle due compagini che bisognerà rivedere all'opera in altra occasione.

Per il resto la giornata odierna è filata via senza infamia e senza lode. Unica vittoria esterna quella della Lazio a Ferrara; il risultato però non deve trarre in inganno; la Lazio è stata tutt'altro che irrisistibile ed ha avuto il suo compito notevolmente facilitato dall'inconsistenza dell'avversaria, largamente incompleta e con portiere di «piombo» tra i pali, quello stesso Maietti che domenica scorsa aveva incassato otto goal dall'ottacco interista.

Stentato il pareggio della Sampdoria ad Udine, dove i bianconeri locali hanno dato prova di essere ormai sulla strada della forma migliore e stentate anche le vittorie del Genoa sul Bari, del Napoli sul Lanerossi e del Torino sulla Triestina; tutte vittorie ottenute di strettissima misura ed in circostanze del tutte fortunose.

Più convincente invece quella del Padova sul Bologna soprattutto perchè i rossoblu di Pivatelli hanno giocato una partita tutt'altro che rinunciataria e fornito una prova niente affatto negativa. Si è visto d'altro canto un Padova molto rinfrancato, battagliero e non molto lontano dal rendimento dello scorso anno.

Superfluo un commento per Milan-Alessandria, un incontro che è servito da galoppo di allenamento agli uomini di Mazzola.

Per i cultori delle statistiche segnaleremo che Milan e Fiorentina sono le uniche squadre sinora vergini da sconfitte, mentre Udinese, Alessandria e Triestina non sono riuscite ancora a trovare la via della vittoria. L'ultima anzi è in piena serie negativa con un tondo zero nella sua casella dei punti all'attivo.

* * *

Il campionato di serie B prosegue all'insegna della incertezza. Le squadre non hanno ancora dato una chiara prova del loro valore effettivo e una dimostrazione di ciò ce l'ha data il Cagliari che, apparso nelle precedenti giornate pieno di propositi ambiziosi, ha subito oggi a Parma contro la squadra locale che non è certo irresistibile, una sonora sconfitta.

Altrettanto dicasi del Palermo che a Bergamo contro una Atalanta che sembra almeno per ora la squadra più regolare, ha compiuto uno scivolone che gli ha fatto perdere il contatto con le squadre di teste. Comandano stasera la classifica Atalanta e Simmenthal-Monza. Quest'ultima avrebbe potuto trovarsi sola in vetta se, come era nel pronostico fosse riuscita a piegare il Lecco. Ma l'attacco monzese aveva oggi le polveri bagnate ed il Lecco è riuscito a strappare un prezioso pareggio.

Bella la prestazione del Novara che è riuscito a pareggiare sul munito terreno di San Benedetto del Tronto ed altrettanto significativa la prova del Venezia che, nel derby veneto contro il Verona, benché svantaggiato dal campo avverso, si è aggiudicato tutti e due i due punti in palio. Il fanalino di coda è rimasto in proprietà esclusiva al Como, una squadra che i pronostici della vigilia davano tra le favorite.

* * *

TOTOCALCIO

Fiorentina-Inter	1
Genoa-Bari	1
Milan-Alessandr.	1
Napoli-Lanerossi	1
Padova-Bologna	1
Roma-Juventus	1
Spal-Lazio	2
Tal.Torino-Triestina	1
Udinese-Sampdor.	x
Atalanta-Palermo	1
Parma-Cagliari	1
Sambenedr.-Novara	x
Verona-Venezia	2
Messina-Zenit-Mod.	1
Taranto-Prato	2

A Moss il G.P. del Marocco

Casablanca, 19

Come si prevedeva l'ultimo duello tra Stirling Moss e Mike Hawthorn è stata la nota dominante del Gran Premio di Casablanca. In verità le speranze di Moss di strappare in extremis il campionato del mondo all'amico e rivale Hawthorn erano ben poche, ma una speranza c'era. Hawthorn non si è fatto sorprendere e con una condotta di gara accorta e regolare è riuscito ad aggiudicarsi il titolo che apparteneva a Manuel Fangio. Fin primi giri si è visto che Moss era ben deciso avincere la corsa, ha preso il comando quasi fin dall'inizio ha dato il meglio di se stesso e ha tagliato per primo il traguardo. Alle sulle spalle Hawthorn ha cercato ed è riuscito a controllare l'avversario senza d'altra parte dare mai l'impressione di volerlo superare.

Classifica ufficiale del Gran Premio del Marocco: 1° Stirling Moss su Vanwall in 2 09 15 1 alla media di Km 187 033; 2° Mike Hawthorn su Ferrari 2 10 39 8; 3° Phil su Ferrari 2 10 40 6; 4° Bonnier su BRM 2 11 01 8; 5° Harry Schell su BRM 2 11 48 8. Il giro più veloce è stato compiuto da Moss alla media di Km 192 050.

Il Giro di Lombardia vinto da De Filippis su Poblet

Milano, 19.

Centoquarantasette corridori di sette nazioni hanno preso parte oggi al giro di Lombardia, ultima prova del trofeo Desgrange-Colombo.

Dopo alcune fughe iniziali senza importanza, si verificava nei pressi di Tradate «Km. 29», un allungo di otto corridori guidati da Costalunga. Successivamente ai battistrada si aggiungevano un'altra ventina di elementi tra cui De Filippis, Poblet, Fornara, Vito, Favero, Fantini, Fallarini.

A Cittiglio i fuggitivi precedevano il gruppo di 1'35', a Bisuschio (Km.98) di due minuti Sulla salita di Viggiù dal plotone di testa fuggiva Costalunga seguito poi da Dante e Ricco.

A Como (Km. 130) i fuggitivi precedevano di 40 secondi Girardini, e di oltre un minuto sul plotone sgranato in vari gruppetti. Si giungeva ai piedi del Ghisallo e De Filippis passava all'offensiva. Sulla vetta il torinese primo transitava seguito da Bui, Van Looveren, Couvreur, Ronchini, Poblet, Forestier, Vito Favero, e il grosso con oltre un minuto Baldini seguiva a circa tre minuti. Nella lunga discesa Ronchini evadeva dal plotoncino di testa e guadagnava in breve 40 secondi Malgrado, la sua disperata difesa, però, egli veniva raggiunto a 30 Km, dal traguardo da altri 24 atleti.

A 19 Km dall'arrivo Van Looy e De Bruyne tentavano la risoluzione di forza e riuscivano a passare da soli al comando della corsa. I due belgi restavano a lungo con 150 — 300 metri di vantaggio sugli immediati inseguitori ma in vista dello striscione d'arrivo venivano raggiunti. Sullo slancio partiva De Filippis e malgrado il disperato tentativo di rimonta di Poblet, il «cit» tagliava per primo il traguardo con dieci macchine sul forte velocista spagnolo.

L'Ordine di arrivo:

1.) Nino De Filippis che copre i Km 243 in 6 07 12 alla media di Km. 39.275;
2.) Poblet a dieci macchine;
3.) Van Aerde;
4.) Couvreur;
5.) Calvi;
6.) Cerami Belgio;
7.) Scudellaro;
8.) Baldini;

De Bruyne giunto con il gruppo insieme a Van Looy ha vinto il trofeo Desgrange Colombo -958.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Gillette, i fabbricanti dei Rasoi di Sicurezza e delle Lame Gillette hanno il piacere di annunciare la nomina di Mayer **Jacob** Samuel ad esclusivista per l'importazione e distribuzione in Somalia.

★ **Tutte le richieste d'informazioni sui prodotti Gillette dovranno quindi essere indirizzate a:—**

MAYER JACOB SAMUEL
P.O. BOX 18, MOGADISHU

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٠ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٧ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

الانتخابات فى الجزائر ستجرى يوم ٣٠ نوفمبر القادم

باريس ـ ١٧ اكتوبر

ستجرى الانتخابات فى الجزائر يوم ٣٠ نوفمبر القادم بدلا من يوم ٢٣ نوفمبر ٠ وتقول المصادر العليمة أن أهم نقطة من سياسة الجنرال دى غول منذ توليته الحكم كانت المشكلة الجزائرية وانه توجه الى الجزائر أربع مرات ووجد هناك فى شهر يونيو الماضى درجة من الحرارة السياسية مرتفعة جدا٠ وكان من العسير العمل فى هذه الظروف وكانت الضرورة تقضى بالانتظار ٠ وبعد انتصاره فى الاستفتاء وضربته الفادحة على الشيوعية أمر الجنرال دى غول لجميع العسكريين أن ينسحبوا من المجال السياسى ٠وهو يريد أن الانتخابات فى الجزائر تجرى بصورة حرة وديموقراطية ٠ والجنرال دى غول يعترف بشخصية الجزائر ويمنح لسكانها الجنسية الفرنسية ويكلف ولاة أمورها بمهمة ويعمل فى انماء القطر ٠ والظاهر أن مناورته السياسية نجحت ٠ فهو ألقى ضربة على المتطرفين وامتنع عن الالتجاء الى القوة وأوجد قوى سياسية متواضعة ومتواسطة٠

الشروط التى ستعترف بها فرنسا بجمهورية غوينيا

باريس ـ ١٧ اكتوبر

جاوب الجنرال دى غول على البرقية التى أرسلها سيكوتور اليه بتاريخ ٩ اكتوبر بما يلى :

«اطلعت الحكومة ببرقيتكم المرسلة بتاريخ ٩ اكتوبر وبمطالبتكم بشأن الاعتراف بحكومة غوينيا الحالية وبرغبتكم فى ابرام اتفاقية اشتراك بين غوينيا والجمهورية الفرنسية ٠ ولتحقيق رغباتكم هذه يجب أن توجد شروط لا بد منها وأن تعلم الحكومة الفرنسية نواياكم بخصوص اتفاقية الاشتراك وتثبت أن حكومة غوينيا الحالية يمكنها أن تقوم بالالتزامات الناتجة عن الاستقلال والسيادة ٠ ويجب فى النهاية على الحكومة الفرنسية أن تستشير أعضاء الاتحاد بشأن العلاقات التى يجب وضعها مع حكومة غوينيا الحالية» ٠

مجلس الوصاية للامم المتحدة يقرر

بمنح الاستقلال لتوقو فى عام ١٩٦٠

نيويورك ـ ١٧ اكتوبر

قرر مجلس الوصاية فى توصية موجهة للجمعية العامة للامم المتحدة نالت موافقة الاعضاء بالاجماع أن تمنح توقو وهى اقليم تحت ادارة فرنسا الاستقلال فى عام ١٩٦٠ـ٠ وقدمت الاقتراح وفود الولايات المتحدة ونيوزيلاندا وايطاليا والهند وعواتيمالا وبرمانيا بعد أن اطلعت بتصريحات ممثل فرنسا بخصوص السلطات التى عهدت لحكومة توقو ٠ويقال فى التوصية أن نتائج الانتخابات الاخيرة التى أجريت فى توقو تشير الى ارادة الشعب وأن فرنسا وحكومة توقو تمسكتا باجراءات الجمعية العامة بتاريخ ٢٩ نوفمبر ١٩٥٧ ـ ٠

برنامج الحكومة اللبنانية الجديدة

بيروت ـ ١٧ اكتوبر

سيسمح العدد الضئيل الذى يتألف منه الوزراء للحكومة الاجتناب عن المناقشات الفارغة وسيسمح لها فى نفس الوقت أن تتخذ الاجراءات اللازمة السريعة التى تقضى بها حالة البلاد ٠ وقد وافق الوزراء على برنامج الحكومة وفيما يخص السياسة الخارجية فانه سيرتكز على الاستقلال التام للقطر اللبنانى وعلى تعاون وثيق مع البلدان العربية ٠

المسافرون والقادمون

وصل يوم الخميس الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما وخرطوم وعدن ٤٧ راكبا ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ٦ ركاب ٠

وصلت من ممباسة احدى طائرات الخطوط الجوية العدنية ولم ينزل منها أى راكب ٠ وغادرت الطائرة العاصمة متوجهة الى هرجيسة وعدن دون أن تحمل أى راكب ٠

قرارات بخصوص انتهاء الحملة الانتخابية

أرسل وزير الشئون الداخلية للسلطات المختصة القرارات التالية بخصوص انتهاء الحملة الانتخابية وابتدا الانتخابات فى يوم ٢٠ اكتوبر القادم :

«تنص المادة ٣٨ من قانون الانتخابات على انه فى اليوم السابق للانتخابات وفى يوم الانتخابات يحظر على الجميع بالقيام بأى نوع من الدعاية الانتخابية سواء أكانت مباشرة أو غير مباشرة ٠ وبناء على ذلك تمنع فى يومى ١٩ و٢٠ اكتوبر أية مظاهرة يمكن أن تعتبر كدعاية من طرف حزب مثل :

المرور فى الشوارع العمومية بدراجات ترفع عليها الاعلام واليفط أو مشحونة بمنشورات تهتف لحزب سياسى محدد ٠

المرور فى الشوارع العمومية على سيارات ترفع عليها الاعلام أو رموز الاحزاب ٠

القاء الخطب من المساكن أو السيارات خصوصا بمكبرات الصوت ٠

تجمع عدة أفراد فى المحلات العمومية أو فى مقر الحزب المركزى أو فى مقر فرع الحزب ٠

رفع الاعلام أو رموز الأحزاب ٠

التجول فى المدينة بملابس على النمط الواحد وبقبعات ولفافات أو بملابس أخرى تشير الى دعاية ما ٠

توزيع المنشورات والصحف ألخ ٠

وقد أشرنا الى المظاهرات المذكورة فقط لنأتى بمثال عنها ولكن يجب ان نحظر أيضا المظاهرات الاخرى من نفس النوع التى لم نأت ذكرها فيما سبق والتى تدخل بكل وضوح فى روح التحظير الذى نص عليه القانون ٠

وليذكر الجميع أن الحكومة سمحت أثناء الحملة الانتخابية بسخاء كل نوع من الدعاية ولم تبال بالمظاهرات التى كان يشك فى استقامتها ٠ فهى لا تسمح أثناء يوم الانتخابات واليوم السابق لها أن تهتك الحرية الشخصية السياسيه وهذا فى سبيل السماح لكل مواطن بممارسة حقه فى التصويت بناء على ضميره ودون اجبار مادى أو أى نوع من التخويف الأدبى ٠

الامضاء
موسى بوغر

تدابير بخصوص يوم ٢٠ اكتوبر

اعلان

يعتبر يوم ٢٠ اكتوبر يوم عمل ويجب على المكاتب الحكومية والغير الحكومية أن تبرر المستخدمين الذين يمتنعون من الذهاب الى العمل فى اليوم المذكور لانهم عينوا اعضاء للمكاتب الانتخابية اذ هم مجبورون بناء على المواد ٣٥ و٣٦ و٣٧ و٧٤ من القانون الصادر فى الخامس والعشرين من شهر يونيو ١٩٥٨ رقم ١٥ بشأن الانتخابات الادارية أن لا يمتنعوا من القيام بالمهمه الخطيرة التى عهدت لهم ٠

وفيما يخص المستخدمين الذين يتحتم عليهم القيام بممارسة حق التصويت فيرجى من المكاتب المذكورة أن تحدد بعض الادوار بينهم وأن تعلم أن المكاتب الانتخابية ستزال مفتوحة فى يوم الانتخابات (٢٠ اكتوبر ١٩٥٨) من الساعة السادسة صباحا الى الساعة الثامنة مساء ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابوكر قاسم محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على طريق أفقوى (شارع انزيلوتى) لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد محمود عبد نور لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة ما بين شارع فيرونى وشارع ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالله صالح عبدالله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

*

وفى وزارة الشئون المالية المذكورة تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد يوسف شيخ على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على طول شارع مانسى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ فباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٤٥ ـ قورو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ فباى
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ موسيقى سانفونيا

Anno VIII — Numero 308

Martedì 21 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT 50

IN UN ORDINE ESEMPLARE

Si è votato ieri per il rinnovo dei Consigli Municipali

Elevata prova di civismo della popolazione che in perfetto ordine ha atteso il proprio turno-Forte l'affluenza ai seggi-Neanche il minimo incidente ha turbato la giornata

Il ticchettio degli zoccoli dei muli somarelli che giungono col loro fragile carico di tungi sul far dell'alba non è stato, come di solito è, l'unico rumore della notte.

Mogadiscio è stata la notte scorsa particolarmente animata. Anticipato per necessità di cose il risveglio della città di un paio d'ore, la vita ha cominciato a rifluire per le strade quando la notte era ancora densa.

Dal quartiere Anzilotti, cittadini solerti, forse addetti ai seggi, forse semplici elettori, sono discesi verso il centro fin dalle primissime ore del mattino. Alle tre-tre mezzo il traffico pedonale era già sensibile, alle quattro cominciava ad acquistare il carattere di corrente, alle quattro e mezzo i primi elettori stavano già di fronte alle porte dei seggi: dove uno, dove tre o quattro, dove un gruppetto più folto.

Intanto cominciava il traffico degli automezzi: macchine con la striscia «servizio elettorale», automezzi della Polizia rompevano il buio ed il silenzio della notte. Alle quattro e mezzo uscivano gli agenti della polizia stradale seguiti a breve distanza da un fragorissimo «Lancia Ro» che di tanto in tanto scaricava di fronte ai seggi gli agenti addetti al servizio.

I piantoni delle scuole accendevano le luci e per una volta tanto Mogadiscio non è caduta in quel buio pesto in cui la nostra Azienda elettrica si compiace di lasciare la città tutte le mattine, Azienda che, naturalmente, si è ben guardata dall'avere un minimo di delicatezza per la cittadinanza che si è messa in moto presto e che per un'oretta circa ha navigato nella completa oscurità.

Mancava un quarto alle cinque quando la Via Kamal Eddin è stata improvvisamente illuminata a giorno dagli abbaglianti di una colonna di macchine guidata dal direttore dell'Autoparco Civile. Uno spettacolo veramente bello, qua si una fiaccolata festosa.

La colonna si fermava bene allineata di fronte all'ingresso della Fiera della Somalia e qui i Presidenti dei seggi ritiravano le cassette. Questa operazione è cominciata alle cinque e si è svolta, come tutto del resto riguarda queste elezioni, in ordine perfetto, e con tempi, diremmo quasi, cronometrati. Ad una una le macchine sfrecciavano via e presto alla Fiera tornava la tranquillità. Si è trattato naturalmente di una pausa giacchè per tutto il giorno sono affluiti presso l'Ufficio elettorale centrale telegrammi dall'interno, dirigenti dei partiti per informazioni e chiarimenti, ed il telefono non ha mai cessato di squillare.

Gli addetti all'Ufficio hanno, con l'allenamento acquistato nella fase di preparazione, opportunamente fronteggiato ogni richiesta ed ogni esigenza.

Ora mentre scriviamo le stesse macchine tornano dai seggi per versare all'Ufficio circoscrizionale le cassette ricevute al mattino più i verbali, le schede votate ecc. In questo momento lì alla Fiera l'attività comincia a divenire frenetica: lo spiazzo è pieno di macchine, gli addetti all'ufficio sono ai loro posti, le calcolatrici pronte. Altrettanto avviene all'Ufficio elettorale distrettuae che è contiguo a quello circoscrizionale.

Alle sei del mattino le code avanti ai seggi erano già consistenti miste di uomini e di donne.

L'afflusso degli elettori ai seggi è stato pressochè continuo fino a mezzogiorno e le file divenivano sempre più lunghe pur essendo nello stesso tempo ordinate. A mano mano che il sole picchiava più forte qualche ombrello faceva la sua comparsa mentre l'ombra di un muro o di un albero faceva infittire la fila.

Dopo la sosta, permessa solo agli elettori naturalmente, del mezzogiorno vi è stato tra le quattro e le cinque del pomeriggio un nuovo ritorno, poi la città si è in certo senso svuotata e solo i ritardatari, se così si possono chiamare, arrivavano alla spicciolata a compiere il loro dovere.

Il lavoro dei seggi condotto con scrupolosa precisione è andato all'inizio un po' a rilento ma poi a mano mano che presidenti, scrutatori segretari e rappresentanti di lista prendevano pratica del sistema il lavoro si è sveltito e le operazioni di voto acquistavano più rapidità.

Più cose hanno colpito in questa giornata elettorale: l'ordine delle file, il rispetto del turno valido indifferentemente per uomini e donne, la massiccia presenza del sesso debole tra i votanti, l'ordine perfetto diremmo quasi assoluto. Neanche il minimo incidente ha turbato la giornata e questo non solo a Mogadiscio.

In mezzo a tutta questa calma unico elemento di vivacità era l'attività dei partiti i quali hanno organizzato il trasporto degli ammalati al seggio elettorale, i collegamenti con i seggi stessi, il rifornimento logistico per presidenti, scrutatori e rappresentanti di lista. Le donne con zambil carichi di cibarie passavano numerose e a passo svelto.

La popolazione dei municipi della Somalia è stata ieri la protagonista, ha compiuto disciplinatamente ed ordinatamente il suo dovere ed ora vive nella logica attesa dei risultati. A Mogadiscio i gruppetti fermi nelle strade a commentare, a prevedere sono moltissimi e riteniamo che se la città si è svegliata presto andrà anche a letto molto tardi.

Prima di chiudere questa breve nota di cronaca riteniamo doveroso ringraziare gli agenti dell'ordine per il massacrante servizio svolto. Per fortuna, e ad onore del popolo somalo, non vi è stato alcun bisogno del loro intervento ma non si può escludere che il fatto stesso della loro presenza sia valso a facilitare questo ammirevole esempio di ordine e di calma di cui nella giornata di ieri siamo stati spettatori.

Un ringraziamento non può non essere rivolto ai segretari di seggio, tutti italiani i quali in perfetta collaborazione con i presidenti e scrutatori hanno facilitato ed agevolato le operazioni delle elezioni.

A titolo di curiosità diremo che il seggio n. 17 è stato il più rapido giacchè alle 10 aveva consegnato la sua cassetta all'ufficio circoscrizionale.

A titolo di informazione diremo che a Mogadiscio i certificati elettorali ritirati sono stati 30.513 sui 48.719 elettori che risultavano dalle liste elettorali generali.

L'uso dell'inchiostro indelebile ha fatto sorgere una nuova moda il saluto col dito alzato. Non era infrequente ieri infatti, incontrare persone che si salutavano alzando il pollice

I primi risultati provvisori non ufficiali

MOGADISCIO
(97 Seggi su 99)

H.D.M.S.	— Voti	n.	5.472
U.G.B.	— »	»	4.275
P.L.G.S.	— »	»	5.554
G.S.L.	— »	»	4.015
L.G.S.	— »	»	8.384

VILLABRUZZI

P.L.G.S.	— »	»	1.695
L.G.S.	— »	»	3.691
H.D.M.S.	— »	»	739

AFGOI
(20 seggi su 21)

L.G.S.	— »	»	1.764
P.L.G.S.	— »	»	490
H.D.M.S.	— »	»	3.589

BALAD

P.L.G.S.	— »	»	180
L.G.S.	— »	»	334

All'Interno

In tutti i municipi dell'interno, a quanto apprendiamo, le urne sono state chiuse alle ore 20.

Benchè sia impossibile fornire particolari sia sul numero dei votanti che sull'esito della consultazione elettorale, una cosa possiamo affermare con certezza e che cioè la giornata di ieri è trascorsa ovunque nel massimo ordine e nella massima disciplina. L'ordine pubblico non ha subito neanche il minimo turbamento e le operazioni si sono svolte in piena regolarità.

DA CHISIMAIO, ci telegrafa il nostro corrispondente Effegi sono stati ritirati 3.700 certificati elettorali sui 5.882 preparati in base alle liste generali degli elettori.

Benchè in proporzioni minori si è verificato nella capitale del Basso Giuba ciò che è accaduto a Mogadiscio e cioè che molti certificati sono rimasti non ritirati perchè preparati sulla base del censimento effettuato nel 1954 e quindi con dati molte volte sbagliati.

Le notizie del nostro corrispondente sono delle ore 21 di ieri e quindi non contengono nè

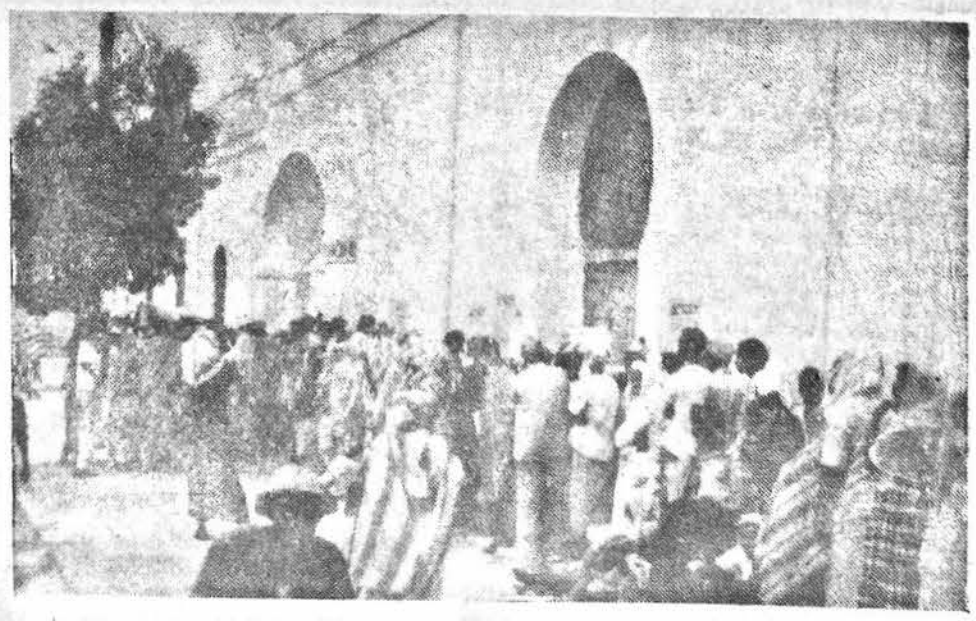
(Continua in 2ª pag.)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S. E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *il Signor Anthony Colin Kendall, O.B.E., Console Generale di S. M. Britannica;*
— *il Signor Andrew Lynch, Console Generale degli Stati Uniti d'America.*

Una elettrice riceve la scheda



Lunga, ordinata fila davanti ad un seggio

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La giornata elettorale di ieri

(Continuazione della I Pag.)

il numero dei votanti, nè i voti riportati dalle varie liste. Anche Chisimaio si è svegliata presto ieri e i 12 seggi elettorali sono stati affollati da interminabili code nelle quali facevano spicco le donne che con allegri bisbiglii e vestite elegantemente attendevano il loro turno.

A Chisimaio ha votato il Ministro degli Affari Finanziari.

Da altra fonte apprendiamo che alle ore 13 a Chisimaio avevano votato 1782 persone, alle ore 15,30 i votanti erano arrivati a 2524.

A MARGHERITA alle ore 16 avevano votato 6555 persone. Alle ore 12 nello stesso centro i votanti erano stati 3982. Alle ore 18 essi erano saliti a 6828.

Ad AFMADU alle ore 14 i votanti erano 549.

Dalla capitale dell'Alto Giuba ci giunge notizia che alle ore 16 avevano votato 5054 persone.

A BUR ACABA alle ore 16,30 avevano già votato 3256 elettori ed i seggi erano ancora affollati.

A GALCAIO alle ore 16 1517 elettori si erano recati presso i seggi.

Il normale andamento delle operazioni elettorali viene segnalato anche da Gelib, Merca, Oddur, Tigieglo, Uegit, Dinsor e Bardera.

Precipita nel pozzo

Il ventenne Hassan Abdi Scek Mohamed mentre estraeva sabbia dal pozzo sito nel villaggio Homboi distante 18 Km. da Gelib scivolando vi cadeva dentro producendosi fratture varie al corpo.

La Polizia di Gelib provvedeva a far ricoverare il ferito presso il locale ospedale che lo ricoverava con prognosi riservata.

Arrestato un omicida

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 15 ottobre un ilalo del posto fisso di Lasdauo, a circa 120 chilometri da Gardo, riusciva a trarre in arresto Ismail Mohamud Mussa responsabile di un omicidio volontario commesso l'8 ottobre corrente anno.

Osman Iusuf.

Grave caduta

Fatuma Mana Giama Afrah di anni 18 da Bur Acaba trovandosi sul bur di quel centro per raccogliere legname, accidentalmente scivolava e precipitava ferendosi gravemente.

Soccorsa e curata la giovane veniva ricoverata per sospetta frattura della base cranica.

Indagini condotte dalla Polizia competente escludono responsabilità da parte di terzi

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

IL SINDACO

RITENUTO: necessario ed urgente, mentre è in corso la costruzione e e la sistemazione di un Cimitero Mussulmano nella valle a nord del Quartiere Anzilotti, impedire che nell'area destinata a Cimitero si introducano persone non autorizzate od animali, ed evitare in tal modo che si arrechino danni, o comunque venga disturbato il normale svolgimento dei lavori;

IN ESECUZIONE: della deliberazione consigliare n. 7 in data 4 febbraio 1958.

ORDINA

Con effetto immediato sono vietati l'accesso di persone non autorizzate, e l'introduzione di animali, nell'area a nord del Quartiere Anzilotti destinata a Cimitero Mussulmano.

I contravventori saranno puniti con l'ammenda fino a So. 400.

Il Comando dei Vigili urbani è incaricato di dare esecuzione alla presente ordinanza.

Mogadiscio, 18 Ottobre 1958.

IL SINDACO
(M. S. Giamal Abdullahi)

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Scek Hilole per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Circolo del Tennis per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, traversa di Via Guido Corni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 21 ottobre:
Alta marea ore: 11,19-00,00.
Bassa marea ore: 4,46-17,58.

GOVERNO DELLA SOMALIA
DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI
Dogana di Mogadiscio

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 22 ottobre 1958, alle ore 9, verranno posti in vendita, a cura del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, i seguenti quantitativi di avorio (zanne di elefante) conferiti alla Dogana di Mogadiscio in conformità delle norme di cui alla Circolare n. 254583 in data 11 dicembre 1956 del Ministero Affari Economici all'oggetto «Disciplina dell'avorio».

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nei giorni 18 e 20 ottobre 1958 dalle ore 9 alle 11.30.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo pubblico banditore e si intenderà fatta per contanti. Pertanto l'aggiudicatario dei singoli lotti dovrà versare, seduta stante, un terzo dell'ammontare della merce aggiudicata ed entro 5 giorni dovrà versare i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata, previo pagamento dei rimanenti due terzi, il terzo dell'ammontare versato verrà incamerato a favore del Bilancio del Governo della Somalia.

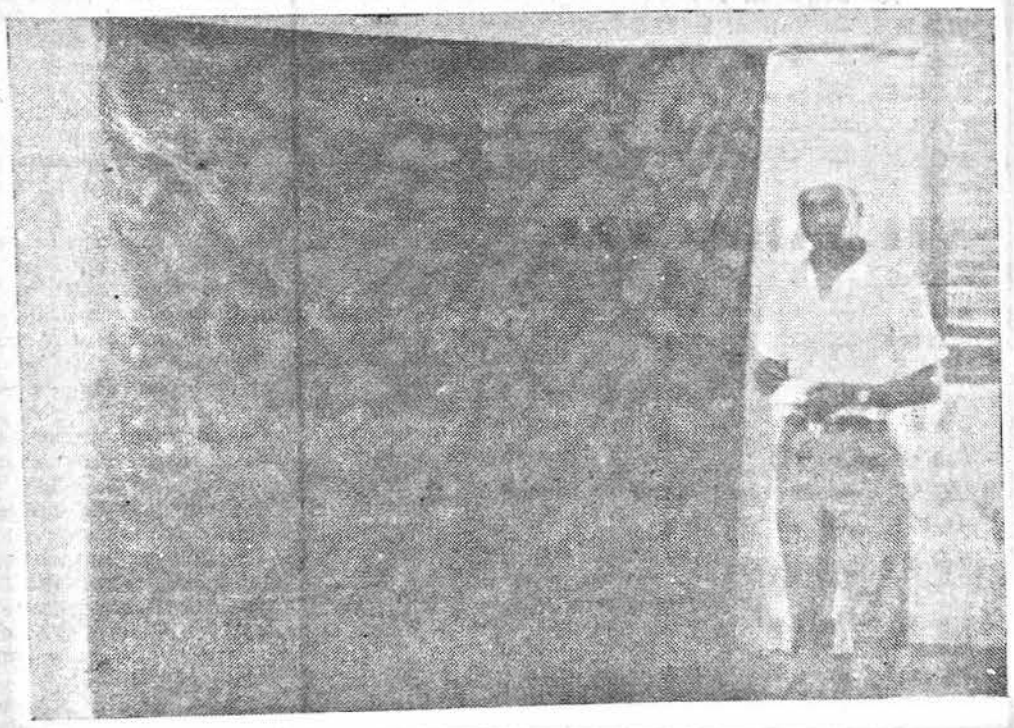
Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

La merce aggiudicata dovrà essere estratta dagli spazi doganali, ancorchè provveduto al pagamento dell'intero ammontare relativo, entro 5 giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso detto termine sarà dovuto, dagli acquirenti che non avessero provveduto al tempestivo ritiro della merce, il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0,20 al Q.le (o frazione di q.le) e per giorno di giacenza.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione del verbale di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) s'intendono ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per quanto altro non espressamente previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme vigenti in materia nel Territorio.

N. ord. Lotti	N. delle zanne	Peso in Kg.	Prezzo base di vendita al Kg	Conferitore delle zanne
1	2	58,200	So. 24	Abdulle Aden detto Ganda
2	2	36,	« 24	
3	4	54,700	« 24	
4	4	81,800	« 24	
5	10	64,400	« 18	
6	6	28,900	« 18	
7	6	45,	« 18	
8	7	72,600	« 18	
9	11	81,500	« 18	
10	7	13,200	« 12	



Il dott. Mohamed Scek Gabiou esce dalla cabina (foto Hussen)

Un seggio elettorale in attività

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione ed interpretazione del corano
16,15 - Hello
16.25 - I saluti dei detenuti alle loro famiglie.
16.35 - Hello
16,50 - Gabai
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17 35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19 30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19,50 - Canzone moderna somala
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - ABBIAMO TRASMESSO programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione italiana.
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia .
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «La grande rapina» Technicolor ultima visione con: Peter Finch, Ronald Lewis, Maureen Swanson.

CINEMA CENTRALE «L'uomo che vide il suo cadavere» Vista-Vision Technicolor con: Michael Craig, Julia Arnall, cinegiornale

CINEMA EL GAB «Barsaat» film indiano

CINEMA HADRAMUT «Sperone Nudo» (in Technicolor)

CINEMA HAMAR La Peccatrice di San Francisco» Prima Visione con: Joel Mc Crea, Yvonne De Carlo, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Rappresaglia» colore della Technicolor con: Guy Madison, Felicia Rarr Kathryn Crant.

SUPERCINEMA «L'ultimo Paradiso» Cinemascope Technicolor Regia di Folco Quilliì, cinegiornale.

LO STATO CIVILE

NASCITE:

del 15/9/58 al 4/10/58

Iusuf Hassan Mohamed, Amina Abderrezzagh Scek Aues, Omar Mohamed Mohamud, Abdelhamid Iassin Ismail, Albadri Mohamed Mubarec, Safia Mohamed Abdi, Fatuma Abdullahi Nur, Abdullahi Mohamed Giumale, Abdurahman Ahmed Issa, Ahmed Ali Bin Hamud, Ali Mohamed Iassin, Zeinab Hussen Hagi Mohamed, Ali Mumin Mohamed, Sabera Abdurasul Giafar, Zeinab Ali Maalim, Amina Omar Hassan, Ali Omar Hassan, Abdullahi Hassan Alassò, Tamara figlia di Maria Anna, Ibrahim Aues Scechei, Abdullahi Mohamed Iusuf, Anaso Omar Maò, Hassan Nasser Salem, Said Mohamud Ahmed, Abdelhamid Osman Farah, Fatuma Mohamed Hussen, Fatuma Nur Salhan, Mariam Abdi Ali, Daud Ahmed Mohamed, Nafisa Bue Bana, Scerif Iahia Scerif Nagi Ali, Scerif Omar Scerif Nagi Ali, Bascir Aden Uardere, Haua Ahmed Ibrahim, Abdulcarim Mohamed Mohamud, Aba Ali Omar, Abdurahman Scerif Ali Mohamud, Sciueria Uarsama Salah, Mohamed Abdullahi Ali, Abdulcarim Mohamed Omar, Gibril Sid Chadar Scek Hussen, Fatuma Elmi Farah, Habiba Omar Au Abdulle, Mariam Hasci Mohamed, Nurta Uarsama Ali, Abdulcadir Mohamed Maiò, Kohra Mohamed Gelle, Dahir Osman Ghedi, Mumina Mursal Mustafa, Halima Ibrahim Mohamed, Mohamed Olad Issa, Ahmed Mohamud Maalim, Mohamed Islau Sidou Osman, Ascia Mohamed Osman, Salah Omar Hussen, Fatuma Abdullahi Chere, Leila Ali Mohamed, Ascia Abduprahman Mohamed, Ubah Osman Addo, Hassan Abdullahi Sahel, Aurere Hussen Hassan, Isma Abdullahi Hassan, Amina Uaes Mohamed, Halima Hussen Sirad, Mohamed Ali Mohamed, Afitta Dahir Dirie, Binti Ibrahim Maalim Ali, Halima Hassan Omar Salem Ahmed Salem, Aidarus Mohamed Obed, Aues Hassan Sable, Osman Iusuf Mohamed, Sulelman Abdalla Ahmed, Abdulle Taher Abdulle, Ahmed Abdi Meghen, Ahmed Mohamed Mohamud, Anab Mohamed Bana, Ahmed Miheddin Ahmed, Ahmed Nur Hassan, Ali Salad Elmi, Medina Abdulla Uardere, Gali Mohamed Aden, Hassan Omar Scek Iusuf, Mohamed Omar Scek Iusuf, Haua Osman Mohamed, Omar Ali Gaal, Sciafiga Mabrugh Abdalla, Abdalla Hagi Ahmed, Mussa Maò Mahad, Camal Scerif Scek Abubacar, Mohamed Hussen Auale, Amina Hassan Ahmed, Ahmed Nur Farah, Fatuma Abdalla Hilal, Ardo Hassan Elmi, Abdulcadir Ali Said «Giorgo», Mohamud Mohamed Abdi «Iere», Abdulcadir Mohamed Aden, Ahmed Ali Ahmed, Halima Mohamed Mohamud, Aues Mohidin Ahmed, Hassan Maò Mohamed, Osman Ibrahim Mohamud, Abdurahman Roble Mohamed, Mariam Mohamed Abdulle, Uahab Scerif Maalim Abubacar, Abducadir Uarsama Mussa, Scek Osman Hassan Auale, Hussen Omar Gheddi, Zeinab Giumale Roble, Gani Omar Abdulle, Scerifa Ali Mohamed, Saida Mohamed Salem, Iusuf Mussa Chalid, Abdurahman Osman Mohamed, Mohamud Mohamed Mohamud, Mohamed Osman Scek Ahmed, Mohamed Iusuf Ali, Osman Abdullahi Harun, Mohamed Hassan Ibrahim, Abdulcadir Hassan Ibrahim, Gassim Salah Omar, Hersi Mohamed Iusu, Ali Roble Nur, Halima Abucar Omar, Hagi Abdulcadir Ali, Haua Osman Abdulle, Madina Hassan Daud.

MORTI:

Mehdi Abdi Haile, Addò Afrah Uehlie, Aurala Elmi Sabrie, Habiba Ghedi Gianacò, Doale Abdi Mohamed, Mohamed Ali Guled, Abdirrizzagh Ahmed Maalim, Nur Hurie Mohamed, Abdullahi Mohamed Ahmed, Mohamed Hassan Ahmed, Muctar Ahmed Mohamud Mehdi Osman Mohamed, Amina Ahmed Salah, Mohamud Ali Guled, Fatuma Ali Mohamed, Fatuma Ibrahim Abdi, Fatuma Abdullahi Nur, Abdullahi Mohamed Giumale, Abdurahman Ahmed Issa, Ahmed Ali Bin Hamud, Uarsama Dere Abdi, Omar Maalim Haidar, Amina Ahmed Abdullahi «Mulo Barlante», Fatuma Mohamed Hassan, Amina Ahmed Ali, Fatuma Bercen Hassan, Mohamed Ali Guled, Scek Ahmed Ali Abdulcadir, Fatuma Mohamed Uarsama, Lul Said Salah, Nur Omar Mohamud, Abdulle Ahmed Abdulle, Mohamed Ali Maò, Mohamud Tifò Hassan, Mairam Mohamed Issa, Habiba Abdulle Farah, Mohamed Hassan Ali, Halima Sahal Iusuf, Abdulcadir Dahir Dirie, Salem Ahmed Gassim, Aiub Osman Mohamed, Sciafiga Mabrugh Abdalla, Said Abdalla Hilal, Timir Said Mohamed, Mohamed Ahmed Iusuf, Amina Muhiddin Ahmed, Ahmed Salem Scibeb, Abdullahi Abucar Raghe, Abdulle Omar Mohamud, Omar Mohamud Culmie, Nurta Mohamed Saddigh, Nur Salah Omar, Hussen Mohamud Iusuf.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,5
Temperatura minima	C. 25,5
Vento prevalente SE Km/ora	6,3
Umidità relativa media	76%
Radiazione solare massima	12,5
Pioggia	m. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,20
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,75

m/n SILVIA ONORATO

partirà il 24 Ottobre 1958 da MOGADISCIO per ADEN e PORTI DEL TIRRENO

accettando merci e passeggeri.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla Agenzia «S.C.I.S.» — Casella Postale 113 — Tel. 90

MENTRE DULLES E' IN VIAGGIO PER FORMOSA

I cino-comunisti riprendono il bombardamento di Quemoy

La tregua è stata rotta, afferma Pechino, perchè unità navali americane hanno scortato convogli cino-nazionalisti — L'affermazione smentita dal Dipartimento di Stato — Dichiarazioni di Eisenhower e Dulles

Pechino, 20.

I cino-comunisti hanno revocato la cessazione del fuoco nella zona di Quemoy.

La decisione è stata annunciata da un comunicato ufficiale, reso noto dalla agenzia «Nuova Cina», che dice: «Lo ordine dello esercito per la sospensione del bombardamento di Quemoy è annullato per il fatto che le autorità di Formosa hanno fatto entrare navi militari americane di scorta nelle acque di Quemoy nella notte dal 19 al 20 ottobre».

Come si ricorderà il governo della Cina popolare aveva deciso il cinque ottobre scorso di sospendere i bombardamenti contro Quemoy e le isole costiere nazionaliste per il periodo di una settimana. Allo scadere di questa settimana lo ordine di sospensione del fuoco era stato prolungato di due settimane. La condizione posta dai cino-comunisti era di far cessare la scorta dei convogli nazionalisti da parte di unità da guerra americane.

Il portavoce del Ministero nazionalista della difesa ha dichiarato questa mattina che la artiglieria della guarnigione nazionalista di Quemoy ha risposto al fuoco delle batterie comuniste.

Dopo circa tre ore le batterie cino-ocomuniste hanno cessato il fuoco contro Quemoy.

Da Washington si ha che il Dipartimento di Stato ha smentito la dichiarazione di Pechino secondo la quale unità americane hanno ripreso a scortare i convogli nazionalisti cinesi nello stretto di Formosa.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che la scorta ai convogli cinesi nazionalisti, da parte di unità americane verrebbe ripresa solo in caso di «necessità militare». «Tale necessità egli ha aggiunto — dovrà essere valutata da Washington».

L'Ufficio stampa della Casa Bianca ha fatto in proposito la seguente dichiarazione in merito alla ripresa del bombardamento di Quemoy «Sia il Presidente che il generale Chang Kai Scek, avevano pensato che la sospensione delle ostilità offrisse una buona possibilità per favorire la causa della pace nella zona di Formosa. Inoltre, entrambi avevano convenuto che sarebbe stato utile che il Segretario di Stato compisse la sua visita a Formosa nel corso di questa missione di pace.

«Malgrado il bombardamento che i cino-comunisti hanno iniziato questa mattina, il Presidente e il Segretario di Stato hanno espresso la loro speranza che l'azione sia di breve durata e che la pace venga ristabilita nella zona».

Il Segretaro di Stato Dulles, informato dela ripresa dei bombardamenti, mentre si trovava alla base aerea americana di Eielson in Alaska, ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono stato informato che i cino-comunisti hanno ripreso i bombardamenti nella zona dello stretto di Formosa. Proseguo tuttavia il mio viaggio per Taipeh. Avevo intrapreso quella che credevo una missione di pace e persisterò in tale proposito. Una settimana fa i cino comunisti avevano annunciato che avrebbero sospeso i loro attacchi per almeno altre due settimane. Al Presidente Chan Kai Scek e al Presidente Eisenhower è sembrato che, date le circostanze, sarebbe stato utile che io mi recassi a Formosa, per consultazioni. E' ovvio che se i comunisti riprendono le ostilità, per conseguire i loro scopi politici, le nostre consultazioni non possono aver la stessa portata e la stessa natura che avrebbero avuto se non fosse stata rotta la tregua. Ciò nonostante, ritengo sia utile che le consultazioni abbiano luogo. E' tragico che i comunisti cinesi abbiano dato prova delle loro bellicose disposizioni di spirito. Tutti coloro che amano la pace debbono sperare che l attuale ripresa delle ostilità sia di breve durata e che al mondo possano essere risparmiate le gravi conseguenze derivanti dal persistere dei comunisti nell'aggressione».

Da Londra si apprende che la ripresa delle ostilità nello stretto di Formosa è stata oggi deplorata da un portavoce del Foreign Office.

I commentatori d'altra parte rilevano che la decisione cino-comunista è destinata certamente ad influenzare i colloqui tra il Segretario di Stato Foster Dulles e il Generalissimo Chan Kai Scek, che avranno inizio domani, e sui quali è concentrata l'attenzione degli ambienti politici di tutto il mondo.

Sugli argomenti che saranno trattati nel corso dei colloqui viene mantenuto ovviamente il massimo riserbo ma ciò non toglie che si facciano in proposito le più varie congetture che d'altra parte, alla luce degli ultimi avvenimenti, non contribuiscono ad illuminare eccessivamente la situazione.

Se da un lato, si può affermare che Dulles vorrà chiarire a Ciang Kai Scek la politica americana nei confronti delle isole costiere e, in genere, nei rapporti col governo nazionalista cercando di convincere Ciang ad accettare questa politica, dall'altra non si può escludere che Dulles voglia preparare i nazionalisti ad una eventuale evacuazione di Quemoy e Matsu o, al contrario, assicurare Ciang che le recenti dichiarazioni sono state dettate da considerazioni di politica interna ed estera, ma che gli Stati Uniti continueranno ad appoggiare i nazionalisti nella loro difesa delle isole costiere.

L'incertezza e le contrastanti interpretazioni sui prossimi colloqui derivano, ovviamente, dalle frequenti e subitanee virate di bordo che Dulles ha impresso negli ultimi venti giorni alla politica americana per Formosa, e non c'è dubbio che Ciang Kai Scek abbia sollecitato questo incontro appunto per avere delle spiegazioni sulle apparenti discordanze delle recenti dichiarazioni di Dulles. Da oggi il Generalissimo Cinese ha inoltre da opporre alle eventuali argomentazioni del Segretario di Stato americano riguardanti un «ammorbidimento» della politica nei confronti dei cino-comunisti, un elemento molto importante: la ripresa improvvisa dei bombardamenti contro Quemoy, prova della instabilità e della poca attendibilità delle promesse del governo di Pechino.

Colpo di stato in Thailandia

Bangkok, 20.

Il Generale Thanom Kittikachorn, Primo Ministro di Thailandia, ha offerto le sue dimissioni in seguito ad un colpo di stato effettuato dall'esercito e dalla polizia che hanno proclamato lo stato d'urgenza, a quanto annuncia radio Thailandia.

Il Maresciallo Sarit Dhanarat è considerato come l'arbitro della nuova situazione determinata dall'azione dell'esercito.

Si apprende a tarda ora che il potere è stato assunto dal Maresciallo Sarit Tanarat comandante supremo delle forze armate, che in un radio discorso ha annunciato che le forze armate, la polizia e il popolo si sono trovati concordi nel rovesciare il Governo del generale Kittichacorn in vista di «una grave e pericolosa minaccia comunista interna e esterna contro il paese».

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N.U.

Per il disarmo risoluzione di compromesso presentata dal Messico

La risoluzione auspica conversazioni tra i rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna, URSS e Francia con la partecipazione di Hammarskjoeld

New York, 20.

Alla commissione politica dell'Assemblea Generale dell'ONU, che ha ripreso oggi il dibattito sul disarmo, è stato presentato un progetto di risoluzione del Messico, che sollecita conversazioni tra i rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna, URSS e Francia, sotto la presidenza del presidente della commissione politica stessa e con la partecipazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite.

A favore del progetto di risoluzione messicano ha parlato il delegato spagnolo Felix Lequerica, al quale è succeduto alla tribuna il delegato Jugoslavo Vidic. Questi ha espresso l'avviso che sia opportuno approvare all'unanimità un testo di compromesso, piuttosto che a maggioranza un testo che divida la commissione politica.

Pur non presentando una proposta formale, Vidic ha prospettato la possibilità che le potenze nucleari si accordino per l'immediata cessazione degli esperimenti e che la prossima conferenza di Ginevra conclude un accordo sulla stessa materia.

In precedenza il ministro degli esteri canadese Smith ha sostenuto la necessità che i negoziati sul disarmo riprendano in seno all'ONU a opera di un organismo permanente, ma ha respinto la tesi sovietica della costituzione paritaria di tale organismo.

Il delegato francese Jules Moch ha ribadito che la Francia non si riterrà vincolata da eventuali decisioni che dovessero essere prese a Ginevra in materia di disarmo atomico dato che essa non vi prenderà parte.

Moch ha comunque affermato che la Francia rinuncerà a sperimentare la sua bomba atomica soltanto se le attuali potenze atomiche rinunceranno a incrementare i loro stocks di tali armi e successivamente a ridurli.

Da Londra si ha che il Foreign Office ha reso noto che il governo britannico e quello americano hanno fatto pervenire oggi al ministero degli esteri sovietico le risposte alla ultima nota dell'URSS relativa alle conversazioni che dovrebbero svolgersi a Ginevra in merito agli esperimenti nucleari.

Nella nota britannica a Mosca, analoga a quella contemporaneamente rimessa da Washington, è detto che, pur essendo disposta a partecipare alla conferenza di Ginevra, il cui inizio è previsto per il 31 ottobre, con il proprio ministro degli esteri, la Gran Bretagna ritiene che difficilmente i ministri degli esteri potrebbero rimanere a Ginevra per l'intera durata della conferenza e propone che questi intervengano nel negoziato quando il suo andamento favorevole lo rendesse consigliabile e opportuno.

Le conversazioni intanto potrebbero aver inizio al livello di alti funzionari.

Il Governo britannico ribadisce di essere disposto a impegnarsi per una sospensione di un anno degli esperimenti nucleari, sospensione rinnovabile per successivi periodi di un anno di comune accordo con le altre potenze, a condizione che si realizzino un efficiente sistema di controllo e concrete misure di disarmo.

Nello stesso senso si esprime il governo di Washington, specie per quanto riguarda la opportunità di inviare a Ginevra il Segretario di Stato soltanto dopo concrete prove di efficienza del negoziato.

La Guinea desidera l'unità dell'Africa

Le possibilità di comune sviluppo tra la nuova repubblica e quella di Liberia poste in evidenza da Sekou Toure — Tre delegazioni ufficiali presenti a Conakry

Conakry, 19.

Sono arrivate nella capitale della Guinea tre delegazioni ufficiali estere, rappresentanti rispettivamente Ghana, la Liberia e la Germania Orientale, inviate dai rispettivi governi in vista di negoziare accordi di cooperazione economica e culturale.

Nel corso di una cerimonia i delegati liberani Arthur Cassel, Sottosegretario di Stato e Fernandez incaricato ad interim all'ambasciata liberiana a Parigi, questo ultimo un cittadino liberiano originario della Guinea, hanno presentato a Sekou Toure delle lettere credenziali quali: «inviati speciali e ambasciatori di buona volontà».

Rispondendo al loro indirizzo, con parole di benvenuto, Sekou Toure ha dichiarato: «Noi eravamo una colonia e la Francia sfruttava le nostre ricchezze; ora noi siamo un paese indipendente, e se la Liberia desidera associarsi a noi per sfruttare le ricchezze della Guinea ciò sarà per noi un onore dato che questo non potrà essere che a profitto dei popoli guineense e liberiano. E' in questa idea che noi dobbiamo accomunarci per uno sviluppo rapido ed armonioso dei nostri paesi. Noi abbiamo delle ricchezze comuni, come i minerali di ferro del monte Nimba. Questo vuol dire che le nostre due repubbliche organizzeranno assieme il modo di sfruttamento di queste ricchezze comuni. Noi produciamo cola, caffe e banane. e dobbiamo nel campo economico, se voi lo desiderate, organizzare lo sfruttamento e la commercializzazione della nostra produzione naturale».

«Vi è una unità naturale che è al disopra delle nostre divisioni arbitrarie e al disopra di tutto ciò che i colonizzatori hanno potuto creare per dividerci», ha detto ancora Sekou Toure, che ha concluso: «l'ambizione della Repubblica di Guinea è di mettere in luce l'unità dell'Africa. La Guinea non esiterà a rinunciare a grandi vantaggi che possono offrirle certe nazioni straniere, per cooperare invece strettamente con i paesi africani in una atmosfera di leale lavoro e collaborazione fraterna».

Nella sua allocuzione che aveva proceduto il discorso di Sekou Toure, Arthur Cassel, delegato della Liberia aveva in particolare dichiarato: «Noi vi offriamo i benefici della nostra esperienza vecchia di un secolo nell'oganizzazione di un governo, e noi ci mettiamo a vostra disposizione per ogni assistenza morale che possiamo offrirvi nel vostro sforzo di costruire la Guinea».

Dopo aver ricordato che l'Assemblea Nazionale ed il Presidente della Liberia avevano riconosciuto ufficialmente la Repubblica di Guinea, Cassel aveva concluso: «Noi abbiamo entrambi lo stesso sangue e le stesse frontiere, noi faremo tutto quello che ci è possibile per lavorare in collaborazione al fine di portare una soluzione felice ai problemi comuni che d'ora in poi dovremo affrontare insieme».

La delegazione della Germania Orientale, subito dopo il suo arrivo a Conakry, ha intavolato negoziati al livello dei Ministri degli Affari Economici. Questi negoziati sono condotti senza che siano stati precisati degli obiettivi particolari, ma gli osservatori pensano si tratti di una presa di contatto generale e di uno studio tendente a stabilire un inventario delle possibilità di scambi commerciali fra i due paesi.

La delegazione di Ghana è capeggiata dal rappresentante personale di Nkrumah, Quasigan, che era già venuto a Conakry all'indomani della proclamazione dell'indipendenza della Guinea per portare a nome del suo Governo il riconoscimento ufficiale al nuovo stato.

Rivendicazioni politiche del Congo Belga

Leopoldville, 20.

Al momento in cui si aprono le feste commemorative per l'Unione del Congo al Belgio, si è avuta una doppia presa di posizione politica tra i due grandi organismi politici congolesi.

Il primo, la Federazione Kwango-Kwilu, che rappresenta un sesto della popolazione totale del Congo, in una lettera al Ministro del Congo Belga e del Ruanda Urundi ha richiesto la soppressione del consiglio coloniale e il suo rimpiazzo con una istituzione puramente congolese composta da rappresentanti di tutti gli ambienti congolesi designati dal popolo.

La lettera domanda altresì la democratizzazione delle istuzioni di base le sole suscettibili di avviare il Congo all'indipendenza.

La Federazione Kwango-Kwilu, ha auspicato altresì che i congolesi siano associati ai gruppi di lavoro, per preparare le decisioni che tracceranno la nuova politica del paese, nonchè reclama la libertà di espressione, di stampa, di pensiero di opinione di culto, di circolazione, di associazione e del diritto di sciopero.

La Federazione ha sottolineato infine che essa disconosce qualsiasi convenzione stretta nel passato dagli «Anziani».

D'altra parte in una dicharazione indirizzata alla direzione generale stampa belga, l'Associazione culturale dei cittadini del Basso Congo di Leopoldville (Abako nella terminologia congolese), reclama l'indipendenza totale del territorio come la soluzione pacifica capace di armonizzare e stabilire le relazioni che potrebbero esistere nel futuro tra il Belgio ed il Congo, specificando che qualsiasi altra soluzione non potrebbe che perpetrare lo stato di inquietitudine permanente provocato da una politica coloniale superata e che compromette gravemente gli interessi del Belgio.

L'esposto dell'Associazione Culturale contesta inoltre energicamente la validità dell'Ufficio di Lavoro arbitrariamente costituito a BruXelles. Essa protesta vivamente contro qualsiasi metodo di sostituzione e di consultazione antidemocratica che si fa gioco nello sfruttare l'ignoranza di certi capi autoctoni, facendoli sottoscrivere dei documenti di cui non conoscono il tenore ne i significati, di presentarli al pubblico internazionale come autentici plenipotenziari.

Tali manovre, secondo l'Associazione Culturale, non onorano il Belgio, e di conseguenza l'Abaka vuole e domanda il riconoscimento e la proclamazione del Congo.

INIZIATE LE ELEZIONI nell'Uganda

Kampala, 20.

Le prime elezioni legislative per la designazione di dieci rappresentanti africani al Consiglio legislativo, sono cominciate questa mattina nell'Uganda.

Martedì, mercoledì e giovedì sono le giornate elettorali, stabilite nel numero di tre per facilitare il compito degli organizzatori degli scrutini.

Con più di 600.000 elettori africani che figurano sui registri elettorali, queste elezioni sembra debbano essere le più importanti che si siano mai tenute nell'East Africa.

Numerosi distaccamenti di polizia sono stati inviati nei dieci distretti elettorali per prevenire eventuali incidenti. Secondo un rapporto ricevuto di recente la situazione è calma in tutto il territorio.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

La conferenza costituzionale nigeriana

Lagos, 20.

Si sono svolte a Londra e precisamente a Lancaster House, sotto la presidenza di Alan Lennox-Boyd Ministro britannico delle Colonie la 25 e la 26 sessione plenaria della conferenza sulle questioni costituzionali della Nigeria.

Un comunicato pubblicato al termine dei lavori ha annunciato che le discussioni in merito alle questioni relative ai nuovi stati saranno la settimana prossima.

Il comunicato ha aggiunto altresì che sono stati discussi i problemi elettorali e che è stato raggiunto un accordo su parecchi punti di notevole importanza.

Da Lagos intanto si apprende che un esponente della comunità mussulmana degli Stati Uniti, Mohammed Cheri nel corso di un colloquio che ha riunito diversi leader nigeriani ha dichiarato: L'Islam non può che prosperare in Nigeria se i capi resteranno uniti».

Il Mohammed Cheri ha auspicato che prendano fine le lotte tribali, le quali non servono che ad indebolire la religione islamica.

Il cittadino americano ha lasciato Lagos questa mattina per Ibadan, dove proseguirà per un viaggio attraverso il paese, e prima di partire per gli Stati Uniti prenderà la parola dinanzi ad un congresso della gioventù musulmana a Lagos, congresso che sarà tenuto sotto gli auspici della Società Federale degli Studenti Musulmani.

IL NUOVO GOVERNATORE DI GIBUTI

Parigi, 20.

Jacques Compain, Amministratore Capo della Francia d'Oltremare, che è stato nominato quale facente funzioni di Governatore della Costa Francese dei Somali in sostituzione di Maurice Mecker, ha lasciato Parigi alla volta di Gibuti.

Si ritiene negli ambienti politici bene informati che l'arrivo a Gibuti del nuovo Governatore permetterà di chiarire la situazione politica determinatasi a seguito del fatto che in occasione del referendum una fortissima maggioranza si pronunciò per il sì mentre il Presidente del Consiglio di Governo Mohamud Harbi aveva condotto la campagna per il «no».

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

٢١ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٨ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

تقدم صوماليا وصومالند

راديو لندن تقول أن ضغط صومالند لنيل السيادة ولانضمامها الى صوماليا لا يزال يتعزز

لندن ـ ١٩ اكتوبر

وصل أمس الى لندن حاكم صومالند بايك للمباحثة مع وزارة المستعمرات فى المسائل الخاصة بالمحمية • وأذاعت راديو لندن البأ قائلة أن الضغط فى المحمية لتاسيس جمعية تشريعية يعين أعضاؤها باجراء انتخابات عمومية وللسيادة ولانضمامها بالقطر الصومالى الذى تحت الوصاية والذى سيحصل على استقلاله فى عام ١٩٦٠ لا يزال يتعزز •

وعقبت جريدة «التايمس» على وصول الحاكم بايك وقارنت الحالة بين صومالند وصوماليا وقالت أن الامور فى صومالند غير ملائمة للبلاد بينما صوماليا مستعدة للحكم الذاتى وأجريت فيها الانتخابات منذ سنتين لتأسيس جمعية تشريعية والآن تتولى حكم البلاد حكومة صومالية • واضافت الجريدة اللندنية أن فى صومالند البريطانى لم تجر الا الانتخابات الادارية ولا يوجد أعضاء صوماليون فى المجلس التنفيذى • وبناء على ذلك يمكن القول أن هناك مسائل عديدة وأن التقدم بطيىء جدا فى المحمية بالنسبة الى القطر الصومالى تحت الوصاية وأن صومالند تحتاج الى مساعدات مالية وفنية من الخارج لمدة طويلة فى المستقبل •

وفى الخلاصة كتبت الجريدة تقول أن الممحية محتاجة الى تدابير فى المجالى السياسى والاقتصادى وأن الضرورة تقضى باعلان مبادىء سياسية وبرنامج مقرر حول الوسائل التى ستعمل فى تنفيذها •

الرئيس غرونكى يستقبل شخصيات افريقية

روما ـ ١٨ اكتوبر

استقبل رئيس الجمهورية الايطالية غرونكى فى قصر «كويرينال» هذا المساء السيد درجانى حمزة نائب وزراء السودان والسيد تولبرت نائب رئيس جمهورية ليبريا بمناسبة وصولهما الى روما للحضور فى تشييع جنازة قداسة البابا بيو الثانى عشر •

نادى الطلبة الشرقيين يحتفل برفع العلم الصومالى

جاء فى العدد الصادر يوم ١٣ اكتوبر ١٩٥٨ من جريدة الاهرام المصرية ما يلى :

احتفل مساء أمس فى نادى الطلبة الشرقيين بذكرى رفع العلم الصومالى وقد تم الحفل جمهور كبير من ابناء الصومال واوفد السيد كمال الدين حسين وزير التربية والتعليم المركزى الاستاذ محمد فتحى المدير العام للعلاقات الثقافية نائبا عنه كما أناب الاستاذ عبد الخالق حسونة الامين العام لجامعة الدول العربية السيد سعيد فهيم مدير الادارة الثقافية نائبا عنه •

والقيت كلمات من شباب الصومال وشباب الرابطة الافريقى وتشاد واعضاء المؤتمر الاسيوى الافريقى فى تمجيد كفاح الصومال والافريقيين من اجل حريتهم واستقلالهم •

تونس تنتظر وصول فرحات عباس

باريس ـ ١٩ اكتوبر

تفيد الانباء أن رئيس الحكومة الجزائرية المؤقتة السيد فرحات عباس سيصل الى تونس عن قريب • وقد وافق المعلقون السياسيون فى الأيام الماضية على أن الخلاف القائم بين تونس والقاهرة سوف يحرج موقف الحكومة المؤقتة الجزائرية فى القاهرة كما أسندت المصادر العربية للرئيس بورقيبه النية فى عدم السماح بمد المحاربين الجزائريين المساعدات عن طريق تونس • وهاجمت الجريدة «الجمهورية» هذا الصباح مرتين الرئيس بورقيبة بنشر بيان للوزير كمال رفعت الذى وصف بورقيبة «كعامل رقم ١ للاستعمار» وبنشر تصريح لممثل امام اليمن فى القاهرة السيد حسن بن ابراهيم الذى قال «أن الرئيس بورقيبة مرتبط بالغرب اكثر مما كان يعتقد به» • وأضاف المذكور أن المساعدات العربية ستصل الى المحاربين الجزائريين حتى لو حاول بورقيبه أن يمنع ذلك •

اعلان القانون الدستورى رقم ١ لجمهورية مدغشقر

تاناناريفا ـ ١٩ اكتوبر

وقع اليوم المندوب السامى سوكادو ورئيس مجلس الوزارة سيرانانا ورئيس المؤتمر زافى ما يوفا والوزراء بازارا ولونقويت وراوند واندار نانسولو وريسلميا على القرار باعلان القانون الدستورى رقم ١ الذى ينص على تنظيم السلطات المؤقتة وعلى الأحوال للموافقة على دستور جمهورية مدغشقر • وقدم للمندوب السامى سوكادو باسم الحكومة الفرنسية التهانى لمدغشقر اذ هى أول بلد تم تأسيسه من الاتحاد الفرنسى الافريقى • وعبر سيرانانا عن رغبته فى ان فرنسا والمدغشقر لا تزالان مرتبطين ضمن الاتحاد وأن المدغشقر حتى لو تحصلت على استقلالها التام تظل صديقة لفرنسا على الدوام •

اسلحة بريطانية للسودان

لندن ـ ١٩ اكتوبر

أعلن رسميا أن بريطانيا سترسل أسلحه الى الجمهورية السودانية •

وجاء فى البلاغ الذى أصدرته وزارة الخارجية البريطانية أن الحكومة البريطانية ستهدى للسودان كمية من الاسلحة والمعدات وانها ستدرب مجانا عددا من الطيارين السودانيين • ويقال أيضا فى البلاغ المذكور أن الحكومة السودانية مستعدة أن تشترى أسلحة من بريطانيا عندما ستتحسن حالتها المالية •

مساعدات امريكية لغانا

اكرا ـ ١٩ اكتوبر

بناء على اتفاق أبرم فى واشنطن بين الولايات المتحدة وغانا تبرعت الحكومة الامريكية بخمسة ألف طن من القمح وهذا لتحسين حالة سكان شمال غانا •

المسافرون والقادمون

وصل بإحدى طائرات الخطوط الجويه الايطالية من نيروبى ٤ ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن وهرجيسة وروما ٩ ركاب •

٭٭٭٭

وصل بإحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ٦ ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى راكبا واحدا •

٭٭٭٭

وصل بالباخرة «سلفيا أوراتو» من ايطاليا راكبان •

٭٭٭٭

غادر العاصمة بالباخرة «أرتيمس» الى عدن راكبا واحدا •

٭٭٭٭

وصلت العاصمة الباخرة «اكسمور» من ممباسة دون أن تحمل أى راكب •

٭٭٭٭

غادرت العاصمة الباخرة «دوينو» متوجهه الى عدن دون أن تحمل أى راكب •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد مليل راقى صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٭

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها ماريا جيوسيبينا يوسف لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع ب • فرانكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٭

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد احمد على ألافى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٭

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة شريف محمد ندير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٭

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة ماريا جيوسيبينا يوسف لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة على امتداد شارع ب • فرانكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٭

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد شيخ هيلولى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

٭

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ فورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

٭

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ تحية المقبوضين لعائلاتهم
١٧ر٣٥ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قباى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

٭

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 309

Mercoledì 22 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

SENZA PORRE PREGIUDIZIALI

Ferhat Abbas propone nuovamente alla Francia di negoziare la cessazione delle ostilitá in Algeria

L'attività dei combattenti del FLNA proseguirà durante gli eventuali negoziati — I commenti degli osservatori e della stampa internazionale — Scambio di prigionieri tra Francia e F.L.N.A.

Cairo, 21.

Fehrat Abbas ha dichiarato lunedì sera in una trasmissione di Radio Cairo che il «Governo Provvisorio Algerino» è pronto ad intavolare immediatamente negoziati con la Francia anche senza un previo riconoscimento dell'indipendenza dell'Algeria.

Fehrat Abbas ha affermato di essere pronto a negoziare con i francesi in vista di cercare le condizioni politiche e militari per la cessazione delle ostilità in Algeria.

Fehrat Abbas ha aggiunto altresì che le attività dei combattenti algerini continueranno durante l'eventuale periodo dei negoziati, fino a che non sia raggiunto un accordo completo sulle sopracitate condizioni, e che qualora i negoziati dovessero fallire o non verificarsi, la lotta armata continuerebbe fino alla realizzazione dell'indipendenza dell'Algeria.

Il leader algerino ha tenuto a ribadire che l'F.L.N.A. ignorerà le elezioni che si terranno nel mese di novembre come ha ignorato il referendum costituzionale, ed ha inoltre sottolineato che i colloqui dovranno svolgersi tra i delegati del governo provvisorio ed il governo francese.

Fehrat Abbas ha concluso la sua dichiarazione alla radio, accusando la Francia di perseguitare più di 100.000 algerini detenuti nelle prigioni francesi, ed ha annunciato che il suo governo sta proseguendo i contatti diplomatici affinchè sotto pressione internazionale la Francia sia condotta a negoziare la fine della guerra in Algeria.

Gli osservatori internazionali, commentando le offerte di Fehrat Abbas, sono però piuttosto scettici sul fatto che Generale e Gaulle, indirizzata sa prendere in considerazione e dar loro una risposta ufficiale.

La stampa internazionale ha pubblicato una lettera del Generale De Gaulle, indirizzata al delegato del Governo francese in Algeria, Generale Salan, il cui contenuto insiste che sia garantita la più completa libertà nello svolgimento delle elezioni in Algeria del 29 novembre prossimo, e contemporaneamente un giornale tedesco ha pubblicato una dichiarazione di Fehrat Abbas simile a quella radiodiffusa dal Cairo, la quale propone negoziati dell'F.L.N.A. col governo francese senza la premessa di un riconoscimento dell'indipendenza algerina.

I commenti della stampa internazionale, hanno altresì espresso il parere che in realtà entrambi le parti stiano tentando un riavvicinamento ma che sia l'una che l'altra stiano seguendo la pista sbagliata.

Dato il fatto che Fahrat Abbas ha preso il titolo di capo del governo provvisorio algerino, egli automaticamente facendo delle proposte si investe della sua carica, ed in tal modo la sua dichiarazione di rinuncia ad un riconoscimento preventivo dell'indipendenza algerina è un contro senso.

Il punto di vista del governo francese è che: «Fehrat Abbas è solo uno dei leaders politici algerini, e che rappresenta unicamente una frazione del popolo algerino. Dato che i sostenitori di Abbas stanno conducendo una guerra contro il Governo francese, la

(Continua in 3° Pag.)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S.E. l'Amministratore ha ricevuto nel suo Ufficio:

— *il Ministro M.O. Bruno Gemelli;*
— *il dr. Ugo Niti, Direttore del Banco di Roma;*
— *il dr. Francesco Di Lauro, Direttore del Banco di Napoli.*

Disciolta l'Assemblea Territoriale a Gibuti

Le elezioni per la nuova assemblea avranno luogo il 23 novembre e la campagna elettorale avrà inizio il giorno 9 dello stesso mese — In tre circoscrizioni elettorali dovranno essere eletti 23 Deputati

Parigi, 21.

In seguito ad un decreto pubblicato oggi dal «Giornale Ufficiale», la Assemblea Territoriale della Costa Francese dei Somali è disciolta ed è scaduto il mandato dei membri della Commissione Permanente di tale Assemblea.

In base ad un secondo decreto le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Territoriale avranno luogo domenica 23 novembre p.v.. La campagna elettorale avrà inizio il 9 novembre del corrente anno.

Un'ordinanza infine stabilisce la composizione e la formazione della nuova assemblea che comprenderà ventitre membri ripartiti in tre circoscrizioni elettorali: circoscrizione di Gibuti 16 membri, circoscrizione di Dikhil e d'Ali Sabiehgkil e circoscrizione di Tadjourah e d'Obock per i rimanenti seggi.

Le elezioni saranno a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale, senza apparentamenti nè voto preferenziale.

Da Niamey, capitale del Niger francese, si ha che Djibo Bakary primo ministro di quel governo ha rassegnato le dimissioni sue e del gabinetto nelle mani del Capo del Territorio.

Consultazioni sono in corso per la formazione di un governo di coalizione tra le diverse forze politiche.

La crisi è stata determinata, come è noto, dai risultati della votazione per il referendum costituzionale che ha dato una maggioranza di «sì» mentre Djibo Bakary aveva sostenuto la campagna per il «no».

LE AMMINISTRATIVE 1958

I RISULTATI PROVVISORI e non ufficiali finora pervenuti

Gardo
L.G.S. — Voti riportati n. 464
G.S.L. — » » » 318

Galcaio
L.G.S. — Voti riportati n. 929
G.S.L. — » » » 610

Mogadiscio
H.D.M.S. — Voti riportati n. 5.551
U.G.B. — » » » 4.319
P.L.G.S. — » » » 5.729
G.S.L. — » » » 4.078
L.G.S. — » » » 8.586

Merca
L.G.S. — Voti riportati n. 6.200
P.L.G.S. — » » » 1.880
G.S.L. — » » » 2.635
H.D.M.S. — » » » 6.700
U.G.B. — » » » 1.965

Afgoi
L.G.S. — Voti riportati n. 2.018
P.L.G.S. — » » » 518
H.D.M.S. — » » » 3.614

Audegle
L.G.S. — Voti riportati n. 566
H.D.M.S. — » » » 2.274

Villabruzzi
P.L.G.S. — Voti riportati n. 1.695
L.G.S. — » » » 3.691
H.D.M.S. — » » » 739

Mahaddei
P.L.G.S. — Voti riportati n. 221
L.G.S. — » » » 1.413

Hauadlei
G.S.L. — Voti riportati n. 268
L.G.S. — » » » 683
P.L.G.S. — » » » 567

Brava
L.G.S. — Voti riportati n. 552
H.D.M.S. — » » » 1.617
G.S.L. — » » » 33

Balad
P.L.G.S. — Voti riportati n. 180
L.G.S. — » » » 334

Uanle Uen
L.G.S. — Voti riportati n. 718
H.D.M.S. — » » » 1.902
P.L.G.S. — » » » 95

Baidoa
H.D.M.S. — Voti riportati n. 3.278
L.G.S. — » » » 2.735

Bardera
H.D.M.S. — Voti riportati n. 1.593
L.G.S. — » » » 716

Lugh Ferrandi
H.D.M.S. — Voti riportati n. 704
L.G.S. — » » » 533

Dolo
L.G.S. — Voti riportati n. 549
H.D.M.S. — » » » 498

Oddur
L.G.S. — Voti riportati n. 352
H.D.M.S. — » » » 408

Uegit
L.G.S. — Voti riportati n. 127
H.D.M.S. — » » » 124

Tigeglo
L.G.S. — Voti riportati n. 66
H.D.M.S. — » » » 259

Dinsor
L.G.S. — Voti riportati n. 479
H.D.M.S. — » » » 240

Chisimaio
G.F.S. — Voti riportati n. 341
L.G.S. — » » » 1.036
H.D.M.S. — » » » 433
G.S.L. — » » » 933

Margherita
H.D.M.S. — Voti riportati n. 3.153
G.S.L. — » » » 785
L.G.S. — » » » 3.095

Gelib
L.G.S. — Voti riportati n. 1.883
H.D.M.S. — » » » 1.531

Afmedò
L.G.S. — Voti riportati n. 382
G.S.L. — » » » 236

Alla Lega dei Giovani Somali sono attribuiti, essendo stata presentata la sola lista da questo partito, tutti i seggi dei Municipi di FOSASO, ALULA, BERERDA, BENDER MARAGNO, EIL, GAROE, BENDER BEILA, CANDALA, SCUSCIUBAN, BARGAL, OBBIA, ARARDERA, EL BUR, EL DERE, BELET UEN, BULO BURTI, GIALALASSI, ITALA.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il giorno dopo

Pur non essendo completamente noti i dati relativi ai risultati delle elezioni amministrative mancando le informazioni relative ad alcuni municipi in quanto si attende la proclamazione da parte dei Giudici Distrettuali e quindi la relativa assegnazione dei seggi, dalla tabella pubblicata in altra parte del giornale lo elettore può farsi un'idea di come i seggi verranno divisi e quale successo i vari partiti abbiano riportato.

Non sta a noi naturalmente, almeno in questo momento ed in questa sede, commentare, ma abbiamo notato in città molta gente seduta nei caffè riunita in pacifici gruppetti a discutere i risultati appresi durante la giornata dalla radio.

Questo tranquillo esame dei risultati si aggiunge al più che pacifico svolgimento della giornata elettorale e fa sì che si debba ancora una volta rivolgere un vivo elogio alla popolazione per aver offerto una volta di più una così brillante prova di maturità democratica.

Dopo il clangore dei giorni scorsi e dopo l'eccitazione che bene o male precede una consultazione elettorale, la vita è ripresa ieri tranquilla e ognuno è tornato alle proprie occupazioni soddisfatto per aver compiuto il proprio dovere di cittadino.

Quando sarà nota la distribuzione dei seggi si avrà il quadro completo di questa consultazione elettorale e presto i Municipi, con Consigli rinnovati, riprenderanno in prima la loro proficua attività nell'interesse dello sviluppo civico della Somalia.

oo

Incendiari di carbone

Il 15 corrente la Polizia di Baidoa veniva informata che in località Audiale Km. 30 a nord ovest di quel centro era stato incendiato un deposito di carbone della capacità di quintali 80 di proprietà del commerciante Uehelie Scegò Giumale.

Una Pattuglia di Polizia veniva prontamente inviata sul posto e condotte le indagini fermava Abdurahman Iusuf Issak di anni 23 e Ismail Mat Abdi di anni 30.

Questi interrogati dichiaravano di essere gli autori dell'incendio per cui insieme ad Aliò Mumin Mat mandante venivano denunciati in stato d'arresto all'autorità Giudiziaria per danneggiamento aggravato e istigazione at delinquere.

Ucciso da un elefante

In località Annolene Km. 25 circa a sud est di Goba, Maho Abdi Garer di anni 40 veniva aggredito da un elefante che lo feriva gravemente, riducendolo in fin di vita.

Ogni cura possibile veniva praticata al poveretto il quale però decedeva il giorno dopo.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,8
Temperatura minima	C. 25,3
Vento prevalente	SE 7,2
Umidità relativa media	76%
Radiazione solare massima	12,7
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Sceboli	m. 3,20
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,75

PER I SOLITI FUTILI MOTIVI

Un morto, 10 feriti e molti arrestati a Gelib

(dal sostro corrisypondente).

Per futili motivi nella boscaglia a circa 90 km. da Gelib, si è accesa qualche giorno fa una rissa fra due gruppi di pastori. La rissa si è conclusa, dopo vari scambi di pugnale, di lance e di frecce con un morto e ben dieci feriti di cui due ricoverati in condizioni quasi gravi presso l'infermeria di Brava.

Gli Agenti della locale Stazione di Polizia, appena ricevuta la segnalazione al Comando del Sergente Bedel Erzi si sono portati sul posto ed hanno proceduto all'arresto di 18 persone, provveduto al ricovero dei feriti gravi all'infermeria e tumulato, dopo lo accertamento medico-legale, il morto. Molti partecipanti alla rissa, latitanti, sono stati denunciati alle autorità competenti.

In Omboi località di Gelib il ventenne Hassan Scek Mohamed, mentre veniva tirato su dopo aver pulito un pozzo, per non essersi regolarmente legato come d'uso, scivolava e ricadeva giù decedendo sul colpo.

D.D.

oo

Annega nell'Uebi Scebeli

Alcuni giorni fa Maio Abdulle Abdi di anni 40 di Afgoi mentre si accingeva a fare il bagno nell'Uebi Scebeli, scivolava nel fiume e, non sapendo nuotare annegava.

Il pronto intervento della Polizia e della popolazione locale non riusciva a salvare il malcapitato e neppure il suo cadavere è stato recuperato.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 22 ottobre:
Alta marea ore: 0,30-12,58;
Bassa marea ore: 6,44-19,55.

I componenti dell'Ufficio Elettorale Distrettuale di Mogadiscio al lavoro

I votanti ad un seggio elettorale nell'interno (foto Hussen)

Lettere del pubblico

Egregio Sig. Direttore,

Spero voglia cortesemente accogliere questa mia trattante un argomento che pur non essendo di estremo interesse, non è certo scevro di una sia pur minima parte d'esso.

Mogadiscio, come si sa, è una città con un'alta proporzione di veicoli a trazione meccanica; v'è però un qualche cosa che tende a superare tale proporzione: sono quegli «fiero», i quali allorchè vedono una macchina accostarsi ad un qualsiasi parcheggio, si precipitano in massa, mano tesa, a chiedere petulantemente e talvolta arrogantemente, l'ormai ben noto «Bacscish».

Vada per una volta, ma capita da essere assaliti da tale brigata, svariate volte, non solo nella stessa giornata, ma pure nella stessa ora!!! Certo qualcuno potrebbe dire: bene, fate finta di non vedere, di non sentire!!! Ottimo suggerimento, oltremodo semplice a mettersi in pratica! ma... il più delle volte, un'amara sorpresa ci attenderebbe! Documenti dell'auto spariti, una gomma forata, un copertone tagliato, una splendente verniciatura tutta rigata, sedili di «Scooter», ricamati a fondo da una lametta da barba, impugnata da una cara manina, il cui proprietario, s'è certo ispirato all'estroso astrattismo dei disegni di Picasso, etc.

Non sono certo danni irrilevanti, mi creda! Inoltre, non è certo simpatico, che gente straniera venuta a Mogadiscio, ricordi e critichi pungentemente all'Estero, tale noiosa situazione.

La quale inoltre, non è che una piaga sociale di natura parassitica; essa rende i questuanti indolenti e distrugge in loro il rispetto per i sani principi di onestà e verità, e quel ch'è peggio, li rende come ben s'è potuto constatare, antiproduttivi oltre che improduttivi.

Che sia proprio impossibile ottenere una certa disciplina urbanistica? Si ponga freno a tale situazione che sta divenendo di giorno in giorno sempre più insopportabile! Non potrebbero le Autorità competenti, esaminare tale situazione, ed apportare una soluzione a tale problema?

La prego non me ne abbia e mi creda.
suo dev.mo.

G. M. SOrrentini

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdulla Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, prolungamento di via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Scek Hilole per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Circolo del Tennis per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, traversa di Via Guido Corni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Ali Olaghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scirif Mohamed Nadir per la concessione, a scopo di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Viallaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Iusuf Scek Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Lungo Via Mattei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Salah Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, traverso Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abucar Gassim Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio sulla rotabile per Afgoi V. Anzilotti

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamud Abdi Nur per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, tra via Ferroni e Viale Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Maria Giuseppina Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Famiglia Scek Mahani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord di Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - I saluti dei detenuti alle loro famiglie.
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - ABBIAMO TRASMESSO programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione italiana.
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Samrat» (film indiano)

CINEMA CENTRALE «Al centro dell'Uragano» con: Bette Davis, Brian Keith, Kim Hunter, cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Uadato Hugak» film Arabo

CINEMA HADRAMUT «Rappresaglia».

CINEMA HAMAR La Peccatrice di San Francisco» con: Joel Mc Crea, Yvonne De Carlo, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Porto Africa' con: Pier Angeli, Phil Crey.

SUPERCINEMA «L'ultimo Paradiso» Cinemascope Technicolor regia di Folco Quilici cinegiornale.

m/n SILVIA ONORATO

partirà il 24 Ottobre 1958 da MOGADISCIO per ADEN e PORTI DEL TIRRENO

accettando merci e passeggeri.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla Agenzia «S.C.I.S.» — Casella Postale 113 — Tel. 90

SECONDO WASHINGTON

La rottura della tregua di Formosa è una mossa politica e non militare

Pechino tenderebbe a intralciare i negoziati in corso tra Dulles e Chang Kai Scek ed a far si che tra Stati Uniti e Taipeh si crei una frattura

Washington, 21.

Il Segretario di Stato Foster Dulles al suo giungere all'aeroporto di Taipeh ha fatto la seguente dichiarazione: «sono lieto di essere a Taipeh per consultazioni con la Repubblica di Cina, in conformità con il nostro trattato di difesa reciproca. Tali consultazioni sono state richieste dal presidente Chang Kai Scek, ed io sono stato lieto di aderire a tale richiesta. Il Presidente Eisenhower ha ritenuto opportuno che noi procedessimo ad esauriente scambio di vedute, in questo momento in cui i comunisti cinesi pongono in atto le loro minacce sia con la forza che con la propaganda. Le nostre consultazioni non mirano a raggiungere alcun nuovo accordo: noi speriamo, attraverso un riesame della situazione di consolidare utilmente un rapporto di reciproca, amichevole fiducia, che è di immenso valore per tutto il mondo libero».

Al termine del primo colloquio tra Dulles ed il Presidente della Cina-nazionalista un portavoce ufficiale cinese ha confermato che i colloqui tra il Segretario di Stato ed il Generale Chan Kai Scek continueranno domani. Quello odierno, nel corso del quale è stato affrontato il problema dello stretto di Formosa, è durato due ore e mezza. Anche l'azione politica del governo di Pechino è stata analizzata dai due statisti.

Si apprende intanto che nove civili sono rimasti uccisi questo pomeriggio a Quemoy nel corso del bombardamento cui l'isola è stata sottoposta dalla artiglierie cino-comuniste, a quanto si annuncia da Taipeh. Una trentina di granate sono state sparate dalla costa continentale anche contro l'isoa di Tatan.

Le artiglierie nazionaliste hanno risposto al fuoco, distruggendo postazioni e depositi militari.

Circa la nuova situazione determinatasi nello stretto di Formosa da Washington si ha che la decisione della Cina comunista di rompere la tregua appare sempre più chiaramente avere obiettivi politici e non militari, ha dichiarato stamane in via privata un portavoce del Dipartimento di Stato, il quale ha escluso che la mossa di Pechino preluda ad un ritorno alla fase della crisi acuta e quasi prebellica che caratterizzò i rapporti cino-americani in settembre.

Il portavoce suddetto ha espresso anzi il parere che la ripresa delle ostilità da parte dei cino-comunisti sia di carattere temporaneo e tattico. Per questo, dopo la sorpresa e l'allarme che aveva dominato la mattinata di ieri, l'atmosfera della capitale americana appare stamane sdrammatizzata. Le ipotesi principali che vengono formulate sugli scopi della mossa di Pechino sono le seguenti: la Cina comunista ha voluto sconvolgere il programma degli incontri di Formosa, privandoli di tutta la loro importanza e rendendo impossibile raggiungere quelle decisioni ad ampio raggio che nel programma del Segretario di Stato Pechino ha voluto ricordare a Dulles che è la Cina comunista a continuare a mantenere l'iniziativa e che può dosare a suo piacere il meccanismo della tensione o distensione nello stretto di Formosa, avvertendo così la diplomazia americana che tocca ad essa fare concessioni per ottenere una tregua più solida; Pechino ha voluto inoltre introdurre nel complesso problema di Quemoy un elemento che può aumentare i dissidi tra Washington e Formosa proprio nel momento in cui Dulles pensava ad una formula per appianarla. Infatti la tendenza naturale di Chang Kai Scek sarà quella di insistere per non fare concessioni su Quemoy, dimostrando a Dulles che non ci si può fidare dei cino-comunisti.

Qual'è il «bagaglio» di proposte per i cino-nazionalisti che Dulles ha portato con se? E' questo il primo interrogativo che rimane per il momento senza risposta concreta anche se da adito alle più disparate illazioni.

Il secondo grosso punto interrogativo è: come si spiega lo atteggiamento della Cina comunista che prima concede la tregua e poi la rompe?

In merito il punto centrale della situazione sarebbe questo: esiste una grave frattura fra gli interessi di Chang Kai Scek e gli interessi dell'America, e i comunisti fanno leva su quella frattura, e cioè cercano, con le alternative di bombardamenti e tregue, di aggravare la divergenza.

La frattura consiste, in questo: Chang spera di trascinare l'America al suo fianco nel conflitto con Pechino, mentre l'America è risoluta a non lasciarsi trascinare. Chang spera che per Quemoy possa scoppiare il conflitto, e perciò la America ha interesse ad abbandonare Quemoy.

I comunisti si rendono conto di questa situazione, ma sanno pure che, se gli americani si ritirassero da Formosa, e lasciassero la settima flotta in quei mari, per loro non ci sarebbe speranza di andare oltre Quemoy. Il loro interesse, il loro vero interesse, è di staccare i nazionalisti dagli americani: «gli americani vogliono abbandonarvi, vi abbandoneranno». Se riuscissero a questo, prenderebbero Formosa, come si suol dire, «da dentro» e cioè un bel giorno i nazionalisti inviterebbero gli americani a ritirare la loro settima flotta e cadrebbero fra le braccia di Pechino. Certo, finchè vive Chang è impossibile che ciò accada. Ma Chang è vecchio, e fra i giovani, non ce ne sarà uno che creda alla idea della riconquista del continente. E a Formosa ci saranno certamente infiltrazioni comuniste.

Ora Dulles tenterà, ancora una volta, di persuadere Chang Kai Scek ad abbandonare le isole. Non ci riuscirà.

Per l'America tenere o abbandonare le isolette è una questione militare. Per Chang significa abbandonare ogni speranza di risurrezione.

L'attività del segretariato del Maghreb

Rabat, 21.

Ricevendo i membri del Segretario del Maghreb, Mohammed V, Sultano del Marocco ha annunciato che egli designerà quanto prima i rappresentanti del suo paese all'assemblea consultiva del Magreb.

Il comunicato diramato dal gabinetto reale dopo l'udienza non ha fornito altre precisazioni.

I delegati dell'Istiqlal e del FLNA, intanto, hanno tenuto un ultimo incontro onde presentare al Re Mohammed V un rapporto sulle decisioni prese nel corso delle conversazioni del segretariato permanente che si è tenuto a Rabat per tre giorni consecutivi.

Il Comunicato finale della sezione sarà diramato nel corso di una conferenza stampa, ma le informazioni contenute nel comunicato del gabinetto reale permettono di pensare che sia prevista come imminente la creazione di un'assemblea consultiva del Magreb arabo.

Sciolti tutti i partiti in Thailandia

Bangkok, 21.

A seguito della presa di poteri del Maresciallo Sarit Thanarat, comandante in capo delle forze armate thailandesi, la calma regna a Bangkok.

Contrariamente a quanto annunciato da certi giornali la costituzione attuale non è stata abrogata, ma il partito rivoluzionario ha solamente annunciato che è allo studio la revisione di alcuni emendamenti.

Il partito rivoluzionario ha però proclamato in un comunicato lo scioglimento di tutti i partiti politici.

In un comunicato diffuso dal Radio Bankok, il comitato rivoluzionario thailandese, ha dichiarato poi ufficialmente che le forze armate si erano decise a fare un colpo di stato dato che il Governo in carica e la Costituzione erano importanti contro le influenze straniere, e particolarmente contro i principi del comunismo che si stavano introducendo nella vita nazionale, economica e sociale, sia con l'aperta propaganda che con mezzi clandestini.

Durante tutto il periodo transitorio, ha aggiunto Radio Bangkok, la direzione del governo è assunta dal Maresciallo Thanarat, e l'amministrazione del paese affidata ai sottosegretari di stato dei differenti ministri ed ai funzionari responsabili.

«Il colpo di stato — ha aggiunto il comunicato — è stato necessario nell'interesse della nazione, della religione e della monarchia e per il rispetto dei trattati firmati e in particolare della SEATO».

SECONDO UNA DICHIARAZIONE DI SEKOU TOURE

La Guinea si federerebbe con Ghana

Una missione di «buona volontà» da Conakry ad Accra — La nuova repubblica africana uscirà dall'area del franco — Il Partito Democratico della Guinea esce dall'R.D.A.

Conakry, 21.

In una intervista concessa al giornale britannico «Sunday Times» il Primo Ministro della Guinea Sekou Toure ha annunciato che il suo paese con ogni probabilità si fonderà in una associazione di natura federale con Ghana.

Sekou Toure ha aggiunto al tresì, che la Guinea si sposterà dall'area del franco in quella della sterlina.

Il Premier guineense ha precisato comunque che il suo paese intende mantenere quei legami economici e culturali con la Francia in una base di uguaglianza, ed ha aggiunto che egli intende rimanere Presidente dell'Unione Generale dei Lavoratori Africani e di mantenere relazioni con l'Africa Francese.

Sekou Toure ha poi predetto che la formazione degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale è di realizzazione molto prossima e che non avrà nulla in comune col comunismo.

Da Accra intanto si apprende che per la giornata di oggi è attesa una missione di «Buona volontà» del Governo guineense, ed una dichiarazione radiodiffusa del Ministro Kofi Buako ha annunciato che i membri di questa missione saranno Djallo Safoulaje, Diakite Moussa e Jean Faragué.

Da fonte generalmente bene informata si apprende inoltre che la Guinea avrebbe rinnovata la richiesta ad Israele di riconoscimento della propria indipendenza. La prima domanda era stata formulata il 4ottobre, e con una risposta pervenuta il 10 dello stesso mese il Governo israeliano aveva comunicato che non sarebbero state prese decisioni in merito fino a che la Francia non avesse preso ufficialmente una posizione definitiva sulla situazione.

A Conakry, nel contempo un comunicato ufficiale pubblicato dall'ufficio politico del Partito Democratico della Guinea ha dichiarato che «Sulla piattaforma della indipendenza nazionale e della piena sovranità della Guinea, il Partito democratico guineense proclama solennemente di non considerarsi più come una sezione del Raggruppamento Democratico Africano, ma che esso è ormai l'alleato naturale di qualsiasi organizzazione democratica che si affermi chiaramente nella lotta effettiva per l'unità africana, in vista dell'obiettivo finale della formazione degi stati uniti dell'Africa occidentale.

Il comunicato, emesso dopo le conclusioni della riunione del comitato di coordinamento del Partito democratico della Guinea, afferma inoltre che la decisione del Raggruppamento Democratico Africano di fare entrare i territori africani nella comunità creata dal referendum, «Consacra definitivamente la balcanizzazione dei territori dell'Africa Occidentale e ha compromesso gravemente la unità africana».

«Il Partito Democratico della Guinea, aggiunge i comunicato, è stupefatto dalle dichiarazioni nette del Presidente del R.D.A. che definisce la comunità non come un mezzo di emancipazione delle masse africane in un senso di sovranità e di indipendenza, ma come una costruzione integrante e definitiva degi stati africani nella comunità francese. Il Partito Democratico guineense afferma l'incompatibilità manifesta tra la concezione della personalità, della dignità e delle aspirazioni dell'Africa e l'appartenenza al Raggruppamento Democratico Africano, il cui presidente senza ambiguità sacrifica la personalità africana rinunciando alla vocazione anticolonialista del movimento».

Il comunicato conclude «E' chiaro che questa posizione retrograda nel R.D.A. è nettamente inconcepibile date le possibilità di opzione offerte dalla costituzione francese».

Verso una ripresa delle relazioni diplomatiche tra Giordania e RAU

Beirut, 21.

L'intenzione di riallacciare le relazioni diplomatiche con la RAU è stata espressa oggi ad Aman dal primo ministro giordano Samir Rifai.

Tali relazioni furono interrotte dopo il riconoscimento da parte del Cairo della Repubblica Irakena.

Prosegue intanto lo sgombero delle forze britanniche dalla Giordania.

Alcuni reparti sono già rientrati in Inghilterra, in aereo, via Cipro.

A Roma conferenza delle istituzioni europee per l'Africa

Roma, 20

Sotto gli auspici dell'Istituto italiano per l'Africa, si è aperta oggi a Roma la prima conferenza delle istituzioni europee per il continente africano, i cui lavori continueranno fino a giovedì.

Partecipano alla conferenza i delegati del Comitato Centrale per la Francia d'Oltremare, della Accademia delle Scienze Coloniali e dell'Ufficio di Ricerche e di Studi del Territorio d'Oltremare di Parigi, dell'Istituto Tedesco di Studi Africani, dell'Associazione Belga di interessi coloniali, dell'Accademia Africana di Londra, dell'Istituto Spagnolo di Studi Africani, dell'Istituto Superiore di Studi d'Oltremare di Lisbona, dell'Istituto Reale per i Tropici di Amsterdam e dell'Istituto per l'Africa di Rotterdam.

L'Italia è rappresentata alla conferenza da delegati di nove associazioni.

I rappresentanti dei diversi paesi si presenteranno domani dei rapporti sulle rispettive attività di studio e collaborazione tecnica con l'Africa.

AL TERMINE DI UNA CONFERENZA

L'Unione sudanese opta per la Repubblica nella comunità franco-africana

Auspicata la costituzione di una federazione primaria che in un primo tempo dovrebbe riunire insieme al Sudan, l'alto Volta e la Costa d'Avorio

Bamako, 21.

La conferenza territoriale dell'Unione Sudanese (sezione territoriale del Raggruppamento Democratico Africano) si è chiusa con l'adozione all'unanimità di una risoluzione politica in cui si dichiara che l'Unione opta per lo status di stato membro della comunità franco-africana e chiede all'Assemblea Territoriale di proclamare la Repubblica Sudanese nella sua prossima sezione e di erigersi in assemblea costituente e di preparare la legge l'elezione dell'Assemblea Legislativa sudanese.

La conferenza ha, inoltre, dato mandato ai delegati dell'Unione Sudanese al Comitato di Coordinamento di Brazzaville di sostenere la tesi della creazione di una federazione primaria sul la base il più largo possibile L'Unione Sudanese chiede subito, quale nocciolo di questa federazione primaria il raggruppamento dei tre territori del Sudan, dell'Alto Volta e della Costa d'Avorio e dei relativi organismi legislativi ed esecutivi e, pertanto, ha dato mandato ai suoi rappresentanti di chiedere la convocazione di un congresso straordinario qualora non ottenessero soddisfazione.

La conferenza ha raccomandato, poi, l'imperiosa necessità di prendere immediato contatto con gli altri territori in vista del loro eventuale ingresso nell'auspicata federazione primaria.

Il progetto di federazione previsto dalla risoluzione va molto meno lontano di quanto prevedesse la relazione politica letta all'inizio che prevedeva la formazione di una federazione comprendente tutti e sette i territori dell'Africa Occidentale Francese.

Il temperamento della risoluzione deriva dall'atteggiamento di molti dei leaders dell'Unione Sudanese i quali hanno sostenuto l'opportunità di procedere per gradi e, appunto, la federazione dei tre territori suddetti dovrebbe costituire il primo passo verso una grande federazione, e deriva anche dall'influenza del Segretario generale Modibo Keita.

La proposta di Ferhat Abbas

(Continuazione della 1° Pag.)

Francia non ha obiezioni nel negoziare la sospensione del fuoco con essi, ma, precisa sempre il Governo francese, non negozierà nient'altro.

L'impressione che ci si avvii verso l'ordine in Algeria è stata confermata stasera dall'annuncio che il generale Salan è pronto a liberare 10 prigionieri algerini catturati con le armi in pugno. Questa decisione è importante non solo perchè non ha precedenti nella storia della guerra algerina ma perchè costituisce di fatto un primo anello di congiunzione tra il governo francese e il FLNA. La liberazione dei prigionieri nazionalisti è stata infatti decisa in seguito all'analogo gesto compiuto stamane dal FLNA a Tunisi ove sono stati consegnati alla Croce Rossa quattro soldati francesi catturati dai nazionalisti algerini nella battaglia di Saket. Va infine considerato che l'iniziativa presa dal generale Salan non può essere maturata senza il consenso o forse l'ispirazione dello stesso presidente delConsiglio De Gaulle.

Il Re dello Yemen si recherà al Cairo

Taiz 21.

L'Iman Ahmed, Re dello Yemen, si accinge a lasciare il suo Paese per un lungo viaggio all'estero la cui prima tappa sarà il Cairo.

In seguito non è escluso che il Re si rechi in Italia ed anche a Praga ed a Mosca.

Lo yacht presidenziale della R.A.U. si trova già nel porto yemenita di Hodeida per prendere a bordo l'Iman Ahmed ma un «Illyushin 14» dopo del governo sovietico è anch'esso pronto con il suo equipaggio sovietico a decollare se il Re preferisca viaggiare in aereo.

E' la prima volta che l'Iman Ahmed lascia l'Arabia.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Prosegue il dibattito sul disarmo

New York, 21

E' continuato oggi alla commissione politica dell'assemblea generale dell'ONU l'esame del problema del disarmo. Il delegato olandese Schurmann e quello cubano Portuondo hanno dichiarato di appoggiare la risoluzione presentata dagli anglo-americani con l'adesione di quindici paesi per la sospensione degli esperimenti termonucleari per un anno, rinnovabile per altri periodi uguali. Portuondo ha poi prospettato la necessità della creazione di un fondo speciale per il mantenimento della pace al quale il segretario generale dell'ONU dovrebbe poter attingere in caso di spese impreviste in occasione di crisi internazionali, che richiedano l'intervento dell'ONU.

La commissione politica ha tenuto nel pomeriggio una seconda riunione nel corso della quale ha parlato il delegato argentino Mario Amadeo il quale ha dichiarato che il problema della sospensione degli esperimenti atomici dovrebbe essere discusso insieme con quello della riduzione degli armamenti.

A Washington intanto l'ex ministro della difesa italiano Paolo Emilio Taviani ed il generale di squadra aerea Sergio Lalatta hanno partecipato oggi al Dipartimento di Stato alle prime due riunioni degli esperti occidentali che stanno esaminando le questioni tecniche della prevenzione degli attacchi di sorpresa. Il punto di vista degli esperti occidentali dovrebbe essere presentato il dieci novembre alle nazioni del blocco sovietico, se l'URSS, confermerà l'accettazione di tale data per la conferenza tecnica sui problemi per la prevenzione degli attacchi di sorpresa. Se tale conferenza si terrà, le sue conclusioni saranno presentate ad una successiva riunione di rappresentanti politici dei paesi interessati, nel quadro della preparazione di una conferenza al vertice. Lo studio dei mezzi con i quali prevenire attacchi di sorpresa si inserisce nel tentativo generale di realizzare, sul piano tecnico, come già si sta facendo a proposito degli esperimenti nucleari, una serie di accordi di principio sui quali possa basarsi la diplomazia per la preparazione di negoziati a più alto livello.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٢ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ٩ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

الانتخابات الادارية تجرى فى جميع انحاء القطر فى جو يسوده روح من الهدوء والنظام

أجريت يوم الاثنين الماضى الانتخابات الادارية فى جميع بلديات القطر بنظام وابتدات المكاتب الانتخابية عملها فى تمام الساعة السادسة من الصباح • وبدأت جماهير الناخبين والناخبات تتوافد الى مكاتب الاقتراع فى ساعة مبكرة من الصباح وانتظر دورها للقيام بممارسة الحق فى التصويت بكل نظام • واستمر توافدها حتى الظهر وانقطع بعد ذلك عندما أخذت أشعة الشمس ترسل حرارتها بشدة• وعادت من جديد الى مراكز التصويت فى عصر اليوم بينما لم يترك جزء كبير منها مكانه بالرغم من شدة الحرارة • ولم يسجل أى حادث أثناء اليوم بكامله ويرجع ذلك الى تدارك الناخبين بالعمل الذى عهد لهم وكانت قوات البوليس تجوب فى جميع الشوارع واهتمت الاحزاب بحمل المرضى الى مراكز الاقتراع وبارسال الاغذية لممثليها فى المكاتب ولاعضاء المكاتب نفسها • وقام سكرتاريو المكاتب الانتخابية الذين كانوا ايطاليين بتسهيل العمليات وهذا بكل اتفاق مع رؤساء المكاتب •

وفى مدينة مقديشو سحبت ٣٠٫٥١٣ شهادة انتخابية من جملة ٤٨٫٧١٩ شهادة بناء على قوائم الانتخابات العامة •

وتفيد الانباء الواردة من الداخل أن المكاتب الانتخابية اغلقت فى تمام الساعة الثامنة مساء • ويفيد مراسلنا من كسمايو انه سحبت ٣٫٧٠٠ شهادة انتخابية من جملة ٥٫٨٨٢ ـ ٠ وسجل نفس الامر فى منطقة جوبا السفلى حيث لم يسحب عدد من الشهادات الانتخابية وهذا لانها أعدت بناء على الاحصاء الذى أجرى فى عام ١٩٥٤ وهو كان غير مجرد من الاخطاء • وقام وزير الشئون المالية بممارسة حقه فى التصويت فى مدينة كسمايو •

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى صباح يوم الاثنين الماضى فى مكتبه :

ـ السيد انطونى كندل قنصل عام بريطانيا ؟

ـ السيد اندرو لنش قنصل عام الولايات المتحدة •

غينيا ترغب فى وحدة افريقيا

كوناكرى ـ ١٩ اكتوبر

وصلت الى غينيا ثلاثة وفود رسمية من الخارج وهى وفود غانا وليبريا والمانيا الشرقية أرسلت خصيصا من حكوماتها للقيام بمفاوضات فى المجالى الاقتصادى والثقافى • وقال سيكوتور فى كلمة وجهها اليها مايلى :

«اننا كنا مستعمرة وكانت فرنسا تستغل ثرواتنا والآن أصبحنا بلدا مستقلا واذا أرادت ليبريا أن تشترك معنا فى استثمار ثروات غينيا فذلك سيكون شرفا لنا وسيكون لصالح شعب غينيا وليبريا • ويجب علينا أن نشترك فى سبيل تقدم سريع لبلادنا • اننا نملك معادن حديدية فى جبل «نمبا» ويجب على بلادنا أن تستفيد منها • كما نملك القهوة والموز والكولا ويتحتم علينا فى المجال الاقتصادى أن ننظم استثمارها من الوجهة التجارية • هذا ولا شك أن توجد وحدة طبيعية فوق الانقسامات التى قام بها المستعمرون لتفريقنا وأمل جمهورية غينيا هو ايجاد وحدة افريقية وهى مستعدة أن تستغنى عن جميع المصالح التى يمكن أن تعرض عليها من طرف بعض الدول الأجنبية وهذا فى سبيل تعاون وثيق مع البلدان الافريقية فى جويسوده روح من الاخلاص الأخوى •

الحاكم الجديد لجيبوتى

باريس ـ ٢٠ اكتوبر

عين السيد جاك كمبان حاكما للساحل الفرنسى للصومال بدلا من موريس ميكار وقد غادر الحاكم الجديد العاصمة الفرنسية فى طريقه الى جيبوتى •

وتعتقد المصادر السياسية المطلعة أن وصول الحاكم الجديد الى جيبوتى سيعمل فى توضيح الحالة السياسية التى نتجت عن الاستفتاء الأخير الذى أجرى فى الصومال الفرنسى •

نتائج غير رسميه ومؤقتة للانتخابات الادارية

قلكعيو

ـ وحدة صوماليا الكبرى	٦١٠ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	٩٢٩ صوت

مقديشو

ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٥٥٥١ صوت
ـ اتحاد شباب بنادر	٤٣٩١ صوت
ـ حزب الشباب الحر الصومالى	٥٧٢٩ صوت
ـ وحدة صوماليا الكبرى	٤٠٧٨ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	٨٥٨٦ صوت

مركه

ـ وحدة الشباب الصومالى	٦٢٠٠ صوت
ـ حزب الشباب الحر الصومالى	١٨٨٠ صوت
ـ وحدة صوماليا الكبرى	٢٦٣٥ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٦٧٠٠ صوت
ـ اتحاد شباب بنادر	١٩٦٥ صوت

افقوى

ـ وحدة الشباب الصومالى	٢٠١٨ صوت
ـ حزب الشباب الحر الصومالى	٥١٨ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٣٦١٤ صوت

اوديقلى

ـ وحدة الشباب الصومالى	٥٦٦ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٢٢٧٤ صوت

جوهر

ـ حزب الشباب الحر الصومالى	١٦٩٥ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	٣٦٩١ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٧٣٩ صوت

حوادلى

ـ وحدة صوماليا الكبرى	٢٦٨ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	٦٨٣ صوت
ـ حزب الشباب الحر الصومالى	٥٦٧ صوت

براوه

ـ وحدة الشباب الصومالى	٥٥٢ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	١٦١٧ صوت
ـ وحدة صوماليا الكبرى	٣٣ صوت

بلعد

ـ حزب الشباب الحر الصومالى	١٨٠ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	٣٣٤ صوت

وانلى وين

ـ وحدة الشباب الصومالى	٧١٨ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	١٩٠٢ صوت
ـ حزب الشباب الحر الصومالى	٩٥ صوت

بيدوه

ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٣٢٧٨ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	٢٧٣٥ صوت

بردیره

ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	١٥٩٣ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	٧١٦ صوت

لوخ فراندى

ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٧٠٤ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	٥٣٣ صوت

حدر

ـ وحدة الشباب الصومالى	٣٥٢ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٤٠٨ صوت

ويجيت

ـ وحدة الشباب الصومالى	١٢٧ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	١٢٤ صوت

تيجيقلو

ـ وحدة الشباب الصومالى	٦٦ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٢٥٩ صوت

دنسور

ـ وحدة الشباب الصومالى	٤٧٩ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٢٤٠ صوت

كسمايو

ـ شباب الفكرينى	٣٤١ صوت
ـ وحدة الشباب الصومالى	١٠٣٦ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٤٣٣ صوت
ـ وحدة صوماليا الكبرى	٩٣٣ صوت

مرغريتا

ـ وحدة الشباب الصومالى	٣٠٩٥ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	٣١٥٣ صوت
ـ وحدة صوماليا الكبرى	٧٨٥ صوت

جيلب

ـ وحدة الشباب الصومالى	١٨٨٣ صوت
ـ حزب الدستور المستقل الصومالى	١٥٣١ صوت

افمدو

ـ وحدة الشباب الصومالى	٣٨٢ صوت
ـ وحدة صوماليا الكبرى	٢٣٦ صوت

غردو

ـ وحدة الشباب الصومالى	٤٦٤ صوت
ـ وحدة صوماليا الكبرى	٣١٨ صوت

Anno VIII — Numero 310

Giovedì 23 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Nuova condanna della politica razziale nel Sud Africa

La risoluzione, che esprime il rincrescimento e l'inquietudine dell'Assemblea, è stata adottata con 68 voti contro 5 e 4 astensioni — Il testo della risoluzione — La questione del Sud Ovest africano alla Commissione di Tutela

New York, 22.

La Commissione Politica Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato oggi con 68 voti contro 5 e 4 astensioni il progetto di risoluzione sull'«apartheid», presentato da 33 nazioni.

La risoluzione esprime, tra l'altro, «il rincrescimento e la inquietitudine dell'Assemblea di fronte al fatto che l'Unione del Sudafrica non ha risposto agli appelli dell'Assemblea perchè fosse rivista la sua politica razziale».

I cinque voti contrari sono stati dati dall'Australia, dal Belgio, dalla Francia, dal Portogallo e dal Regno Unito. Gli astenuti sono stati la Repubblica Dominicana, la Spagna, la Finlandia e l'Olanda.

A richiesta della Francia, sostenuta dall'India, il voto ha avuto luogo per paragrafi.

E' stato così che il primo dei 3 paragrafi, che raccomandava l'attuazione della eguaglianza razziale in una società multirazziale, è stato adottato con 73 voti e 4 astensioni (Australia, Belgio, Repubblica Dominicana e Regno Unito).

Il delegato francese ha chiarito che il voto negativo della Francia è stato determinato dal fatto che la risoluzione tende a fare delle Nazioni Unite una Corte internazionale di giustizia e che, quindi, lo atteggiamento del suo paese non deve essere interpretato come un'approvazione della segregazione razziale.

Nel corso delle dichiarazioni di voto i delegati della Norvegia e dell'Aganistan hanno dichiarato, insieme a quello di Costarica, che avrebbero votato a favore «in assenza di un testo più energico».

Il delegato del Pakistan Baig ha detto che il suo è un paese islamico e non può ammettere la discriminazione razziale in nessuna parte del mondo.

L'«apartheid» egli ha proseguito, comporta «umiliazione e sofferenza» per milioni di esseri umani e pone un problema morale alla coscienza del mondo, così come pone problemi politici che fanno sorgere la possibilità di «violenti conflitti razziali in una gran parte del mondo».

Bag ha detto anche che due terzi della popolazione mondiale è disturbata per la situazione nel Sudafrica ed ha aggiunto che egli non conosce nessun governo, ad eccezione di quello sudafricano, che proclama formalmente l'ineguaglianza come una dottrina di stato.

Il rappresentante del Pakistan ha detto infine di unirsi alle altre delegazioni nel fare appello al governo del Sud Africa perchè riveda la sua politica razziale e per offrire «la nostra più piena cooperazione alla soluzione di questo problema».

Il rappresentante del Nepal ha dichiarato a sua volta, che amici ed alleati del Sud Africa dovrebbero fare pressioni su quel governo perchè si attenga agli obblighi derivanti dalla Carta delle Nazioni Unite ed ha aggiunto che il Sud Africa dovrebbe seguire l'esempio degli Stati Uniti nello sforzo per superare il problema di una società multirazziale.

La risoluzione adottata, dopo un preambolo in cui richiama le sue precedenti considerazioni sulla questione del conflitto razziale nel Sud Africa, risultante dalla politica di «apartheid» attuata da quel governo, lo richiama ai suoi obblighi in relazione alla Carta.

La risoluzione dichiara poi, e di nuovo, che in una società multirazziale l'armonia ed il rispetto per le libertà e i diritti umani e per un pacifico sviluppo della comunità, sono meglio assicurati da una legislazione che assicuri l'eguaglianza davanti alla legge di tutte le persone senza riguardo alla razza e al colore.

La risoluzione afferma, inoltre, che i governi che non agiscono in questo senso, ma che sono decisi a perpetuare o aumentare la discriminazione, sono in contrasto con quanto prescritto dall'art. 56 della Carta.

Nel terzo paragrafo la mozione richiama solennemente tutti gli stati membri ad impostare la propria politica in conformità agli obblighi derivanti dalla Carta ed a promuovere il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Sempre dalle Nazioni Unite si apprende che alla Commissione di Tutela sono stati depositati due progetti di risoluzione a conclusione del dibattito sul Sud Ovest Africano.

Uno dei progetti, presentato dal Cile, chiede al Comitato dei Buoni Uffici — composto da Stati Uniti, Gran Bretagna e Brasile — di proseguire nei suoi sforzi con il governo dell'Africa del Sud al fine di trovare una formula che garantisca che nessuna decisione in merito al territorio in questione sarà presa senza lo accordo dei suoi abitanti, delle Nazioni Unite e dell'Unione del Sud Africa.

(Continua in 3° Pag.)

PER LA CRISI DI FORMOSA

Raggiunto un completo accordo nelle conversazioni di Taipeh

Washington non pretende che Chang Kai Scek rinunci alle isole costiere dietro l'impegno che queste non serviranno per un'offensiva contro il continente — Le forze navali USA pronte a riprendere la scorta ai convogli se necessario

San Francisco, 22.

Stamane il Segretario di Stato Americano, John Foster Dulles, ha avuto un nuovo colloquio con il generalissimo Chang Kai Shek.

I colloqui riprenderanno domattina Walter Robertson, Segretario di Stato americano aggiunto per le questioni dell'Estremo Oriente, ha dichiarato a Taipeh che «un completo accordo è stato raggiunto nelle conversazioni tra Foster Dulles e il generalissimo Chang Kai Shek.

Robertson ha dichiarato inoltre che nel corso dei colloqui tra Dulles e Chang Kai Shek sono state scambiate assicurazioni nel senso che mentre Washington non pretende che Taipeh rinunci alle isole costiere, la Cina nazionalista non pensa a servirsi di tali isole per una offensiva contro il continente.

Intanto l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Taipeh ha dichiarato in una comunicazione ufficiale che «se gli attacchi comunisti contro le isole costiere riprenderanno, le operazioni di scorta dei convogli di rifornimento per Quemoy, da parte della marina americana riprenderanno immediatamente nella misura che sarà necessario».

Dopo la dichiarazione dell'Ambasciatore, il comando delle forze americane a Formosa ha precisato che «le operazioni di convoglio non sono state riprese.

Il comando della difesa di Formosa è pronto però a farlo se le esigenze militari lo richiederanno».

Si apprende anche che per la quarantesima volta, la Cina comunista ha rivolto un «avvertimento» agli Stati Uniti in seguito alla violazione delle acque territoriali cinesi di due unità da guerra statunitensi avvenuta oggi nelle acque di Pingtan e Matsu.

L'«avvertimento» è stato lanciato da radio Pechino.

Da New York si ha anche che il problema delle Quemoy verrà probabilmente sollevato all'ONU dalla delegazione Filippina.

La delegazione degli Stati Uniti ha invece fatto sapere che per il momento non porterà la questione delle isole cinesi alle Nazioni Unite, riservandosi di farlo solo in caso di fallimento dei colloqui di Varsavia.

Si apprende infine che circa diecimila proiettili sono stati sparati dai cino-comunisti contro Quemoy nelle ultime 24 ore.

Altri risultati delle amministrative

Bur Hacaba

(provvisori)

- H.D.M.S. — Voti riportati n. 2.677
- L.G.S. — » » » 723

Duggiuma

(provvisori)

- H.D.M.S. — Voti riportati n. 220
- L.G.S. — » » » 128

Saco

(provvisori)

- L.G.S. — Voti riportati n. 352
- H.D.M.S. — » » » 434

Dinsor

(provvisori - modificati in base ad ulteriori notizie dall'Ufficio Distrettuale elettorale)

- L.G.S. — Voti riportati n. 240
- H.D.M.S. — » » » 479

Mogadiscio

(definitivi)

- H.D.M.S. — Voti riportati n. 5.556
- U.G.B. — » » » 4.325
- P.L.G.S. — » » » 5.758
- G.S.L. — » » » 4.085
- L.G.S. — » » » 8.632

Primo Ministro indonesiano in Italia

Venezia, 22

Il Primo Ministro indonesiano Djuanda Kartawidjaja è giunto stasera a Venezia proveniente da Pola. Egli ha compiuto una visita ufficiale in Jugoslavia. Djuanda si reca a Roma, dove arriverà domani, per incontrarsi con il Presidente del Consiglio Fanfani.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S.E. l'Amministratore ha ricevuto:

— *il dr. Carlo Fontana, V. Presidente della S.A.G.;*

— *l'On. Avv. Carlo Quaglia;*

— *I Signori Scek Abukar Scek Mohiddin, Decano dei Cadi, Hagi Maho Aues, Presidente dell'Associazione Difesa Religione Islamica, Scerif Mohamed Eidarus, Capo dell'Assemblea Islamica.*

Inoltre, S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

— *il Signor Oliver Woods, del «Times» accompagnato dal Console Generale di Gran Bretagna Signor Anthony Colin Kendall, O.B.E.*

Nasser visiterà il Libano?

Beirut, 22

Secondo una fonte giornalistica libanese il Presidente della RAU Nasser, si recherebbe in visita ufficiale nel Libano entro la fine dell'anno.

Si apprende anche che il Presidente della Repubblica libanese Shehab ha ricevuto oggi in visita di congedo l'ammiraglio James Holloway, comandante delle forze USA nel Libano, che si accingono a lasciare il paese. Le ultime unità si stanno preparando al reimbarco. Resteranno ancora per qualche tempo unità amministrative.

Intanto il Governo libanese sta cercando di ristabilire la sicurezza interna.

In effetti nei giorni scorsi si sono verificati alcuni incidenti che si potranno evitare solo allorchè la popolazione sarà disarmata, ma per arrivare a ciò è previsto un certo tempo e sopratutto è necessario che l'autorità legale venga ristabilita nel territorio.

Per intanto il Ministro degli Interni ha ordinato all'esercito di occupare tutti i settori della capitale ed alcuni località della provincia.

NELLA SUA PROSSIMA SESSIONE

L'Assemblea Nazionale di Ghana esaminerà alcune modifiche alla costituzione

Accra, 22

L'Assemblea Nazionale di Ghana inizierà la sua prossima sessione il 3 novembre ed abborderà immediatamente l'esame, in prima ed in seconda lettura, del progetto di legge governativo inteso ad apportare alcuni emandamenti al l'attuale costituzione.

Il progetto governativo di emandamento sarà, dopo la seconda lettura sottoposto alle Assemblee Regionali. L'attuale costituzione prevede infatti che un progetto di emendamento costituzionale deve essere approvato dai due terzi delle Assemblee Regionali prima del suo esame in terza lettura da parte dell'Assemblea Nazionale.

Il progetto non è stato ancora reso noto e pertanto non si possono fare che delle supposizioni sul suo contenuto, tuttavia si crede di sapere che esso mira soprimere le Assemblee Regionali, a trasformare Ghana in Repubblica e ad affrancarlo dalla giurisdizione del «Consiglio Privato di Londra».

Sempre da Accra si apprende che due membri del comitato esecutivo del Partito Unificato dell'Opposizione sono stati arrestati venerdì sera e tradotti in carcere in attesa di essere espulsi dallo Stato di Ghana.

I due esponenti politici sono imputati di essere intervenuti arbitrariamente nella politica interna di Ghana, attività che non avrebbe dovuto esercitare nella loro qualità di stranieri. Entrambi i leader in attesa di espulsione, uno cittadino britannico e l'altro nigeriano, si erano opposti al partito di Nkrumah.

La polizia ghanense, si prepara ugualmente ad espellere due musulmani di Accra i cui nomi non sono stati divulgati.

CON GRANDE AFFLUENZA ALLE URNE

Procedono nella normalità le elezioni in Uganda

Osservatori del Congo Belga e del Sudan assistono alla consultazione elettorale che deve designare dieci membri africani al Consiglio Legislativo

Kampala, 22.

Le operazioni elettorali per l'elezione di dieci membri africani al Consiglio Legislativo dell'Uganda, sono riprese.

E' questa la seconda giornata elettorale ed un terzo dei 600.000 elettori africani iscritti è chiamato oggi alle urne.

Secondo le ultime notizie i seggi elettorali hanno registrato fin dalle prime ore del mattino l'afflusso di un notevole numero di elettori. Tutto si svolge nella calma più grande.

Il primo giorno di elezioni, che come noto si svolgono in tre differenti giornate, ha fatto registrare un'alta percentuale di votanti e alcuni distretti hanno segnalato un'alta affluenza di donne ai seggi elettorali.

Viene segnato anche che osservatori del Congo Belga assistono alle operazioni elettorali a Kigezi nell'Uganda dell'Est mentre funzionari della provincia di Equatoria Sudan del Sud, seguono lo svolgimento delle elezioni nel Nord dell'Uganda.

Si apprende anche sempre da Kampala, che il costituirsi di una sempre crescente categoria di commercianti e uomini d'affari africani nell'Uganda è stata illustrata in una conferenza, organizzata a Kampala, durata quattro giorni alla quale hanno partecipato 136 delegati delle associazioni dei commercianti africani, provenienti da tutte le parti del Paese.

In passato il commercio in Uganda era stato quasi interamente nelle mani dei commercianti indiani che ancora dominano nel commercio d'importazione e che sono ancor molto numerosi nelle città.

Il crescente numero di commercianti africani opera, per lo più, nei piccoli centri e nelle zone rurali e il Governo dell'Uganda sta incoraggiando lo sviluppo di questo commercio africano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Lo struzzo e l'orologio

(Dal nostro Corrispondente)

«Hai uno stomaco da struzzo» non è solo un modo di dire almeno così sostiene Osman Hagi Arran abitante ad Italia il quale si compiaceva di tenere uno di questi strani volatili addomesticato in casa.

Alcuni giorni fa Osman Hagi Arran rientrando dal lavoro si toglieva l'orologio da polso poggiandolo sul tavolo, dopo di che usciva fuori dalla sua abitazione per andare a fare con gli amici le solite quattro chiacchere prima di cena, e per riposarsi dalla dura giornata.

Chiacchierando, chiacchierando si era fatto scuro e ad un certo punto uno degli amici chiese ad Osman l'ora. Questi, cortese, disse vado a vedere in casa ma, giunto là dove aveva posato l'orologio non lo trovo.

Come prima cosa chiamò la moglie per chiederle se lo avesse preso. La donna rispose di non essersi neanche avvicinata al tavolo e quindi di non sapere niente dell'orologio.

Osman, benchè fosse certo di aver posato il il suo orologio, cominciò aiutato dalla mogne a cercarlo. Ma cerca che ti ricerca l'orologio non veniva fuori.

Allora il bravo Osman cominciò a preoccuparsi e, naturalmente, cominciò a pensare che glielo avessero rubato e chiamato un ragazzetto che lavorava in casa lo interrogò a lungo e certo non rimaneva soddisfatto dei dinieghi che il ragazzo apponeva all'accusa, più o meno velata, che gli veniva fatta di aver rubato l'orologio.

Fu a questo punto che la moglie di Osman guardando a terra rilevò numerose grosse impronte dello struzzo ed allora il sospetto dal ragazzo passò all'animale.

Non potendolo interrogare Osman, sia per riavere il suo orologio, sia per avere la conferma dei dinieghi opposti dai sospettati, non face altro che ammazzare, sia pure con dolore, il suo struzzo e apertolo gli trovò nello stomaco l'oggetto tanto ricercato.

Prima gesto spontaneo di Osman fu quello di portarlo all'orecchio e l'orologio funzionava perfettamente. Vista l'ora si recò subito fuori per dirla all'amico che gliela aveva chiesta, ma oramai era passato troppo tempo. e l'amico era andato a dormire.

Ahmed Hagi Ali

VITA DEI PARTITI

NUOVA SEZIONE L.G.S.

(Dal nostro corrispondente).

Alla Sezione della Lega dei Giovani Somali di Bogdacable, ha avuto luogo l'elezione di un nuovo comitato locale che risulta così composto: Scek Ibrahim Nur Ahmed — Segretario Ali Aden Farah — Vice Segretario, Hussen Ugaz Mohamed — Cassiere, membri: Scek Muctar Scek Aden, Mohamed Alassò Hassab. Scek Said Scek Aden, Scek Iusuf Hassan, Ibrahim Abdi Mumin, Mohamed Nur Ali, Dahir Ibrahim Frah, Hussen Nur, Abdi Duhuiou Gabò, e Giamuluddin Hagi Ali.

Osman Dirie

* * *

(Dal nostro Corrispondente)

E' stata aperta una sezione della Lega dei Giovani Somali in località Goresane (Km. 35 ad ovest Baidoa).

Alla cerimonia hanno partecipato quasi tutti gli abitanti del paese oltre ai soci di Baidoa giunti con numerose vetture.

Venivano pronunciati discorsi dai Signori: Malak Abdi Garrun, Malak Abdullahi Amin. Ibrahim Gabei, Hassano Mad Nur e dal Segretario di Baidoa Ali Hassan Ali.

Infine veniva pronunciato un un discorso religioso dallo Scek Mallim Ahmed.

Alla cerimonia hanno partecipato non meno di 2.500 persone.

Ali Hassan Roble

Lettere del pubblico

Caro Signor Direttore

Saremo grati se vorrà pubblicare questa nostra lettera, sulla quale abbiamo espresso la nostra opinione circa l'addestramento tecnico nelle Scuole Somale.

E' certo, senza ombra di dubbio che la Somalia ha fatto un lungo passo in fatto di scuole in questi ultimi anni e i frequentanti sono numerosissimi. A tale progresso hanno giovato moltissimo le borse di studio all'estero grazie alle quali numerosi dei nostri studenti si trovano in vari paesi dell'estero.

Malgrado ciò, però, Sig. Direttore, in tale progresso si nota un punto debole: quello relativo all'addestramento tecnico. Esso dovrebbe iniziare nelle Scuole Secondarie e continuare poi nelle scuole Superiori.

Questo insegnamento comprende sopratutto la buona, preparazione per l'avviamento tecnico del paese. E' per questo che preghiamo il nostro Governo che presto, in tutte quelle scuole, tale possa avere la completa realizzazione.

Le scuole tecniche sono una necessità per il paese, da esse escono giovani che hanno una buona preparazione e il Governo quindi non sarà costretto ad appellarsi a tecnici stranieri. E' urgente, quindi, far constatare al nostro Governo, e al Ministro competente in particolare, che quelle scuole debbono essere considerate come un centro vitale del progresso tecnico del paese e ogni cittadino dovrebbe avere per esse un interesse superiore ad ogni altra cosa.

Questo argomento non ha precedenti nella storia scolastica ma ha delle caratteristiche tutte Sue che non si possono confondere con le altre.

In considerazione di quanto sopra,e poichè il nostro problema ha interessato pienamente l'opinione pubblica, abbiamo creduto opportuno suggerire al nostro Governo,. che è necessario avviare i giovani all'istruzione tecnica.

Premesso quanto sopra non ci resta che trarre una conclusione: è necessario, che l'insegnamento tecnico venga potenziato in maniera tangibile.

Infine ci auguriamo che il Governo vorrà disporre la pratica attuazione dell'insegnamento tecnico in tutte le scuole governative e far sì, che tutti possono trovare nell'esempio dei grandi la prova della migliore preparazione tecnica.

Grazie Sig. Direttore per aver concesso uno spazio sul Corrirere della Somalia.

Ahmed Hagi Mohamed (Deck)
Abdirizak Haresi Farah

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 23 ottobre:
Alta marea ore: 1,40-13,59.
Bassa marea ore: 7,52-20,07.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Giornale Radio (italiano)
13,30 - ABBIAMO TRASMESSO programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Musica a richiesta
16,35 - I grandi uomini dell'Islam
16,50 - Musica a richiesta
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Musica a richiesta
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (Duetto)
20,15 - Giornale Radio (italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «I Gangster non perdonano» Cinemascope con: David Brian, Vera Ralston

CINEMA CENTRALE «All'ombra della Ghigliottina» Technicolor vistavision con: Louis Jourdan, Belinda Lee, cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Lo Sperone Nudo» M.G.M. con James Stewart, Janet Leigh.

CINEMA HADRAMUT «Porto Africa» (inTechnicolor)

CINEMA HAMAR «4 morti irrequieti» Technicolor prima visione con: Broderick Crawford, Claire Trevor. Virginia Gibson, cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Uadato Hugak» film arabo

SUPERCINEMA «Sombrero» Technicolor con: Ricardo Montalban Pier Angeli, Yvonne De Carlo, cinegiornale.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,7
Temperatura minima	C. 25,4
Vento prevalente SE	Km/ora 8,5
Umidità relativa media	75%
Radiazione solare massima	12,1
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 4,30

CORRIERE DA BULO BURTI

Riunione del Consiglio Distrettuale

(dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi il Commissario Distrettuale di Bulo Burti Signor Aden Ali Uardere si è recato a Bogdagable per visitare la scuola, l'infermeria nonchè per rendere omaggio alla tomba del grande Santone Scek Au-Gurou sepolto in quella località.

Per discutere argomenti relativi alle sciambe il Commissario Distrettuale di Bulo Burti ha riunito il Consiglio Distrettuale.

Questa la cronaca bianca.

La cronaca nera rileva invece che nel nostro centro è stato, alcuni giorni fa, rinvenuto un cadaverino di neonato di sesso femminile che era stato evidentemente gettato nella «bulada», al centro di Bulo Burti.

Il fatto ha provocato notevole impressione tra la popolazione e la Polizia stà indagando per rintracciare lo snaturato autore del misfatto.

Sempre nella cronaca nera si registra la morte del ventiduenne Ali Mohared Gel il quale tuffatosi nel fiume per prendere un bagno vi annegava miseramente.

Le ricerche intese a ritrovare il cadavere dello sfortunato giovane non hanno dato alcun esito.

Infine gli Agenti della Stazione di Polizia di Bulo Burti hanno arrestato il quarantaduenne Osman Raghe Gianago perchè responsabile di resistenza ed oltraggio al pubblico ufficiale.

La cronaca rosa registra invece una lieta cerimonia svoltasi in occasione della celebrazione del matrimonio tra il Signor Abdurahman Scek Mohamed Fot-Adde e la Signorina Sofia Farah Abadi.

Numerose personalità sono intervenute, insieme agli amici ed ai parenti a far festa agli sposi.

Osman Dirie Hasci

Ricevuto dal Ministro per gli Affari Sociali il Capo dell'I.C.A. in Somalia

Il Ministro per gli Affari Sociali On. Scek Ali Giumale ha recevuto, in visita di cortesia. il Signor Willard C. Muller Capo dell'International Cooperation Administration in Somalia.

Il Signor Willard C. Muller, che era accompagnato dal Console Generale degli Stati Uniti d'America in Mogadiscio, è stato intrattenuto dal Ministro a cordiale colloquio.

Ucciso da un branco di elefanti

(dal nostro corrispondente)

Giorni fa in località Cori a circa 15 chilometri ad est di Afmedù, mentre guardava un suo cammello Gure Ali Ahmed di 45 anni è stato aggredito da un branco di elefanti..

I pachidermi hanno letteralmente maciullato il corpo del poveretto.

Bascir Mohallim

QUESTA SERA

al Ristorante CAPPUCCETTO NERO

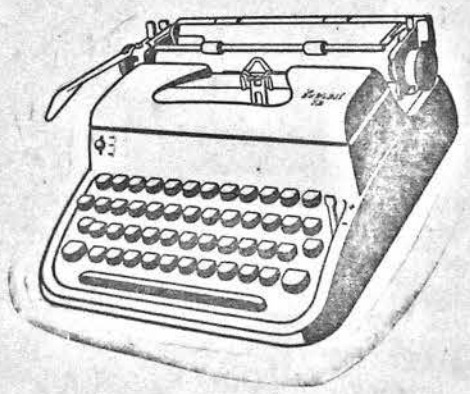
troverete la pizza alla napoletana confezionata dal Sig. BIMAL reduce dalle più grandi pizzerie napoletane.

— VINI ESTERI DI CLASSE —

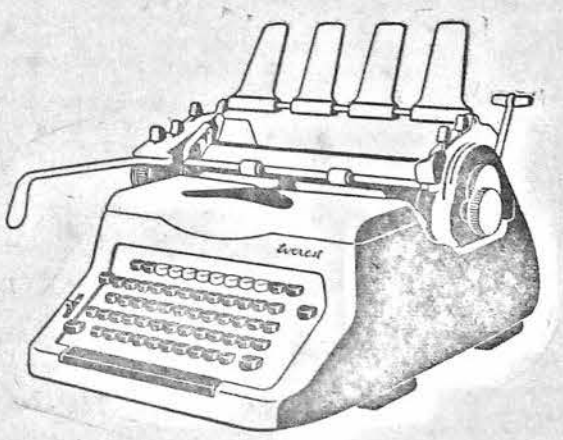
Everest Macchine da scrivere e da calcolo

Le macchine progettate e fabbricate con i sistemi più moderni della tecnica meccanografica. I materiali scrupolosamente vagliati nelle loro qualità e resistenza, il costante rispetto delle caratteristiche e l'applicazione di particolari tecnico-funzionali secondo concetti del tutto nuovi rendono le prestazioni il più possibile rispondenti alle moderne esigenze aziendali.

Le MACCHINE DA SCRIVERE «EVEREST» si impongono nel tempo per efficienza, praticità e velocità.



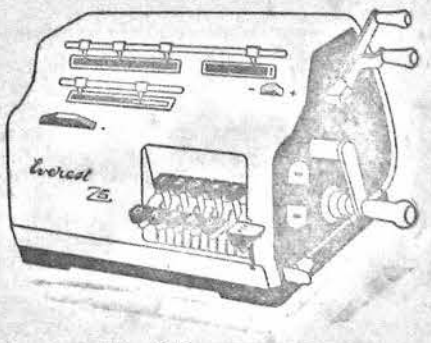
tipo K 2



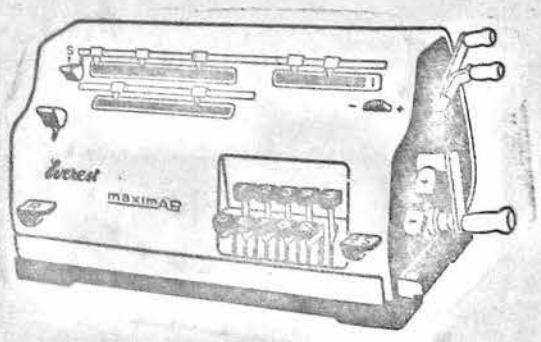
tipo SANDARD 92

LE CALCOLATRICI «EVEREST» semplificano le operazioni più complesse e troverete con facilità: volumi e cubature, sconti e aumenti a catena, elevazione a potenza, soluzione di equazioni, calcoli per interessi, paghe operai, fatturazioni, ricerca dei saldi, ecc.

ADDIZIONE
SOTTRAZIONE
DIVISIONE
MOLTIPLICAZIONE
SALDO NEGATIVO



tipo Z 5



tipo MAXIMA AR

Le più ampie possibilità di calcolo

Importatore SEFERIAN & Co. (Somalia) Ltd.

Esposizione e negozi di vendita "CRTOLIBRERIE IMPERO" di PORRO

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Le aspirazioni del Giappone ad una politica estera più autonoma

Gli sviluppi della crisi di Formosa e i conseguenti movimenti delle unità militari statunitensi dalle basi situate in territorio giapponese hanno aggravato il disagio che caratterizzava da tempo le relazioni fra Tokio e Washington per l'insistente richiesta giapponese di rivedere lo status delle basi stesse. Il sopraggiungere di una nota sovietica, presentata al governo nipponico il 16 settembre in cui si mette in guardia il governo nipponico contro il pericolo di diventare «volente o nolente complice delle azioni aggressive degli Stati Uniti», ha messo in maggiore evidenza la difficoltà della posizione giapponese.

Le istanze del governo di Tokio per limitare la libertà d'azione delle forze armate statunitensi sono soltanto un aspetto della complessa manovra che il governo liberaldemocratico di Kishi sta compiendo per «sganciare» la propria politica da quella di Washington e orientarsi verso una posizione più flessibile. Lo sfortunato tentativo di ospitare sul territorio nazionale rappresentanti commerciali della Repubblica popolare cinese accanto ai rappresentanti ufficiali del governo di Taipeh ,la presa di posizione a favore del nazionalismo arabo del ministro degli Esteri Fujyama nel dibattito sul Medio Oriente all'Assemblea generale dell'ONU il sensibile allontanamento dai governi di Seoul e di Saigon. la risposta negativa, infine, inviata, diversamente dai governi di Manila e di Seoul, a Chiang Kai Scek, il quale chiedeva una dichiarazione ufficiale di solidarietà in relazione alla crisi di Formosa, sono tutte manifestazioni di una stessa tendenza, ed hanno indotto gli osservatori politici a parlare di un neutralismo o per lo meno di una aspirazione neutralistica del Giappone.

Questa ricerca di maggior indipendenza politica deriva dalla volontà di Tokio di inserirsi con più ampio respiro nel quadro economico internazionale per assicurarsi i mercati di sbocco indispensabili alla sua crescente produzione. Ridotto, e attualmente eliminato, per motivi politici il tradizionale mercato cinese, ostacolata l'esportazione negli Stati Uniti e in tutto il mondo occidentale da barriere protezionistiche, il governo di Tokio si è orientato nell'ultimo anno verso i paesi asiatici, elaborando un vasto progetto di cooperazione, noto come il Piano per lo sviluppo dell'Asia di sud-est. In base ad esso il Giappone dovrebbe fornire l'assistenza tecnica per lo sviluppo della industria e della produzione nei singoli paesi asiatici, avendo come obiettivo la complementarietà delle differenti economie, fra le quali, ovviamente è destinata ad avere la preminenza quella nipponica, tecnicamente avanzatissima.

Per i finanziamenti del Piano il governo di Tokio si rivolse alla fine dello scorso anno agli Stati Uniti ritenendo che questi, godendo dei benefici politici derivanti dalle limitazioni imposte all'economia nipponica, si sarebbero adoperati per fornirle un'alternativa. Le speranze di Tokio andarono deluse. Alla base del rifiuto statunitense era il timore di vedere la regione asiatica chiudersi in una sfera di autosufficienza economica che l'avrebbe sottratta all'influenza occidentale; ed è da rilevare anche la resistenza opposta dagli stessi paesi asiatici interessati, date le analogie che il progetto presenta con la «Sfera di co-prosperità asiatica» ideata nel 1938 dal governo di Tokio come parte integrante del piano di espansione imperialistica.

Dalle difficoltà incontrate, il Giappone ricavava la persuasione che una maggiore indipendenza politica avrebbe facilitato i suoi progetti, e mentre da una parte tentava di inserire il Piano di sviluppo nel Piano di Colombo, rivolgendosi per i finanziamenti alla Gran Bretagna, dall'altra concentrava le proprie pressioni sul governo degli Stati Uniti per ottenere una revisione del trattato di sicurezza reciproca del 1951. I ripetuti incidenti di Okinawa dimostravano l'insostenibilità della situazione esistente, e l'attuale crisi nello stretto di Formosa, indicando come una guerra nella regione cui partecipassero gli Stati Uniti coinvolgerebbe inevitabilmente anche il Giappone, ha accelerato i tempi dell'azione diplomatica di Tokio.

Dal 10 al 12 settembre il ministro degli Esteri Fujyama ha avuto a Washington colloqui con Foster Dulles, al centro dei quali fu la richiesta giapponese di una revisione del trattato di sicurezza reciproca o per lo meno di una sua modifica, secondo la formula ritenuta più opportuna, per permettere al Giappone: 1) di essere consultato in merito agli spostamenti delle forze statunitensi di stanza in territorio giapponese, 2) di poter eventualmente rescindere il trattato stesso. Fonti degne di fede aggiungono che Tokio accetterebbe una limitazione dei movimenti delle forze militari statunitensi ai seguenti casi: operazioni da svolgersi per incarico dell'ONU, eventuali ostilità nell'Estremo Oriente per il cui svolgimento il Giappone abbia dato il proprio consenso, repressione di sovversioni interne su specifica richiesta del Giappone. Già prima che le conversazioni avessero inizio, a Washington si rendeva noto che era da escludersi un qualsiasi accordo per limitare i movimenti delle forze armate statunitensi: una via d'uscita veniva indicata nell'eventuale adesione del Giappone ad un'alleanza militare simile al NATO (e che verosimilmente dovrebbe includere Formosa e la Corea meridionale). Simile soluzione sarebbe però formalmente inaccettabile per il Giappone perchè comporterebbe l'impegno da parte di questo di soccorrere militarmente gli Stati Uniti nel caso in cui fossero vittime di un'aggressione, mentre la Costituzione nipponica vieta la creazione di forze armate nazionali; più ancora, lo spirito de progetto statunitense sarebbe in contrasto con le più recenti tendenze della politica nipponica. Tuttavia, il comunicato finale degli incontri di Washington conteneva l'impegno a proseguire le trattative per via diplomatica dopo il ritorno di Fujyama in patria.

In queste circostanze l'intervento sovietico, per quanto formulato in termini moderati, appare destinato ad ottenere un effetto opposto a quello che si prefigge, perchè le reazioni provocate a Washington non potranno non intralciare il già difficile lavoro diplomatico di Tokio. Non poche preoccupazioni esso suscita nella stessa Tokio, dove da qualche anno si contava su una diversificazione della politica sovietica da quella di Pechino. Dal 1954, infatti, da quando cioè il riconoscimento della Repubblica popolare cinese era apparso indefinitamente rinviato, l'Unione Sovietica aveva adottato un suo peculiare atteggiamento nei riguardi del Giappone e, non essendo legata a quest'ultimo da particolari interessi commerciali, aveva mirato a ristabilire relazioni diplomatiche, per giungere gradualmente alla soluzione dei contrasti esistenti (firma di un trattato di pace, questione della pesca nel Pacifico settentrionale, ingresso del Giappone alle Nazioni Unite). Il governo di Pechino invece, e per gli stessi motivi, faceva leva sulla pressione interna dei gruppi di sinistra giapponesi e perseguiva sul piano ufficiale interessi precipuamente economici. Ma nell'offensiva che la Repubblica popolare cinese ha sferrato nelle ultime settimane per ottenere il riconoscimento internazionale, un'azione collaterale di Mosca sul Giappone diventava importante, tanto più che gli Stati Uniti non possono permettersi di ignorare lo atteggiamento di questo paese. E' pensabile che nell'incontro di Pechino dell'agosto scorso Mao Tse-tung abbia chiesto a Krusciov anche questa forma di collaborazione. A giudicare dal tenore della recente nota, Mosca avrebbe aderito alla richiesta di Pechino.

Il riallineamento di Mosca e di Pechino non può essere che fattore di irrigidimento sul fronte estremo-orientale e sarà difficile per Tokio perseguire l'intrapresa politica di indipendenza, che adesso apparirebbe dettata dagli ammonimenti sovietici: tanto difficile che il governo nipponico potrebbe essere indotto a non cercare un miglioramento delle proprie relazioni con Pechino ancora per qualche tempo.

S. B.

(Da «Relazioni Internazionali» del 4-10-1958).

Creato il sangue sintetico in un laboratorio americano

La scoperta di Morawetz, della quale è informata solo oggi per la prima volta l'umanità, apre nuovi importanti settori per la terapeutica del sangue e leva, in parte almeno, agli ospedali il grave peso rappresentato dalla scarsità del plasma conservati.

Allo stesso simposio, esaminante esclusivamente il settore della ematologia, il biochimico italiano prof. Emilio Polli di Milano ha fornito una interessante relazione sulle sue ricerche nel settore della affezione leucemica del sangue. E' questo un male derivato dalla povertà dei globuli rossi e da una superproduzione dei globuli bianchi nella circolazione. Una malattia fino ad ora rimasta inspiegabile e che ha condotto alla fine di note personalità, come la moglie di Peron, Evita, il re della moda francese, Fath, e recentemente del giovane figlio del comico americano Skelton. La scienza è rimasta senza spiegazioni fino ad ora.

Polli sostiene oggi che dai risultati dei suoi studi sono aperte nuove speranze per una terapia della leucemia. Il professore milanese, che ha studiato attentamente il fenomeno, ha potuto stabilire che nei malati di leucemia il consumo di albumine è generalmente molto più grande di quello delle normali persone. Ed ha potuto anche stabilire che questo fenomeno ha un analogo parallelo in coloro che sono affetti da cancro. Ha così potuto stabilire clinicamente che la leucemia è un cancro. del sangue. Si può però evitare — ha dichiarato questa mattina il professor Polli — questa superproduzione di albumine, usando un preparato chimico che ha le stesse caratteristiche di un enzima. Con questo sistema — ha dicharato sempre il medico milanese — si sono già ottenuti alcuni successi in questo settore.

Bruno Tedeschi

Al Congresso Mondiale di Biochimica di Vienna, lo scienziato americano Herbert Morawetz ha fornito oggi una relazione sulle importanti scoperte e studi fatti nel suo laboratorio. Egli è riuscito a creare una soluzione chimica, ricavata da albumine, che è in grado di sostituirsi completamente al sangue umano. Il prof. Morawetz sostiene che il suo sangue sintetico ha quasi tutti gli elementi di quello naturale e può essere trasfuso in ogni tipo sanguigno senza pericolo. Le sue dichiarazioni hanno sollevato grandissimo interesse nelle file degli istituti biochimici di tutto il mondo che in numero di cinquemila partecipano a questo congresso.

L'America prevede che questa scoperta significherà la fine delle «conserve di plasma sanguigno» raccolte dagli ospedali e la fine anche di quella categoria di «donatori di sangue umano» che tanto ha fatto fino ad oggi per il bene dell'umanità.

Il sangue chimico si presenta in forma di cristalli solubili in acqua normale e potrà essere chiesto nelle fabbriche di articoli farmaceutici senza limitazione nel prossimo futuro. I risultati ai quali è giunto il biochimico americano coronano un periodo di lunghi anni di studio e di esperimenti di laboratorio. Le albumine che sono necessarie per ottenere questa soluzione che viene poi cristallizzata si possono ottenere con elementare facilità, assicura il medico.

Nelle trasfusioni, questo sangue, già più volte sperimentato dall'americano, si comporta come il naturale, segue la grande circolazione e porta come quello naturale l'ossigeno alle cellule che chiedono alimento. «Non si deve però chiedere che con questo sangue si possano sostituire tutte le funzioni di quello naturale — ha ammonito il medico —. Il corpo umano non potrebbe vivere se avesse soltanto di questo sangue chimico, dato che vi mancano i globuli, che sono notoriamente la difesa del corpo umano contro le malattie del sangue». La vita umana può essere però salvata con trasfusioni di questo sangue che si possono operare immediatamente senza necessità di un preventivo controllo del tipo sanguigno dell'eventuale paziente che bisogni di urgente intervento. Notoriamente, un errore nella trasfusione di tipo di sangue può condurre alla morte del paziente per incompatibilità di plasma e globulazione.

Rimpasto nel Governo del Sud Africa

Johannesburg, 22.

Un rimpasto ministeriale fatto da Verwoerd ha suscitato numerosi commenti sia negli ambienti politici sia nella stampa del Sud Africa.

In maniera pressochè unanime la stampa ritiene che il nuovo gabinetto significhi che Verwoerd intende dare una maggiore importanza ai problemi economici e si rileva che il nuovo ministro degli affari economici Donges è considerato uno dei più grandi esperti finanziari del partito nazionalista.

La creazione di un Ministero dell'Istruzione Bantù considerata come uno sforzo per combattere e l'analfabetismo autoctono e l'iniziativa è generalmente applaudita.

La questione cipriota

Parigi, 22.

Mentre il consiglio della NATO seguita ad esaminare gli sviluppi della questione ciprioto, la mediazione Spaak per una conferenza intesa a riunire i tre paesi interessati al problema è tuttora ad un punto morto in quanto la Grecia insiste tutt'ora acchè alla conferenza partecipino oltre al Segretario Generale della NATO anche i rappresentanti di altre due potenze, mentre la Gran Bretagna si oppone a tali presenze.

All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

(Continuazione della 1ª Pag.)

L'altra risoluzione, presentata dall'Argentina, dall'Irlanda, dal Giappone, dal Venezuela e dall'Iran, invita il Comitato dei buoni uffici a riprendere i negoziati con il governo del Sud Africa al fine di trovare le basi per un accordo che permetta di dare al territorio del Sud Ovest africano uno statuto internazionale.

Intanto la Commissione Politica dell'Assemblea Generale ha proseguito oggi il dibattito sul disarmo.

La Commissione Politica speciale ha deciso di esaminare la questione delle forze di polizia delle Nazioni Unite nel Medio Oriente.

NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA

De Gaulle chiarirebbe le sue intenzioni circa l'Algeria

Il Presidente del Consiglio Francese ha convocato per oggi pomeriggio i giornalisti — Le previsioni della stampa francese — Offensiva contro l'FLNA in corso in Algeria — Annunciato dal Governo provvisorio algerino il rilascio di altri prigionieri francesi

Il Cairo, 22.

Secondo un annuncio del Vice Presidente del Consiglio del «Governo provvisorio algerino», Kerim Belcacem, un altro gruppo di prigionieri francesi verrà presto liberato dal FLNA.

Ciò induce gli osservatori a pensare che sembra proprio che l'ora dell'Algeria sia finalmente venuta. Infatti lo scambio da parte francese e algerina di alcuni prigionieri di guerra ha, oltre che un tono umanitario, tutta l'aria di essere un inizio cauto, ma preciso, di trattative allo scopo di dare una soluzione alla tragica questione di Algeria, che è già costata tante vittime, tante energie, tanto lavoro, tanto denaro da una parte e dall'altra.

Avrà presto termine la guerra di Algeria?

Tutto autorizza a crederlo e sarebbe questa la vera grande vittoria del generale De Gaulle, una vittoria anche più grande di quella riportata ultimamente con la plebiscitaria votazione, del referendum.

Il vecchio generale sta convincendo anche i più scettici, anche i suoi più accaniti avversari, che lo uomo che avrebbe potuto salvare la Francia in questo momento era lo stesso che l'aveva già salvata una volta: De Gaulle.

Una risposta all'interrogativo si avrà domani, o almeno si ritiene di poterla avere, quando De Gaulle terrà una conferenza stampa per cui la attesa è vivissima.

Quali sono le idee esatte del Presidente del Consiglio sul problema algerino?

Il Generale De Gaulle ha conservato le sue intenzioni in un segreto ben custodito, cui, secondo alcuni commentatori, porrebbe fine appunto domani.

A sentire il gollista «Paris Presse» il Generale lancerà domani un nuovo appello all'indissolubile unione egualitaria tra Francia ed Algeria». Dopo egli farà piazza pulita di tutte le voci corse finora a proposito di trattative con Fehrat Abbas per armistizi locali o generali. Egli si proporrebbe, e su questo punto concorda «France Soir», di permettere a tutte le tendenze algerine, «ribelli» esclusi, di esprimersi nelle elezioni del trenta novembre, in modo che da questa possa uscire una maggioranza musulmana qualificata, con cui discutere sul futuro politico ed economico dell'Algeria, indipendenza esclusa.

D'altra parte, come scrive stasera «Le Monde», «Moralmente, politicamente, materialmente, il successo dell'esperimento De Gaulle è condizionato dal raggiungimento della pace in Algeria».

La stampa francese sottolinea intanto il fatto che «la grande offensiva militare contro l'FLNA, più volte annunciata, è in corso da qualche giorno «nelle regioni della Camilia e dell'Ouarsenis. La direzione delle operazioni è affidata ai generali Challes e Gilles capo dei paracadutisti della regione di Costantina. Tuttavia, lo stato maggiore francese rifiuta per il momento di conferire a queste operazioni il carattere di una grande offensiva.

Si ritiene che i capi militari francesi attendano di avere risultati spettacolari prima di dare un annuncio ufficiale. La più importante battaglia sta svolgendosi nella regione di Saida, a sud di Orano, ove un gruppo dell'FLNA forte di 400 uomini sarebbe stato completamente accerchiato dai paracadutisti del Generale Gilles. Alle operazioni prendono parte ingenti forze francesi appoggiate dai bombardieri e dall'artiglieria pesante.

Negli ambienti ufficiali di Algeri si ritiene che l'esercito regolare degli algerini disponga di circa trenta mila uomini. Ciò significa che gli effettivi dei nazionalisti, continuano a riformarsi nonostante la forte azione francese che impegna circa mezzo milione di uomini. Infatti l'anno scorso il Ministro residente in Algeria Lacoste aveva valutato «l'esercito di liberazione nazionale algerino» in circa trentacinque mila uomini.

Nominato nel Tanganika il primo capo regione africano

Dar es Salam, 22.

E' stata annunciata a Dar es Salam la nomina del primo capo regione africano del Tanganika.

Il funzionario, Dunstan Omari, licenziato dal Collegio di Makerere, si è laureato all'università del Galles.

Il nuovo Capo regione amministrerà la zona di Majoni, sita a 600 Km. da Dar es Salam, dove vive una numerosa popolazione africana.

Le situazione a Little Rock

Little Rock, 22.

Il Governatore dell'Arkansas Orwal Faubus ha ammesso oggi, nel corso di una conferenza stampa. che le sottoscrizioni private che hanno permesso di aprire una scuola secondaria riservata agli studenti bianchi non basteranno ad assicurarne indefinitamente l'esistenza.

Egli ha aggiunto che altri mezzi di finanziamento dovranno essere trovati, ma ha rifiutato di dare precisazioni in merito.

I trecento studenti che si erano presentati alla scuola aperta dal gruppo segregazionista sono stati rinviati a casa dopo due ore a causa delle difficoltà amministrative che hanno reso necessario il rinvio dell'apertura dei corsi.

SPORT

INGHILTERRA-RUSSIA 5 a 0

Londra, 22

La partita di calcio internazionale fra Gran Bretagna e U.R.S.S si è conclusa allo stadio di Wembly con la vittoria dei calciatori inglesi per cinque a zero. Haynes, che aveva segnato l'unico goal del primo tempo, ha segnato poi nella ripresa al 16' e al 35'. Gli altri due goal sono stati opera di Charlton al 39' e di Lofthouse al 44'. Spettatori centomila.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٣ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ١٠ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

فرحات عباس يقترح على فرنسا التفاوض لقطع القتال فى الجزائر

القاهرة ـ ٢١ اكتوبر

أذاع راديو القاهرة تصريح لفرحات عباس رئيس الحكومة الجزائرية المؤقتة جاء فيه انه مستعد أن يتفاوض مع الحكومة الفرنسية وهذا دون أن تعترف فرنسا باستقلال الجزائر • وأضاف المذكور انه مستعد أيضا أن يتباحث مع السلطات الفرنسية للحصول على أحوال سياسية وعسكرية تسمح بازالة القتال وقال أن عمل المحاربين الجزائريين سيستمر أثناء مدة المفاوضات وهذا حتى الوصول الى اتفاق تام بشأن الأحوال المذكورة واذا فشلت المفاوضات سيستمر القتال حتى الحصول على استقلال الجزائر •

وذكر أيضا فرحات عباس ان الجبهة الوطنية الجزائرية للتحرير لن تعترف بالانتخابات التى ستجرى فى شهر نوفمبر كما سبق أن جهلت الاستفتاء الدستورى وأضاف أن المفاوضات يجب أن تجرى بين مندوبى الحكومة المؤقتة الجزائرية والحكومة الفرنسية• واختتم المذكور تصريحه مشيرا الى أن اكثر من ١٠٠ ألف مسجون جزائرى سياسى يئن فى السجون الفرنسية واعلن أن حكومته تواصل الآن اتصالاتها الدبلوماسية وهذا فى سبيل ارغام فرنسا الى التفاوض لازالة القتال فى الجزائر •

ويشك المراقبون السياسيون فى أن الجنرال دى غول سينظر فى التصريح المذكور بعين الاعتبار وسيجاوب رسميا عليه • وقد نشرت الصحف الدولية رسالة منه الى الجنرال سلان المندوب الفرنسى فى الجزائر يقال فيها انه يجب أن يضمن الأمن والحرية أثناء الانتخابات التى ستجرى فى الجزائر يوم ٢٩ نوفمبر القادم• وبناء على وجهة نظر الحكومة الفرنسية ليس فرحات عباس الا رئيسا سياسيا لجماعة من الشعب الجزائرى ويمكن لفرنسا أن تفاوض فقط معه ازالة القتال فى الجزائر وهذا لانه لا يزال مؤيدوه يقاتلون فى الاراضى الجزائرية ضد الحكومة الفرنسية•

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى صباح يوم الثلاثاء الماضى فى مكتبه •
ـ الوزير برونو جيميلى ؛
ـ الدكتور أفونيتى مدير بنك روما ؛
ـ الدكتور فرانشيسكو دى لاورو مدير بنك نابولى •

سفر ملك اليمن الى القاهرة

تعز ـ ٢١ اكتوبر

سيغادر ملك اليمن بلاده عن قريب لرحلة طويلة سيقوم بها فى الخارج وسيزور فى بادى الأمر الاراضى المصرية• ومن المعتقد أن جلالته سيزور أيضا ايطاليا وشيكوسلافاكيا والاتحاد السوفييتى

رحلة رئيس الوزراء الايطالي الى القاهرة

وغاياتها السياسية والاقتصادية

تستعد العاصمة المصرية لاستقبال رئيس الوزارة ووزير الخارجية الايطالية السنيور «آمينتورى فانفانى» ، بعد منتصف اكتوبر • ولا يخفى انه كان من المقرر ، فى بادىء الأمر ، أن تستهل زيارة الرئيس فانفانى فى أواخر سبتمبر الماضى أو أوائل اكتوبر الجارى ، ثم طرأ تعديل على موعدها كى يتسنى للرئيس فانفانى المشاركة فى تشييع جنازة قداسة البابا بيو الثانى عشر •

ويصرح فى القاهرة ، بصفة شبيهة بالرسمية ، ان مباحثات الرئيس فانفانى ومعاونيه مع الجهات المسؤلة بالجمهورية العربية المتحدة ستتناول مسائل السياسة الدولية ، والتعاون الاقتصادى بين البلدين • والثابت فعلا ان بعض أقطاب الصناعات الايطالية قد أبدوا الرغبة فى المشاركة بنصيب عظيم فى تنفيد المشاريع الاقتصادية والانتاجية بالجمهورية العربية المتحدة • أما من الوجهة السياسية ، فان حكومة القاهرة تعرب عن مزيد اغتباطها بما تبديه الحكومة الايطالية من دلائل الفهم والعطف لمسائل الشرق الأدنى عامة وحيوية القومية العربية خاصة •

الانتخابات فى اقاندا

كمبالا ـ ٢٠ اكتوبر

أجريت هذا الصباح الانتخابات الأولى التشريعية لتعيين ١٠ ممثلين افريقيين فى المجلس التشريعى وقد أرسلت كتائب من البوليس الى الدوائر الانتخابية العشر وهذا لمواجهة أى حادث ممكن • وبناء على تقرير لا تزال الحالة هادئة فى جميع أنحاء القطر •

نتائج غير رسمية ومؤقتة للانتخابات الادارية

مهدى

ـــ حزب شباب الحر الصومالى	٢٢١ صوت
ـــ وحدة الشباب الصومالى	١٤١٣ صوت

دولو

ـــ وحدة الشباب الصومالى	٥٤٩ صوت
ـــ حزب الدستور المستقل الصومالى	٤٩٨ صوت

بورهكبة

ـــ حزب الدستور المستقل الصومالى	٢٦٧٧ صوت
ـــ وحدة الشباب الصومالى	٧٢٣ صوت

دوجيوما

ـــ حزب الدستور المستقل الصومالى	٢٢٠ صوت
ـــ وحدة الشباب الصومالى	١٢٨ صوت

ساكو

ـــ حزب الدستور المستقل الصومالى	٤٣٤ صوت
ـــ وحدة الشباب الصومالى	٣٥٢ صوت

تشييد عربات لسكك الحديدية

والسيارات الثلاجات فى ايطاليا

تنبهت ايطاليا الى التقدم المتواصل الملحوظ فى تخصص وسائط النقل كضرورة ذات اهمية فى تنمية التجهيزات العاملة على تحسين ظروف الاسواق الداخلية والدولية• فقد اتجهت مصانع تشييد عربات السكك الحديدية والسيارات ، منذ وقت ، الى زيادة تركيب عربات شحن السلع الكيفة بالتهوية • وحسب المرء تأملا فى الاحصاءات الرسمية ، ليدرك انه توجد بايطاليا حاليا ١٦٥٠٠ سيارة ثلاجة مخصصة لنقل السلع المعرضة للعطب • وقد أشار وزير المواصلات فى خطاب له ، بمناسبة افتتاح دورة «معرض بدوا» الدولى المختص فى استعراض وسائط النقل والشحن والتعبئة ، فقال «لقد وفرت الادارة العامة للسكك الحديدية ما يزيد على ٦٠٠٠ عربة ثلاجة لمصدرى السلع الايطالية • كما أوصت مصانع ايطاليا عديدة على تركيب ٥٠٠ عربة ثلاجة أخرى ـ وتدخل هذه التوصيات فى نطاق برنامج الخمس سنوات لتجديد السكك الحديدية»•

وأشار الوزير كذلك الى المجهودات الاخرى المبذولة فى هذا الباب الهام لشحن البضائع ، فأذاع انه عقد اتفاق مع فريق من المصدرين الايطاليين لتحويل ٤٠٠ عربة شحن عادية الى ثلاجات • ومن الميسور للمرء ان يتصور توافر الوسائط الكفيلة بسلامة السلع الرخصة كالبقول ، والخضروات ، والفواكه ، والاسماك ، واللحوم وغيرها من العطب والفساد والشحن والتفريغ والحركة أثناء نقلها لمسافات بعيدة من مراكز الانتاج الى الاسواق • وهذا بالاضافة الى ما تهيأ للملاحة الايطالية من أسطول البواخر التجارية المزودة بالثلاجات ، بحيث يتسنى نقل هذه السلع طازجة سليمة من العطب الى موانىء التفريغ فيما وراء البحار • وهذه الوسائط الحديثة تكفل عرض المنتجات والحاصلات الزراعية الايطالية فى جميع الاسواق العالمية، فى ظروف طيبة جيدة كما ونوعا حتى لتقوى على منافسه الغلات المحلية نفسها •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف محمد تدبر لطلب قطعة من الارض الأميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد مليل راقى صالح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون الماليه المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها ماريا جيوسيبينا يوسف لطلب قطعة من الارض الاميريا الكائنة على امتداد شارع ب • فرانكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلد وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد

برامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٣٠ ـ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ عظماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 312

Sabato 25 ottobre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 70

MENTRE SI ATTENDE LA RISPOSTA DELL'F.L.N.A.

Accolte dall'unanime favore le dichiarazioni di De Gaulle sull'Algeria

Per Bourguiba esse sono «un fatto interessante» — Non del tutto negative le reazioni degli ambienti algerini al Cairo — I commenti ufficiosi di Washington, del Palazzo di Vetro e quelli della stampa

Tunisi, 24.

Al termine della sua conferenza stampa settimanale, tutta dedicata alla giornata delle Nazioni Unite, il Presidente della Tunisia Habib Bourguiba, rispondento ad alcune domande, ha dichiarato che le parole pronunciate ieri dal Generale De Gaulle, nel corso della nota conferenza stampa, hanno portato un elemento nuovo alla questione algerina.

Il Presidente ha detto che la possibilità aperta a contatti diretti «è un fatto interessante». «Tuttavia, egli ha proseguito, è competenza dei responsabili della rivoluzione algerina dire se questa presa di posizione sarà sufficiente per giungere ad una soluzione effettiva della guerra in Algeria».

Bourguiba ha poi espresso il voto che tali dichiarazioni facilitino «l'avvicinamento, prima di giungere alla pace in Algeria».

Successivamente egli ha dichiarato che l'offerta di buoni uffici, fatta qualche tempo fa dalla Tunisia, è tutt'ora valida. «Noi siamo disposti, egli ha detto, ad aiutare, nei limiti delle nostre possibilità, la realizzazione di questa pace. E' un dovere per la Tunisia sia come paese solidale con la Algeria nel quadro dell'unità francese, sia come uomini desiderosi di vedere regnare la pace in questa parte del mondo».

Da Rabat in proposito si ha che una dichiarazione, che costituisce la prima reazione ufficiale alla conferenza stampa di De Gaulle, è stata fatta questa mattina alla stampa dal portavoce ufficiale del Palazzo Reale.

«Noi riteniamo — egli ha detto — che Ben Bella ed i suoi tre camerati attualmente imprigionati in Francia siano i primi interlocutori validi per negoziare con il Governo francese un cessate il fuoco in Algeria».

«Se il governo francese ammette questa soluzione, noi la considereremo come una riparazione nei riguardi del Marocco. Niente impedisce peraltro, che altri rappresentanti del Governo provvisorio algerino partecipino al negoziato».

«Interrogato circa la possibilità offerta dal Generale De Gaulle ai rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino di recarsi a Parigi, il portavoce ha risposto: «Io credo poco probabile che Ministri del Governo Provvisorio Algerino si rechino nella capitale francese. Io penso che sarebbe più logico che delegati del Governo francese vengano a Rabat per incontrarvi gli eventuali negoziatori dell'F.L.N.A. Il Marocco si presta perfettamente ad una tale riunione».

Dal Cairo si apprende che Ferhat Abbas ha dichiarato oggi: «Noi dobbiamo ancora studiare le dichiarazioni del Generale De Gaulle prima di poterle commentare».

Il Capo del Governo provvisorio della Repubblica Algerina ha poi precisato che allor quando il testo completo delle dichiarazioni sarà in suo possesso, il Governo provvisorio algerino si riunirà in sessione plenaria per discutere in merito alla risposta da inviare al Governo francese.

I commentatori, intanto rilevano che a quanto sempra negli ambienti algerini del Cairo, le impressioni non siano del tutto negative.

Ferhat Abbas potrebbe si dice anche accettare l'impostazione data da De Gaulle alla soluzione del problema (attualmente il proseguimento della lotta non serve a nulla) a patto di stabilire con il generale una base di intesa di natura politica sull'avvenire dell'Algeria.

Giorni fa Abbas dichiarò di aver rinunciato alla indipendenza come condizione del negoziato con Parigi ma confermò l'indipendenza stessa come obiettivo finale degli algerini. Oggi questo atteggiamento sembra confermato dalle dichiarazioni di un suo portavoce il quale ha dichiarato: «Siamo

(Continua in 3° Pag.)

Accordo tra Bonn e Addis Abeba

Addis Abeba, 24.

Un comunicato ufficiale nella capitale etiopica annuncia la conclusione di un accordo tedesco-etiopico per la creazione di un istituto topografico ad AddisAbeba.

I Governi della Germania Occidentale e dell'Etiopia parteciperanno all'organizzazione dell'istituto con una somma di circa 68.000.000 milioni ciascuno.

La Germania fornità l'attrezzatura scientifica ed il personale specializzato.

Per la valorizzazione dell'Angola

Lisbona, 24

Viene precisato da fonte ufficiosa che il viaggio di Angola del Ministro d'Oltremare del Portogallo ha per principale scopo lo studio in loco dei problemi connessi con l'attuazione del secondo piano di valorizzazione di quel territorio.

La celebrazione della giornata delle N.U.

Un telegramma dell'on. Fanfani al Segretario Generale dell'Organizzazione

New York, 24.

La giornata delle Nazioni Unite, 13 anniversario della nascita del grande organismo internazionale è stato celebrato oggi in tutto il mondo.

A New York il Segretario Generale Hammarskjoeld ha sotto lineato che «Nel corso di questi tredici anni il meccanismo della Nazioni Unite si è rilevato capace di ridurre le tensioni e le minacce di guerra».

Dal canto suo il Presidente dell'Assemblea Generale Malik ha osservato che «nell'Estremo e Medio Oriente le Nazioni Unite vigilano, non senza successo, sulla pace e sulla sicurezza».

Per la circostanza il Presidente del Consiglio Amintore Fanfani ha inviato al Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld il seguente telegramma: «Nella ricorrenza del 13 anniversario delle Nazioni Unite invio a Vostra Eccellenza e all'organizzazione i miei più cordiali rallegramenti. Il Governo Italiano si unisce a me nel formulare personalmente a V E i migliori auguri di successo nei Suoi sforzi per il progresso della pacifica cooperazione internazionale».

Intanto in talia in occasione della «giornata delle Nazioni Unite» gli edifici pubblici sono stati imbandierati.

Mentre il Presidente della Repubblica tunisina ha dedicato all'odierna ricorrenza la sua conferenza settimanale, a Rabat il Re Mohammed V parlando alla radio ha detto: «La giornata della Nazioni Unite è il simbolo del riavvicinamento dei popoli, la manifestazione della loro solidarietà ed il segno dell'avvento di una coscienza internazionale grazie alla quale le nazioni formano qualche cosa di più di una sola e medesima famiglia»».

Intanto la Commissione di Tutela dell'Assemblea Generale ha terminato l'esame della questione del Sud Ovest Africano adottando quattro risoluzioni.

La prima, approvata con 25 voti e tredici astensioni, dichiara che la sola procedura normale per modificare lo statuto internazionale del territorio del Sud Ovest Africano è quella «di porlo sotto tutela» delle Nazioni Unite.

Risoluzioni identiche a questa sono state adottate, senza effetto, fin dal 1946.

Con 51 voti a favore 2 contrari (Belgio e Regno Unito) e 13 astensioni, la Commissione ha poi approvato il rapporto del Comitato del Sud Ovest Africano ed espresso «l'inquietitudine profonda» che la situazione sociale, economica e politica del territorio causa.

Le parole «profonda inquietitudine» sono state approvate con 46 voti contro due (Regno Unito e Stati Uniti) e 18 astensioni. Questa seconda risoluzione era stata presentata da un gruppo di paesi afro-asiatici e dalla Polonia.

Il Comitato del Sud Ovest Africano è un organismo permanente che ha sede a New York, mentre il Comitato dei Buoni Uffici è stato creato dall'Assemblea Generale per creare con il Governo del Sud Africa il problema.

La Commissione ha quindi approvato una risoluzione che attira l'attenzione su alcuni presentatori di petizioni, dalla Commissione stessa presentati nel corso del dibattito e sulle loro osservazioni circa il rapporto ed i rilievi del Comitato del Sud Ovest Africano.

La Commissione infine ha rinviato all'anno prossimo la questione puramente teorica relativa ai mezzi legali per assicurare l'esecuzione degli impegni previsti dall'unione del Sud Africa ai termini del mandato della Società della Nazioni, termini che le Nazioni Unite considerano tutt'ora in vigore.

Le suddette decisioni dovranno essere approvate dall'Assemblea Generale.

Dopo le elezioni amministrative
L'assegnazione dei seggi

Diamo qui di seguito le assegnazioni PROVVISORIE dei seggi alle varie liste.

MUNICIPALITA'	LISTE	SEGGI ASSEGNATI
BOSASO	L.G.S.	21
ALULA	L.G.S.	11
BEREDA	L.G.S.	11
BENDER MERAGNO	L.G.S.	15
EIL	L.G.S.	11
GAROE	L.G.S.	11
GARDO	L.G.S.	9
	G.S.L.	6
BENDER BEILA	L.G.S.	11
CANDALA	L.G.S.	11
SCUSCIUBAN	L.G.S.	11
BARGAL	L.G.S.	11
GALCAIO	L.G.S.	13
	G.S.L.	8
OBBIA	L.G.S.	11
HARARDERA	L.G.S.	11
EL BUR	L.G.S.	11
EL DERE	L.G.S.	11
FELET UEN	L.G.S.	21
BULO BURTI	L.G.S.	15
GIALALASSI	L.G.S.	11
MOGADISCIO	H.D.M.S.	5
	U.G.B.	4
	P.L.G.S.	5
	G.S.L.	3
	L.G.S.	8
MERCA	L.G.S.	7
	P.L.G.S.	2
	G.S.L.	3
	H.D.M.S.	7
	U.G.B.	2
AFGOI	L.G.S.	7
	P.L.G.S.	2
	H.D.M.S.	12
AUDEGLE	L.G.S.	3
	H.D.M.S.	12
VILLABRUZZI	P.L.G.S.	6
	L.G.S.	13
	H.D.M.S.	2
MAHADDEI	P.L.G.S.	2
	L.G.S.	13
HAUADLEI	G.S.L.	3
	L.G.S.	7
	P.L.G.S.	5
BRAVA	L.G.S.	4
	H.D.M.S.	11
	G.S.L.	—
ITALA	L.G.S.	11
BALAD	P.L.G.S.	4
	L.G.S.	7
UANLE UEN	L.G.S.	4
	H.D.M.S.	10
	P.L.G.S.	1
BAIDOA	H.D.M.S.	11
	L.G.S.	10
BARDERA	H.D.M.S.	10
	L.G.S.	5
DUGIUMA	H.D.M.S.	7
	L.G.S.	4
SACO	L.G.S.	5
	H.D.M.S.	6
LUGH FERRANDI	H.D.M.S.	9
	L.G.S.	6
DOLO	L.G.S.	6
	H.D.M.S.	5
ODDUR	L.G.S.	5
	H.D.M.S.	6
UEGIT	L.G.S.	6
	H.D.M.S.	5
TIJEGLO	L.G.S.	3
	H.D.M.S.	8
BUR ACABA	H.D.M.S.	17
	L.G.S.	4
DINSOR	H.D.M.S.	10
	L.G.S.	5
CHISIMAIO	G.F.S.	3
	L.G.S.	8
	H.D.M.S.	3
	G.S.L.	7
MARGHERITA	H.D.M.S.	10
	G.S.L.	2
	L.G.S.	9
GELIB	L.G.S.	12
	H.D.M.S.	9
AFMEDO'	L.G.S.	9
	G.S.L.	6

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

In memoria del Cav. Abdullahi Ali Uarfa

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del Cav. Abdullahi Ali Uarfa deceduto in seguito a malattia giovedì scorso.

La morte del Cav. Abdullahi Ali Uarfa ha riempito di cordoglio la città di Mogadiscio e la Somalia tutta dove egli era molto conosciuto.

Nato a Galcaio nel 1891 Abdullahi Ali Uarfa, il quale rimase presto orfano, si trasferì in Aden dove fu assunto presso quel Consolato d'Italia.

Qui seppe farsi molto apprezzare per le sue doti di capacità e per il suo carattere cordiale tanto che quando rientrò in Somalia fu subito assunto dall'allora Regio Governo Coloniale con funzioni di interprete. Con queste funzioni ebbe modo di girare per i vari Commissariati e per le varie Residenze della Somalia e dovunque seppe lasciare di se un buon ricordo.

Con l'andare degli anni, ed avanzando nella carriera, arrivò ad essere prescelto a reggere per un certo periodo di tempo la Residenza di Uanle Uen.

Nel periodo dell'occupazione britannica si ritirò a Baidoa e qui, presentendo l'evolversi dei tempi, si iscrisse tra i primi alla Lega dei Giovani Somali e per lungo tempo fu tra i dirigenti della sezione di Baidoa.

Qualche tempo dopo l'inizio dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana fu riassunto in servizio quale funzionario.

Alla costituzione dell'Assemblea Legislativa fu ivi trasferito rimanendovi in servizio fino a che fu colpito dal male inesorabile che lo ha portato alla morte.

Quanto il Cav. Abdullahi Ali Uarfa fosse universalmente apprezzato lo si è potuto vedere ieri alle esequie funebri.

Erano infatti convenute per seguire le spoglie mortali fino all'estrema dimora migliaia di persone e tra queste erano le più alte Autorità e Personalità della Somalia, quali il Primo Ministro, il Ministro per gli Affari Interni, molti Deputati, il Vice Comandante delle Forze di Polizia e numerosi Ufficiali nonchè un folto gruppo di Funzionari del Governo della Somalia, Consiglieri Municipali, ed esponenti politici e religiosi.

Il Vice Segretadio Generale Dr. Gualtiero Benardelli in una lettera di condoglianze inviata alla famiglia del Cav. Abdullahi Ali Uarfa ha definito la sua morte una «perdita per la Somalia che viene privata di uno dei suoi figli migliori, perdita per gli amici che in lui, avevano trovato sempre appoggio e lealtà».

Personalmente — dice ancora la lettera — avevano avuto la collaborazione e l'amicizia del caro defunto per oltre una ventina di anni: la sua scomparsa mi è dolorosissima e mi riempie di infinita tristezza».

«Il Corriere della Somalia» si unisce al lutto che ha colpito Dalles e la sua famiglia.

Il saluto di commiato dell'Amministrazione Municipale di Merca

(Dal nostro Corrispondente)

Giovedì, 16 ottobre, alle ore 16.30, ha avuto luogo nell'ampio salone dell'Oasi Hotel di Merca, una simpaticissima riunione promossa dall'Amministrazione Municipale cessante del Municipio di Merca.

Erano presenti il Sindaco, Sig. Hagi Ali Mohammed, il Consiglio Municipale al completo, il Sig. Commissario Distrettuale, Sig. Mohammed Ali Daar e, quali ospiti graditi, funzionari del Governo e rappresentanti delle comunità minori, tra cui molti Italiani.

L'ampio salone dell'Oasi Hotel, addobbato con gusto, presentava un aspetto gaio, da grandi occasioni, con molti tavolini coperti di bianco ornati con fiori multicolori.

Rendevano gli onori di casa il Sindaco di Merca e il suo segretario, Sig. Islam Abdalla.

Alle ore 16,30 giungeva il Commissario Distrettuale e la cerimonia aveva inizio.

Si alzava a parlare il Sindaco, Sig. Hagi Ali Mohammed, il quale pronunciava un applauditissimo discorso in cui presenti e dopo aver detto come i quattro anni di amministrazione comunale siano stati densi di lavoro sia per lui che per i suoi collaboratori, tracciava una sintesi dell'attività svolta dal Consiglio Municipale che si concreta nella «costruzione di nuovi mercati, compresi quqel li di Farhano e di Bulo Merta, e, nella sistemazione di quelli già esistenti tra cui quello di Genale, nonchè nella sistemazione dei giardini pubblici cittadini e delle strade dell'abitato di Merca, con un lungo tronco asfaltato e la costruzione di vari ponti sui canaloni; nel prosciugamento e nel rialzamento di tronchi stradali a Genale e a Farhano; nella costruzione del ponte a Coriolei; nella costruzione di nuovi pozzi e nella sistemazione di quelli già esistenti; nell'impianto d'illuminazione stradale dei quartieri Nord e nella costruzione di canali per convogliare le acque piovane al mare; nei lavori di spianamento dell'area dove sorgerà il nuovo villaggio, che hanno richiesto, tra l'altro, oltre cento giornate di impiego di Buldozzer; l'organizzazione dei servizi cittadini, sanitari e tecnici. Anche l'acquedotto sarà consegnato quanto prima al Municipio che ha già stanziato la spesa di appalto. Realizzazione recente è l'acquisto dell'edificio per la nuova sede dell'Amministrazione Municipale», diceva ancora il primo cittadino di Merca.

Il Sindaco ringraziava poi le autorità governative, ed in particolare il Prefetto della Regione del Benadir ed il Commissario Distrettuale di Merca per l'appoggio e la comprensione sempre avuta per l'opera del Municipio, ringraziava altresì le comunità minori per «le sincere dimostrazioni di fiducia, di stima e di simpatia che ci hanno rivolto nel corso del nostro lavoro e per il lusinghiero riconoscimento alla nostra opera espresso in varie occasioni». Prendeva, quindi la parola l'Assessore, Sig. Aba Ali Mahmud, il quale prenunciava un discorso di circostanza.

Anche le parole del Sig Aba Ali Mahmud sono state vigorosamente applaudite.

Si alzava, quindi, il Sig. Commissario Distrettuale, Sig Mohammed Ali «Daar», che pronunziava simpatiche parole di ringraziamento, anche a nome del Governo, nei riguardi del Sindaco e dell'intero Consiglio Municipale, dando atto delle molteplici ed utili iniziative prese dall'Amministrazione Municipale di Merca, durante i quattro, anni, in cui è stata in carica, nonchè della lodevole attività svolta per la organizzazione dei servizi cittadini e per i pregevoli lavori e costruzioni eseguite, che hanno notevolmente modificato il volto della cittadina, assicurando alla cittadinanza, senza trascurare quella dei centri periferici, un evidente benessere e incrementandone la vita sociale e il progresso in tutti i campi.

Simpatiche ed applaudite parole di ringraziamento e di riconoscenza verso il Sindaco ed il Consiglio Municipale pronunciavano il Sultano dei Bimal, Cav. Abdurrahman Ali Isa, il Direttore Didattico, Dott. Conforti, il Consigliere Hagi Hasci Giama, il Direttore dell'INALSO, Dott. Goglio, il Direttore della Dogana, Sig. Mohammed Mohamud Abdille ed il Sig. Beinah Barre.

La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera prettamente familiare, ha avuto dei momenti di toccante commozione.

E' certo, comunque, che le opere durevoli lasciate alla cittadinanza dall'Ammnistrazione Municipale di Merca, costituiscono una lampante testimonianza del lavoro cosciente, premuroso e disinteressato svolto dal Sindaco e dai singoli Consiglieri e potranno essere sinceramente di ispirazione per la nuova Amministrazione.

Seguiva un sontuoso ricevimento, durante il quale avvenivano simpatiche conversazioni tra i graditi ospiti, che si complimentavano col Sindaco e coi Consiglieri Municipali.

Hassan Ali

PER LA GIORNATA DELLE NAZIONI UNITE

Ricevimento offerto dal Consiglio Consultivo

S.E. l'Amministratore e le più alte autorità e Personalità tra gli intervenuti

Nel pomeriggio di ieri, in occasione del tredicesimo anniversario della fondazione delle Nazioni Unite, il Consiglio Consultivo ha offerto un signorile ricevimento al quale, oltre ad una numerosa schiera di invitati e rappresentanti le varie categorie cittadine e le comunità, è intervenuto S. E. l'Amministratore della Somalia.

Erano presenti inoltre il Segretario Generale dell'AFIS, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro ed i Membri del Governo, il Presidente della Corte di Giustizia, il Vice Segretario Generale, i Parlamentari presenti a Mogadiscio, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i Rappresentanti del Corpo Consolare, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Presidente dell'A.S.E.S., il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia, l'Avvocato Erariale, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Mogadiscio, numerosi Capi Dipartimento del Governo della Somalia.

Erano inoltre tra gli invitati esponenti politici, e religiosi.

Il ricevimento è stato rallegrato dal canto, eseguito in coro, da un gruppo di giovani scolari e scolare, di inni alla Somalia.

I cantori posti sotto le bandiere e guidati dalle voci bianche dei più giovani hanno eseguito molto bene i cori e sono stati vivamente applauditi.

Gli ospiti che venivano ricevuti dal Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Mohamed Hassan El Zayat, dal Rappresentante delle Filippine Ministro Baradi e dal Segretario Principale Signor Cebe-Habersky e dalle relative gentili consorti si sono trattenuti a lungo in piacevole conversazione nel recinto del Consiglio Consultivo.

Il ricevimento, grazie anche alla presenza di numerose eleganti signore, si è svolto in una simpatica atmosfera di viva cordialità.

Successivamente il Commissario Distrettuale, i tre Deputati di Villabruzzi, il Sindaco, il Comandante la Tenenza di Polizia, Capi e Notabili.

La cerimonia è stata aperta dagli allievi del S.U.F.E.C. i quali con il canto corale dell'inno alla Somalia hanno salutato la bandiera.

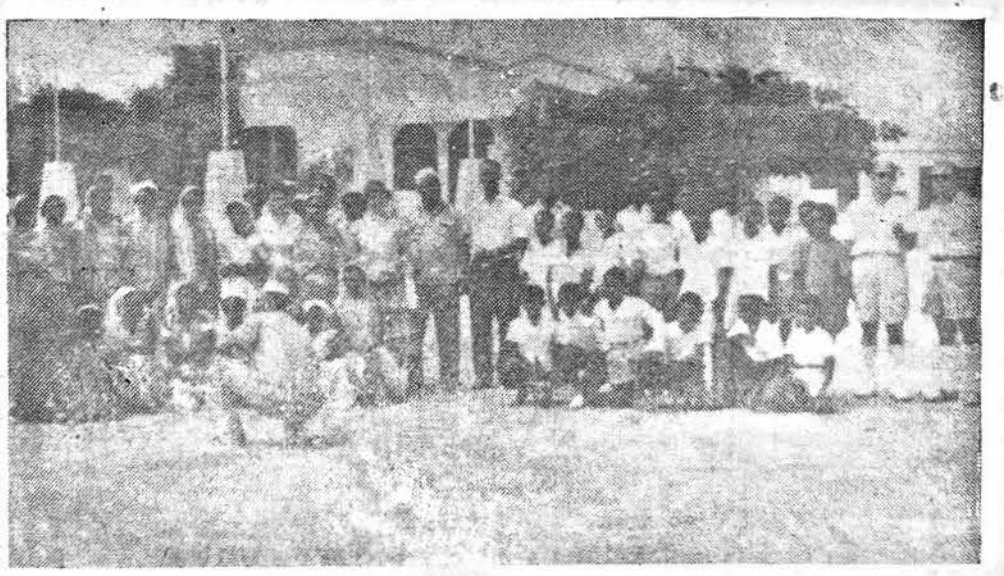
Successivamente è stato cantata una canzone in lingua somala dedicata alla Nazioni Unite e composta dagli allievi e dai maestri.

L'inno ha riscosso il più ampio successo da parte dei presenti che hanno vivamente applaudito.

Dopo l'esecuzione da parte degli alunni, di canzoni e danze folkloristiche, il Commissario Distrettuale ha pronunciato alcune parole di circostanza sul significato, lo spirito e l'opera delle Nazioni Unite e dell'UNESCO.

Successivamente l'esperto del l'UNESCO Signor Arnaud ha parlato sul valore umano delle Nazioni Unite che nella loro azione hanno come uno dei principali obiettivi la difesa dei diritti dell'uomo.

La cerimonia si è chiusa con un rinfresco.



Le scolaresche che hanno eseguito i cori ieri al Consiglio Consultivo (f. Hussen)

La celebrazione al SUFEC di Villabruzzi

Ieri mattina a Villabruzzi presso il «Somalia UNESCO Fondamental Education Center» la giornata del 24 Ottobre è stata degnamente celebrata presenti

Commemorazione Pucciniana alla Casa degli Italiani

Com'è noto, ricorre quest'anno il centenario della nascita del maggior operista italiano della nostra epoca: Giacomo Puccini.

Non v'è teatro nel mondo che non abbia sottolineato questa ricorrenza con celebrazioni degne del grande Maestro; perchè Puccini ha parlato un linguaggio noto a tutti i popoli: il linguaggio che va diritto al cuore.

Sarebbe imperdonabile se questo genio musicale italiano non venisse ricordato anche in Somalia. E pertanto seguendo l'esempio delle «Case degli italiani del Nord e del Sud Africa, quella di Mogadiscio ha organizzato per martedì 28 ottobre, alle ore 21, una commemorazione a cura del nostro critico musicale e in collaborazione con Radio Mogadiscio, con audizione di brani di tutte le opere teatrali del Maestro.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 25 ottobre:
Alta marea ore: 3,03-15,22.
Bassa marea ore: 9,14-21,17.
MAREE del giorno 26 ottobre:
Alta marea ore: 3,34-15,52.
Bassa marea ore: 945-21,45.

Abdullahi Issa Mohamud partecipa al dolore che ha colpito la Signorina Dalles e tutta la famiglia per la scomparsa del
Cav. ABDULLAHI ALI UARFA Funzionario alla Assemblea Legislativa.

Abdullahi Issa Mohamud si unisce al grave lutto che ha colpito Hussen Abdi Farmacia e la sua famiglia per la morte del
PADRE
avvenuta ieri in Gialalassi.

Hassan Abdi Ghiaccio si unisce al dolore che ha colpito la famiglia del
Cav. ABDULLAHI ALI UARFA
Funzionario dell'Assemblea Legislativa.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI casa sei stanze Scingani viale «Regina Elena» rivolgersi sartoria (Scerif Ahmed Sangaf).

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Gurou
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - ABBIAMO TRASMESSO programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

* * *

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio (Somalo)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale di opinioni e varietà
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18. - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA OGGI

CINEMA BENADIR «La Peccatrice di San Francisco» con: Joel McCrea, Yvonne De Carlo.
CINEMA CENTRALE «Colpo di mano a Creta» vistavision con: Dirk Bogarde, Marius Goring, David Oxley cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Pattuglia da assalto» prima visione con: Jean Pontoizeau, Maurice Vilbesset.
CINEMA HADRAMUT «Porto Africa» (inTechnicolor)
CINEMA HAMAR «Gervaise» prima visione con: Maria Schell, Francois Perier, Suzy Delair. Nuovo cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Pattuglia d'assalto» prima visione con: Jean Pontoizeau, Maurice Vilbesset, orario: 18.40-20.25-22.10
SUPERCINEMA «La morsa si chiude» prima visione con: Barry Sullivan, Dorothi Malone, Charles McGraw cinegiornale.

*

DOMANI

CINEMA BENADIR «Il Paradiso dei fuorilegge» Technicolor prima visione con: Joel McCrea John McIntire, Miroslava.
CINEMA CENTRALE «La morsa si chiude» prima visione con: Barry Sullivan, Dorothi Malone, Charles McGraw, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Il Gigante del Texas»prima visione con: Lloyd Bridges, Lee J. Cobb, Marie Windsok.
CINEMA HADRAMUT «Pattuglia d'assalto»
CINEMA HAMAR «La Banda degli Angeli» Technicolor prima visione con: Clark Cable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier, nuovo cinegiornale orario spettacoli: 17,50-20-22,10.
CINEMA MISSIONE «Il Gigante del Texas» prima visione con Lloyd Bridges, Lee J. Cobb, Marie Windsok orario: 18.50-20.25-22
SUPERCINEMA «Primula Smith» prima visione con: Leslie Howard, Michael Rennie, Francis L. Sullivan, cinegiornale.

ORIENTAMENTI MODERATI al Congresso Laburista

A differenza dell'ultimo Congresso di Brighton, che aveva visto scontri di opinioni assai vivaci, il cinquantasettesimo Congresso del «Labour Party», svoltosi a Scarborough dal 29 settembre al 3 ottobre, è stato caratterizzato da una sostanziale unità di orientamenti e da un'atmosfera di pacata sicurezza nelle proprie forze, tipica di un partito che alla vigilia delle elezioni generali del prossimo anno appare consapevole di rappresentare l'unica possibile alternativa al governo conservatore. In realtà la vigilia elettorale è stata la grande protagonista della riunione laburista, improntata non già alla definizione di astratti obiettivi teorici, ma alla formulazione empirica di un programma eminentemente pratico, un vero e proprio programma di governo, che lungi dal disperdersi in divagazioni di principio e in promesse illusorie si attiene rigorosamente ai limiti delle possibilità e delle opportunità concrete di cui potrebbe presumibilmente usufruire domani un governo laburista.

L'imminenza delle elezioni ha inciso anche sulla sostanza dei dibattiti, costringendo il «Labour Party», le cui posizioni nei confronti della situazione internazionale erano già state pubblicamente e di volta in volta definite nel corso degli ultimi due anni, alla messa a punto del programma di politica interna. Ancora una volta, infatti, la battaglia decisiva si terrà su questo terreno, che dopo le realizzazioni del quinquennio di governo del l'immediato dopoguerra rappresenta il punto più debole delle prospettive laburiste. Gli stessi laburisti sono consci che, almeno in termini immediati, il margine di riformismo socialista nel quale possono ancora sperare non è molto largo: in materia economica, ad esempio, essi si limitano a riprendere le proposte di rinazionalizzare l'industria siderurgica e i trasporti stradali resti tuiti all'iniziativa privata dai governi conservatori. Più significativo ancora è che a Scarborough sia stato affrontato a fondo il problema scolastico, rimasto finora una delle principali lacune della politica interna del partito, il quale, preoccupato in un primo momento di realizzare le riforme di stuttura, aveva trascurato di affrontarne anche le conseguenze dal punto di vista dei quadri sociali e umani della nuova società. Ora esso ha cercato di colmare questo vuoto impegnandosi non soltanto a sviluppare l'edilizia scolastica e ad incrementare le provvidenze per gli studenti poveri, ma anche ad estendere l'istruzione professionale e a migliorare gli stessi programmi di insegnamento.

Il programma economico presentato dall'ex ministro Harold Wilson, designato a ricoprire la carica di cancelliere dello Scacchiere in caso di vittoria laburista, consiste essenzialmente nella rivalutazione degli strumenti tipici della politica gia attuata in passato dai laburisti, ossia in un maggiore intervento dello Stato, con selezione degli investimenti e fissazione degli obiettivi e delle loro priorità anche ai fini dell'ammodernamento del l'apparato produttivo, nonchè in una severa politica fiscale a carattere discriminatorio, partendo dal principio che la sicurezza e la stabilità sociale trovano il loro presupposto nel pieno impiego e in una politica di espansione economica e di integrale sfruttamento delle possibilità produttive del paese.

La riprova della cautela con la quale i laburisti si prospettano i probabili compiti di governo è stata offerta dalla discussione accesasi sulla proposta minoritaria, e per la verità piuttosto astratta, di includere nel programma del partito la nazionalizzazione della terra: anche in questo caso è stato facile ai dirigenti del partito respingere con spregiudicatezza ideologica siffatta proposta, in base alla considerazione eminentemente empirica che il partito, se vuole andare al governo, deve conquistare altri 20 o 30 seggi nei distretti rurali, nei quali una proposta del genere avrebbe ripercussioni semplicemente catastrofiche. Sempre nel campo della politica sociale va segnalato infine il pratico accordo stretto con l'eventuale governo laburista dalle Trade Unions, che per bocca del leader del sindacato dei trasporti Frank Cousins, hanno rivendicato soltanto l'autonomia del movimento sindacale, ricevendo da Gaitskell l'assicurazione che un governo laburista non attuarrebbe una politica di congelamento dei salari.

Nonostante il forte interesse dedicato ai problemi interni, si può dire che il Congresso si sia aperto e si sia chiuso con il dibattito di politica estera. Infatti già all'inizio dei lavori i delegati erano stati chiamati ad approvare una risoluzione sulla crisi di Formosa illustrata da Gaitskell, e articolata, secondo il noto punto di vista laburista, sulla triplice necessità di mantenere la Gran Bretagna comunque estranea al conflitto di Quemoy e di non recare alcun aiuto al «dittatore fantoccio» Chiang Kai Scek, di promuovere l'ammissione all'ONU della Cina popolare e di porre Formosa sotto la tutela dell'ONU, quale primo passo verso una consultazione popolare destinata a decidere le sorti dell'isola. Ma non doveva riservare sorprese neppure il brillante discorso con il quale Bevan, ufficialmente presentato come candidato alla carica di Ministro degli Esteri, ha chiuso il 2 ottobre la discussione politica estera. Nel suo intervento generalmente moderato, se si eccettua un duro attacco alla «bigotteria» e al moralismo di Foster Dulles, il leader della sinistra ha ribadito la condanna della politica sfociata nella crisi di Suez, denunciando la carenza di iniziative per il Medio Oriente del governo Macmillan e auspicando una politica diretta ad aiutare il movimento di unificazione panarabo e lo sviluppo economico del settore; a proposito di Cipro, Bevan ha auspicato l'inizio di trattative con i patrioti e la concessione graduale all'isola dell'autonomia e successivamente dell'indipenza.

Ma la dichiarazione più attesa era naturalmente quella relativa al disarmo nucleare, tanto più dopo l'allontanamento di Bevan, clamorosamente manifestatosi l'anno scorso a Brighton, dalle posizioni della estrema sinistra di Silvermann e Zilliacus, richiedente non soltanto la cessazione unilaterale degli esperimenti nucleari ma anche la sospensione della fabbricazione di armi nucleari. Viceversa Bevan, e con lui la grande maggioranza, in conformità al documento congiuntamente elaborato nello scorso marzo dal partito e dal le Trade Unions, ha mantenuto ferma la distinzione tra la rinuncia unilateriale alla fabbricazione degli ordigni nucleari e la sospensione degli esperimenti: un governo laburista cioè si impegnerebbe a sospendere unilateralmente gli esperimenti, ma non a cessare la fabbricazione di armi nucleari, ciò che equivarrebbe al disarmo unilaterale della Gran Bretagna. Sulla stessa linea si è pronunciato anche Gaitskell, riprendendo il piano laburista di disengagement in Europa e portando in favore della Gran Bretagna alla NATO l'argomento al quale non sembra del tutto insensibile l'opinione laburista, secondo cui ai fini del disarmo sarebbe più utile esercitare un'influenza sugli Stati Uniti all'interno dell'alleanza che non la rinuncia unilaterale della Gran Bretagna alle armi nucleari.

In complesso, quindi, in politica interna come in politica estera, a Scarborough è prevalso un orientamento sostanzialmente equilibrato, che rispecchia fedelmente l'atmosfera politica del Regno Unito, notevolmente normalizzatasi rispetto allo scorso anno in cui era ancora viva l'eco della spedizione di Suez, e al tempo stesso l'attesa consapevole e non scevra di apprensione dei laburisti per il responso della prossima prova elettorale. Neppure l'equilibrio interno del partito, con la conferma alla unanimità di Bevan alla carica di tesoriere, ha subito scosse di rilievo in seguito alle elezioni del nuovo esecutivo nazionale, che ha consacrato la rielezione di tutti i principali esponenti, ad eccezione della esperta dell'organizzazione sanitaria Edith Summerskill, vittima di contrasti interni di carattere personale. Semmai, in leggero rialzo appare l'influenza della sinistra, un'esponente della quale, Barbara Castle, passata dal terzo al secondo posto nella graduatoria dei membri eletti dalle constituencies, è stata chiamata alla presidenza del partito, con la assistenza alla vice-presidenza di un altro noto bevanista, Jan Mikardo.

E. C.

DOPO IL VIAGGIO A TAIPEH

Rapporto di Foster Dulles al Presidente Eisenhower

Il Segretario di Stato ha espresso la gratitudine per quanti combattono e muoiono per difendere gli stessi ideali sostenuti dagli Stati Uniti — La dimostrazione di forza americana ha incoraggiato tutti i paesi liberi dell'Estremo Oriente

Washington, 24.

Il Segretario di Stato John Foster Dulles è rientrato stamane in aereo da Formosa dove ha avuto una serie di colloqui con il Maresciallo Chiang Kai Scek.

Al suo arrivo, il Segretario di Stato ha definito molto soddisfacenti gli scambi di vedute con Chang ed ha aggiunto che la pace nello stretto di Formosa dipende dall'atteggiamento dei comunisti che ha definito aggressivo.

Dulles ha poi confermato il carattere difensivo dell'alleanza degli Stati Uniti con la Cina-nazionalista. «Non ci si può recare in quelle regioni del mondo — egli ha aggiunto — senza tornarne con sentimenti di gratitudine per il fatto che in tante parti della terra vi siano uomini disposti a combattere, e se necessario a morire, per difendere gli stessi ideali sostenuti dagli Stati Uniti. Questi, senza i loro alleati, si troverebbero strettamente accerchiati ed in una situazione disperata. Gli USA sono l'ultimo obiettivo del tentativo di accerchiamento di cui è ora oggetto il mondo libero, ed è una fortuna che essi abbiano alleati tanto solidi».

Foster Dulles ha quindi riferito al Presidente Eisenhower sui suoi colloqui a Taipeh.

Dopo l'incontro alla Casa Bianca, egli ha dichiarato alla stampa di ritenere che il cannoneggiamento delle isole costiere controllate dai nazionalisti ha obiettivi psicologici più che militari.

Secondo Foster Dulles, tuttavia, i comunisti cinesi non raggiungeranno i loro scopi nè sul piano militare, nè su quello psicologico. La politica del governo di Formosa è stata definita da Foster Dulles «prudente e risoluta, e tesa ad assolvere pacificamente la sua missione conforme alle Tradizioni e alle aspirazioni della Cina». La evidente dimostrazione di forza degli Stati Uniti — ha anche detto Foster Dules e Chang Kai Scek tutti i paesi liberi dell'Estremo Oriente.

Intanto a quanto si annuncia da Varsavia, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Jacob Beam e quello cino-popolare Wag Ping Nan che avrebbero dovuto incontrarsi stamane si vedranno invece domani pomeriggio. Si tratta del loro nono incontro che previsto per ieri era stato rimandato ad oggi. Del nuovo rinvio ha dato notizia l'Ambasciata statunitense a Varsavia senza precisarne i motivi.

Quemoy è, frattanto, stata bombardata mattino e pomeriggio.

Gravi divergenze di vedute sarebbero affiorate nel corso dei colloqui di Taipeh fra Foste Dulles e Chang Kai Scek secondo la stampa cino-comunista citata da radio Pechino.

La radio della Cina popolare accusa gli americani di voler cristallizzare la separazione della Cina e di «estendere la loro aggressione contro questo paese».

Radio Mosca commentando il comunicato di Taipeh, accusa gli Stati Uniti di continuare ad interferire nei problemi interni cinesi appoggiando l'atteggiamento provocatorio di Formosa.

La stessa emittente non riconosce ai dirigenti politici americani la sincera intenzione di «riesaminare il loro atteggiamento a proposito di Formosa allo scopo di addivenire ad una soluzione pacifica.

Dichiarazioni De Gaulle

(Continuazione della 1ª Pag.)

pronti a cessare ogni ostilità a patto che siano stablite precise condizioni per la realizzazione del nostro ideale di una repubblica algerina sovrana e indipendente».

In altri termini alla rivendicazione totale iniziale dell'indipendenza se ne sostituisce ora una altrettanto esplicità ma graduale. Ciò potrebbe facilitare quella presa di contatto alla quale De Gaulle aspirà e probabilmente la cessazione del fuoco prima delle elezioni legislative di novembre.

E' certo, tuttavia, si commente ancora che una differenza di impostazione è innegabile: mentre De Gaulle è disposto a negoziare soltanto sulle condizioni militari di una tregua e non ha parlato affatto nè di indipendenza, nè di integrazione, Ferhat Abbas mostra di porre in secondo piano l'aspetto militare a vantaggio di quello politico sia pure su una base più possibilistica e morbida.

Stamane notizie incontrollate dal Cairo facevano intravedere possibilità che Abbas si rechi a breve scadenza a Parigi alla testa di una delegazione di nazionalisti fra cui che dei più popolari leaders del FLN: Krim Belkacem e Lamine Debaghine rappresentante, quest'ultimo, della tendenza estremista del movimento.

Da Washington giunge notizia che le dichiarazioni di De Gaulle sono considerate, negli ambienti autorizzati americani «estremamente importanti e costruttive», tuttavia nessun commento ufficiale è stato fatto in merito a queste dichiarazioni nè se ne prevedono.

A Londra il «News Chronicle» è uscito con un titoto a tutta pagina «La fine della guerra dell'Algeria è in vista», e evidentemente questa l'interpretazione che l'organo liberale dà alle dichiarazioni di De Gaulle che a quanto si apprende da Pagiri: sono definite da «Paris Journal» «storiche».

Secondo il Figaro la posizione della Francia rispetto all'Algeria è uscita finalmente dallo equivoco, mentre «Parisien Libere» sottolinea «il prestigio e l'autorità dell'attuale governo in confronto con quelli precedenti».

Non tutti mostrano però di credere nella possibilità di una cessazione del fuoco, «Liberation» che esprime questa riserva aggiunge che «il tempo tuttavia urge e la scelta si impone: negoziare obattersi».

Dal Palazzo di Vetro a New York si ha che nei circoli delle delegazioni africane, asiatiche ed occidentali delle Nazioni Unite le dichiarazioni del premier francese sulla politica algerina sono state accettate con favore.

Nei circoli afro asiatici, pur mantenendo il classico riserbo diplomatico, si dà alle dichiarazioni di De Gaulle l'interpretazione che nell'offrire un cessate il fuoco negoziato, egli implicitamente abbia riconosciuto il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino.

Chiusi i lavori del Congresso delle Istituzioni Europee per l'Africa

Roma, 24.

Il Congresso delle Istituzioni Europee per l'Africa, svoltosi a Roma ed al quale hanno partecipato 40 delegati di otto paesi europei, ha chiuso; i suoi lavori.

L'ordine del giorno, adottato all'unanimità, prevede un sistematico scambio di informazioni e di esperti nonchè l'organizzazione di gruppi di lavoro alfine di stabilire un collegamento tra i diversi settori di ricerca.

E' stato inoltre creato un Comitato di Coordinamento per organizzare, l'anno prossimo a Parigi, la seconda sessione del Congresso al quale saranno invitate tutte le altre organizzazioni specializzate d'Europa e d'Africa.

Fanno parte del Comitato rappresentanti dell'Istituto Italiano per l'Africa, della Deutsch Africa Gesellschaft Allemand, dell'Afrika Institut Hollandais, della Junta Investigaciones do Ultremer portoghese e del Comitato Centrale Francese per l'Oltremare

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 22 novembre 1958, alle ore 10, in Bulo Scek — Farhano di Merca — l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita di un Mundul, un arisc ed una mucca pignorati a richiesta di Mussa Hagi Moraji in danno di Scek Ibrahim Mahal fim. Il prezzo base di vendita è di So. 1.900.

Mogadiscio, 18 ottobre 1958.

Il Cancelliere Dirigente
(Gabriele di Vito)

*

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 26 novembre 1958, ore 10, l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita di una baracca-arisc sita in Mogadiscio — via 12 ottobre — nei pressi dell'ambulatorio EL Gab, pignorata a richiesta di

Said Mohamed Nur

in danno di

Hagi Mohamed Abucar Ali

La baracca sarà venduta a qualsiasi prezzo.

Mogadiscio, 18 ottobre 1958.

Il Cancelliere Dirigente
(Gabriele di Vito)

*

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 5 novembre 1958, ore 10, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio procederà alla vendita dell'autocarro Ford targato So. 4022, pignorato a richiesta di Ufficio Imposte dirette di Mogadiscio in danno di Omar Hussen Omar Aman.

La vendita sarà effettuata nella piazza del Pubblico mercato del Quartiere Hamar Uen.

Il prezzo base di vendita sarà quello fissato dallo stimatore.

Mogadiscio, 18 ottobre 1958.

Il Cancelliere Dirigente
(Gabriele di Vito)

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

IL DIBATTITO sulla politica estera italiana

Roma, 24

Alla Camera è stata ripresa nel pomeriggio la discussione sul bilancio del ministero degli esteri. Ha preso la parola tra gli altri l'ex ministro degli esteri on. Gaetano Martino. Egli dopo aver sottolineato che la politica estera del paese si è sviluppata negli ultimi tempi sui binari (immutabili per che rispondenti agli interessi del popolo Italiano) della solidarietà atlantica e della unificazione europea, ha rilevato che tutte le iniziative dirette a rafforzare tale solidarietà e accelerare l'integrazione dell'Europa troveranno l'appoggio incondizionato del la sua parte. E' intervenuto al dibattito anche il leader del PSDI Saragat il quale dopo aver premesso che la politica estera dell'Italia è fondata su due postulati essenziali: il rafforzamento della sicurezza nazionale attraverso le necessarie alleanze e la ricerca continua dei modi con cui l'Italia può contribuire al consolidamento della pace nel mondo, ha affermato che l'esperienza di questi anni prova che nella situazione attuale la pace generale e l'autonomia dei popoli possono essere garantite soltanto con l'equilibrio delle forze di presenza. A proposito della sicurezza nazionale Saragat ha detto che è necessario in primo luogo che l'occidente mantenga la possibilità di scoraggiare qualsiasi forma di aggressione e che pertanto la presenza delle forze americane e britanniche nel nostro continente nella situazione attuale è indispensabile per garantire la sicurezza e la pace. La neutralità — ha aggiunto Saragat — è possibile per piccoli paesi come l'Austria e la Svizzera poichè essa è garantita dalla non neutralità delle grandi democrazie occidentali. Dopo aver criticato il piano Rapaki Saragat ha quindi detto che è stato un errore respingerlo mentre sarebbe stato più opportuno avanzare delle controproposte. Sulla situazione dell'Estremo Oriente egli ha detto le cannonate contro le isole costiere da parte della Cina sono la musica marziale con la quale essa sprona i suoi seicento milioni di abitanti, eccitandoli con l'orgoglio nazionalistico. Per quanto riguarda la Algeria l'oratore ha auspicato una soluzione che garantisce il progressivo sviluppo democratico e autonomo, di quella regione. Riferendosi al progettato viaggio dell'on. Fanfani in Egitto, Saragat ha detto il nostro parere è che quando il capo del governo di un paese si impegna a rendere visita al Capo di un altro paese, non può rimangiarsi la parola data. Non si tratta — ha proseguito il leader socialdemocratico — di riconoscere in Nasser un primato sugli altri capi di Stati arabi, di cui abbiamo il dovere di tutelare gli interessi nostri connazionali.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٥ اكتوبر ١٩٥٨ الموافق ١٢ ربيع الثانى ١٣٧٨هـ

الذكرى الثالثة عشرة لمولد الامم المتحدة

كلمة سيادة الوزير الدكتور محمد حسن الزيات رئيس مجلس الامم المتحدة الاستشارى للصومال

منذ ثلاثة عشر عاما ولدت هيئة الامم المتحدة بين الانقاض التى خلفها تصارع الدول الكبرى فى الحرب العالمية الأخيرة ، فى آخر الظلام الحالك الذى بسطه تصارع الامبراطوريات على الدنيا، واوائل الفجر المضيىء بآمال الانسانية فى العدل والسلام ، ولدت تحف بها آمال البشرية التطلعة الى مستقبل لا يشفى بالحروب والمنازعات وينصرف نشاط الشعوب فيه الى الانشاء والتعمير ، فى حرية ، وكرامة، واطمئنان .

وكان من الواضح الجلى منذ اول الامر ، أنه لن يمكن تحقيق هذا الحلم النبيل ما لم تتمتع كل الشعوب ، صغيرها وكبيرها ، بكامل حرياتها ، وما لم يكن لها جميعا نفس الحقوق وعليها نفس الواجبات ، ومالم تتح لها الفرصة الكاملة لتنمية مواردها الخاصة فى استقلال ، لينعم أهلها بالرخاء ويتمكنوا من العمل ، وليساهموا ؛ بعد ذلك ، فى تقدم البشرية ما استطاعوا المساهمة .

ولهذا حرصت الأمم المتحدة منذ انشائها على أن تعمل على تحرير البلاد التى كانت محكومة بغيرها، لأجزاء من امبراطوريات أجنبية عنها ، وعلى أن تعيد اليها حقها فى أن تحكم نفسها بنفسها ، تعاون لخير الانسانية ، فى حرية كاملة واستقلال تام .

وقد نمت هذه المؤسسة، منذ ولدت فى عام ١٩٤٥ بقدر ما أمكن لها النمو فى ظل الظروف والسياسات الدولية الحاضرة ، وتضاعف والحمد لله عدد أعضائها من بلاد هذه القارة الافريقية، وينتظر أن تستقبل عددا آخر من الدول الافريقية المستقلة قبل مرور زمن طويل ، وفى عام ١٩٦٠ بالذات ينتظر أن ترحب الامم المتحدة بأربع دول افريقية اخرى من بينها ـ ان شاء الله ـ دولة الصومال المستقلة ذات السيادة .

ولا شك أنه عندما يحل يوم دخول الصومال هذه المؤسسة ، ويستقل أهله بحكومتهم وبادارة بلادهم، فان الصوماليين سيذكرون المعونة التى قدمتها هذه المؤسسة اليهم ، سواء بقرارات جمعيتها العامة ، أو بمجهود مجلسها الاستشارى والدول التى اشتركت فيه ، ومع ذلك فان كل صومالى يقدر منذ الآن خطورة الدور الذى لعبته الامم المتحدة فى تقدم بلاده فى مختلف نواحى حياتها الوطنية فى أول أدوار تحررها ونموها ويثق منذ الآن فى أن الامم المتحدة ستواصل اهتمامها دائما ببلاده ، وستعمل جادة على أن تجعل استقلالها تاما حقيقيا بعد انتهاء فترة الوصاية عليها ، ذلك لأن الامم المتحدة تتحمل نحو الصومال مسئولية أدبية خاصة ، اذ أنها هى التى حددت ، بقرار جمعيتها العامة ، مدة الوصاية الايطالية على الصومال وتاريخ انتهائها ، ولذلك فان اتجاه الصومال نحو الامم المتحدة فى طلب المعاونة هو اتجاه طبيعى مشروع ، تمليه ضرورة تأمين مستقبل الصومال ليعيش أهله متمتعين بكل ما يمكن التمتع به من الأمن والرفاهية .

ولتحقيق الأمن والسلام يحتاج الصوماليون ، فى الداخل الى تنمية الشعور الوطنى الكريم الذى جمع الصوماليين جميعا على المطالبة بحريتهم واستقلال وطنهم كاملا، ويحتاج الصوماليون ، فى الخارج الى انشاء علاقات الود مع جيرانهم الافريقيين على أسس من العدالة والتعاون ، ومعنى ذلك ـ فى الوقت الحاضر ـ أن الصومال فى حاجة ، لتحقيق أمنه الخارجى ، الى سرعة تحديد حدوده بما يحفظ مصالح شعبه ، وهى مسألة نرجو أن تحل بمساعدة الامم المتحدة لصالح الصومال وصالح شعوب المنطقة كلها والدول الافريقية عامة ، وان الامم المتحدة ، التى لم تدخر جهدا حتى الان فى حل هذه المسألة ، لن تدخر جهدا فى المستقبل لايجاد حل عادل ودائم لها .

أما عن التنمية الاقتصادية للصومال فى المستقبل ومساهمة الامم المتحدة فيها ، فان من حسن الحظ أن الامم المتحدة قد أخذت على عاتقها مسئولية مساعدة الشعوب التى تأخر نموها الاقتصادى لاسباب مختلفة وخاصة فى أفريقيا .

ففى العام الماضى أنشات الامم المتحدة لجنة اقتصادية لافريقيا مركزها أديس أبابا ، يمكن أن تدعى للقيام بدراسات ومشروعات اقتصادية مختلفة فى الصومال ، كما أن الامم المتحدة قد خطت فى العام الماضى أيضا خطوات ثابتة لانشاء صندوق خاص لمساعدة الدول التى لم تستثمر مواردها بعد ، ويمكن أن يطلب الصومال من هذا الصندوق مساعدته فى مسائل كثيرة منها دراسة مصادر الثروة القومية الهامة وطرق استثمارها ، وقد أعلنت عدة دول، منها الدولة التى اتشرف بتمثيلها مساهمتها فى هذا الصندوق ، وذلك فى الدورة المنعقدة حاليا للجمعية العامة للامم المتحدة ، ويرجو السكرتير العام للهيئة أن تبلغ قيمة مساهمة الدول فى الصندوق مائة مليون من الدولارات تقريبا .

وفى العام الماضى أيضا قدم مندوب الجمهورية العربية المتحدة الى مجلس الوصاية اقتراحا بانشاء صندوق خاص بالصومال تابع للامم المتحدة تقدم المعونات للصومال عن طريقه ، وصرح باسم الجمهورية العربية المتحدة باستعدادها للمساهمة ماليا فى هذا الصندوق الخاص بالصومال ، كما أنه قد قدمت اخيرا للصومال مباشرة عروض أخرى لمساعدته قبل استقلاله وبعده من الولايات المتحدة الامريكية ، والمملكة المتحدة ، وايطاليا ، وتظهر هذه العروض كلها وغيرها مقدار الاهتمام الدولى الذى يمكن للصومال الاعتماد عليه ، ولا شك ان تنسيق هذه المعونات عن طريق الامم المتحدة من شأنه أن يجب الصومال المستقل الجديد كثيرا من المتاعب الاقتصادية والسياسية التى سيواجهها بغير ذلك .

ان ايمان الصوماليين بالامم المتحدة كبير ، اذا كان نجاح الامم المتحدة يعتمد على ثقة شعوب العالم بها وتأييدهم لها فانها يمكن أن تعتمد ولا شك على ثقة الصوماليين وتأييدهم ، ولكن نجاح الامم المتحدة يعتمد كذلك على النتائج الملموسة والاعمال المنجزة الى تحققها ، ويمكن للامم المتحدة أن تتوقع هنا أيضا أن يعينها الصومال معونة كبرى .. ذلك أن ميلاد الصومال دولة ، مستقلة ، ذات سيادة ، سيكون عملا خالدا ملموسا من أعمال الامم المتحدة ، وسيرى العالم عندما يتحقق ذلك فى آخر عام ١٩٦٠ ، أن القوى المعنوية للشعوب يمكن أن تحقق للبشر ما لم يكن من المستطاع تحقيقه من قبل الا بالقوة والعنف .

أحيانا الله حتى نشهد ذلك بعد احتفال الامم المتحدة بعيد ميلادها الخامس عشر بقليل أن شاء تعالى .

وزير الشئون الاجتماعية

يستقبل رئيس مؤسسة «ايكا» فى الصومال

استقبل وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى فى زيارة مجاملة السيد ويلرد مولر رئيس المؤسسة الدولية للتعاون وكان المذكور بصحبة قنصل عام الولايات المتحدة فى الصومال .

رئيس وزراء اندونيسيا

فى ايطاليا

البندقية ـ ٢٢ اكتوبر

وصل هذا المساء الى مدينة البندقية السيد جواندا كارتاوادى جاجا بعد زيارة رسمية ليوغسلافيا . ومن المقرر أن المذكور سيواصل سفره الى روما حيث سيجتمع برئيس وزراء أيطاليا السنيور فنفانى .

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى صباح يوم الاربعاء الماضى فى مكتبه :

ـ الدكتور كارلو فونتانا نائب رئيس شركة «ساق» ؛

ـ السادة شيخ أبوكر شيخ محى الدين والحاج معو أويس والشريف محمد عيدروس :

ـ السيد أليفير وودس مراسل جريدة «التايمس» اللندنية بصحبة القنصل العام للمملكة المتحدة السيد كندل .

كما استقبل سعادته فى صباح يوم الخميس الماضى فى مكتبه :

ـ الدكتور مارشيلو زناسى مدير بنك ايطاليا ؛

ـ الدكتور لويجى غسبارى رئيس مؤسسة التسليف الصومالى والدكتور فيتو بورزونى نائب رئيس نفس المؤسسة .

الاعضاء الجدد للمجلس البلدى لمدينة مقديشو

بناء على المادة ٦١ من القانون رقم ١٥ الصادر فى ٢٥ يونيو ١٩٥٨ وزعت مقاعد بلدية مقديشو بالصورة التالية وهذا وفقا لقرار من المكتب الانتخابى للناحية :

القائمة رقم ١ : حزب الدستور المستقل الصومالى ـ ٥ مقاعد .

القائمة رقم ٢ : اتحاد شباب بنادر ـ ٤ مقاعد .

القائمة رقم ٣ : حزب الشباب الحر الصومالى ـ ٥ مقاعد .

القائمة رقم ٤ : حزب وحدة صوماليا الكبرى ـ ٣ مقاعد .

القائمة رقم ٥ : حزب وحدة الشباب الصومالى ـ ٨ مقاعد

وقد عين اعضاء المجلس البلدى لبلدية مقديشو بناء على ما سبق السادة :

ـ عبد انو محمد (حزب الدستور المستقل الصومالى) .

ـ عبد القادر مومن ح.حسن (حزب الدستور المستقل الصومالى)

ـ عبد الله مودى حسين (وحدة صوماليا الكبرى) .

ـ احمد مودى حسين (حزب الشباب الحر الصومالى) .

ـ على أفرح معلم محمود (وحدة الشباب الصومالى) .

ـ على معلم محمد (وحدة الشباب الصومالى) .

ـ على معلم محمد (حزب الشباب الحر الصومالى) .

ـ ديرى حاج ديرى حسين (وحدة الشباب الصومالى) .

ـ جيلانى ملاخ عثمان راغى (حزب الدستور المستقل الصومالى)

ـ حاج محمود عبد الله ديرير (وحدة الشباب الصومالى) .

ـ حاج عمر محمد احمد (اتحاد شباب بنادر) .

ـ حليمة محمد يوسف (وحدة صوماليا الكبرى) .

ـ حسن برى توحو عثمان (وحدة الشباب الصومالى) .

ـ حسن محمد وار شيخ (وحدة صوماليا الكبرى) .

ـ حسن نور حسن (حزب الدستور المستقل الصومالى) .

ـ امان عينتى محمد (حزب الشباب الحر الصومالى) .

ـ محمد ابوكر ابوكى (اتحاد شباب بنادر) .

ـ محمد احمد علمى (وحدة الشباب الصومالى) .

ـ محمد على جمعالى (حزب الشباب الحر الصومالى) .

ـ محمد عسبلى عده (وحدة الشباب الصومالى) .

ـ محمد عسبلى علسو (وحدة الشباب الصومالى) .

ـ مريدى شيخ محمد أبوكر (اتحاد شباب بنادر) .

ـ صالح مهدو عبد (حزب الدستور المستقل الصومالى) .

ـ شيخ آذن ورسمه ايبكر (حزب الشباب الحر الصومالى) .

ـ شريف محمد حسين زينو (اتحاد شباب بنادر) .

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو